

CUT



UNIONE COMUNI
DISTRETTO CERAMICO

2017

CARTA UNICA DEL TERRITORIO

redatta in forma associata dai comuni di
Montefiorino, Palagano e Prignano sulla Secchia

PALAGANO



DISCIPLINA COORDINATA DI PSC E RUE DEGLI AMBITI ELEMENTARI



Progettisti del piano

Ezio Righi

Claudio Fornaciari

Collaboratori

Emiliano Righi

Simona Rotteglia

Simone Ruini

Anna Trazzi

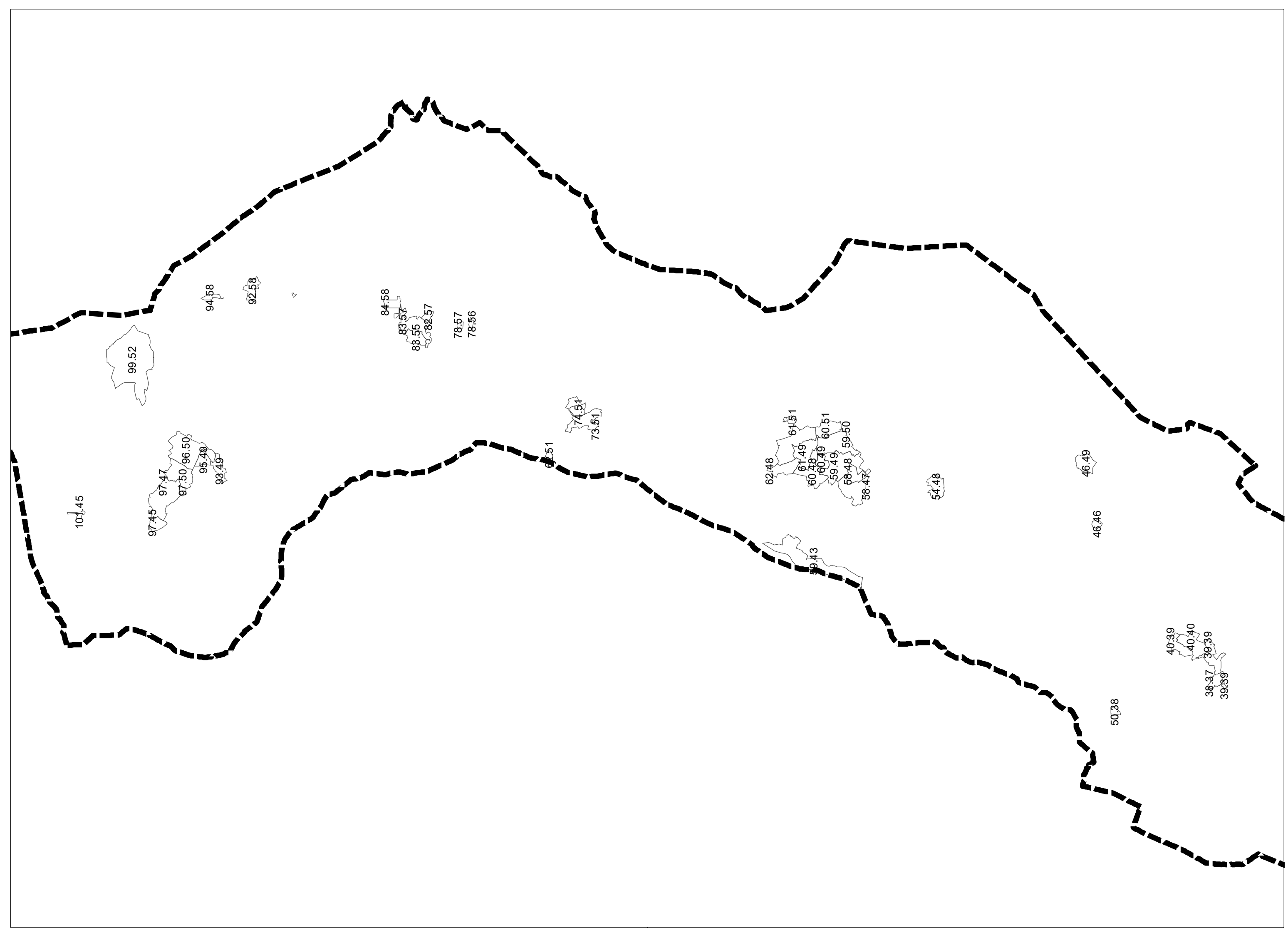
novembre 2017

INDICE DEGLI AMBITI ELEMENTARI DEL COMUNE DI PALAGANO
ordinati per località

LOCALITA'	AMBITO	PAGINA
MONCHIO		
	94.49	1
	95.49	5
	93.49	9
	96.50	13
	97.50	18
	97.47	23
	97.45	28
LE GROTTI		
	101.45	32
MONTE SANTA GIULIA		
	99.52	36
LAMA DI MONCHIO		
	92.58	40
	94.58	44
	90.58	48
CASTELLACCIO		
	82.55	52
COSTRIGNANO		
	83.55	56
	83.57	60
	84.58	65
	82.57	69
CA' DI BOCCINO		
	78.57	73
BUCA DI SUSANO		
	78.56	77
SAVONIERO		
	73.51	81
	74.51	85
PONTE DI SAVONIERO		
	62.51	89
PALAGANO		
	60.49	93
	59.50	97
	59.49	102
	60.48	107
	61.49	111
	62.48	116
	61.51	120
	60.51	125
	58.47	129
	58.48	133
	59.43	135
PRAMORETO		
	54.48	139
LAGONE ACCUMULO ACQUEDOTTO		
	46.49	143
BOCCASSUOLO		
	50.38	147
	46.46	151
	38.37	155
	39.39	159
	40.40	163
	40.39	167

INDICE DEGLI AMBITI ELEMENTARI DEL COMUNE DI MONTEFIORINO
ordinati per numero in ordine crescente

AMBITO	PAGINA
38.37	155
39.39	159
40.39	167
40.40	163
46.46	151
46.49	143
50.38	147
54.48	139
58.47	129
58.48	133
59.43	135
59.49	102
59.50	97
60.48	107
60.49	93
60.51	125
61.49	111
61.51	120
62.48	116
62.51	89
73.51	81
74.51	85
78.56	77
78.57	73
82.55	52
82.57	69
83.55	56
83.57	60
84.58	65
90.58	48
92.58	40
93.49	9
94.49	1
94.58	44
95.49	5
96.50	13
97.45	28
97.47	23
97.50	18
99.52	36
101.45	32



LEGENDA

Destinazione edilizia delle unità immobiliari

- **A0** - abitazione di ogni categoria;
- **A10** - uffici e studi privati;
- **B01** - collegi, convitti, case di riposo, conventi, seminari, caserme;
- **B02** - case di cura ed ospedali appartenenti ad enti di diritto pubblico istituzionalmente operanti;
- **B03** - prigioni e riformatori;
- **B04** - uffici pubblici;
- **B05** - scuole, laboratori scientifici;
- **B06** - biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie, accademie;
- **C01** - negozi, botteghe, locali per pubblici esercizi;
- **C02** - magazzini e locali di deposito;
- **C03** - laboratori per arti e mestieri;
- **C04** - fabbricati e locali per esercizi sportivi appartenenti a soggetti operanti istituzionalmente senza fine di lucro;
- **C06** - autorimesse, rimesse;
- **D01** - opifici;
- **D02** - alberghi e pensioni;
- **D03** - teatri, cinematografi, sale per concerti e spettacoli;
- **D04** - case di cura ed ospedali non appartenenti ad enti di diritto pubblico istituzionalmente operanti;
- **D05** - istituti di credito, cambio ed assicurazione;
- **D06** - fabbricati e locali per esercizi sportivi appartenenti a soggetti operanti con fine di lucro;
- **D07** - fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di una attività industriale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni;
- **D08** - fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di una attività commerciale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni;
- **D10** - fabbricati per funzioni produttive connesse alle attività agricole;
- **E01** - stazioni per servizi di trasporto terrestri ed aerei;
- **E03** - costruzioni e fabbricati per speciali esigenze pubbliche, (cabine e centrali di quartiere, macello, impianti di trattamento rifiuti solidi e reflui, ecc.);
- **E04** - recinti chiusi per speciali esigenze pubbliche (mercato bestiame, depositi all'aperto, campo addestramento, ecc.);
- **E07** - fabbricati destinati all'esercizio pubblico dei culti;
- **E08** - fabbricati e costruzioni nei cimiteri;
- **E09** - edifici a destinazione pubblica particolare non compresi nelle precedenti categorie del gruppo E (monumenti, locali per impianti tecnici, costruzioni con destinazioni singolari, ecc.).

Destinazione d'uso dei suoli

- **G01** - impianti sportivi a raso;
- **G02** - impianti sportivi per balneazione;
- **G03** - complessi turistici all'aperto, campeggi e aree attrezzate per roulotte;
- **G04** - parchi e giardini pubblici;
- **G05** - parchi e giardini privati;
- **G06** - parcheggi per autovetture;
- **G07** - bacini idrici per nautica, pesca sportiva;
- **G08** - depositi a cielo aperto;
- **G09** - cave e miniere a cielo aperto;
- **G11** - discariche di rifiuti;
- **G12** - colture agrarie;
- **G14** - linee di trasporto in sede propria;
- **G15** - strade;
- **G19** - canali e corsi d'acqua;
- **G20** - bacini idrici per itticoltura;
- **G21** - lagoni di depurazione;
- **G22** - aree naturali o rinaturalizzate;
- **G23** - aree di sosta per minoranze nomadi;
- **G24** - produzione energetica da fonti rinnovabili;
- **G25** - campo di addestramento cani;
- **G26** - area cortiliva generica;
- **G27** - parcheggio per autoveicoli di uso aperto;
- **G28** - parcheggio per autoveicoli di uso riservato.

Il sindaco	Fabio Braglia
Il responsabile del procedimento	Maurizio Paladini
I progettisti	Ezio Righi, Claudio Fornaciari
I collaboratori alla progettazione	Emiliano Righi, Simona Rotteglia, Simone Ruini, Anna Trazzi
Il consulente nelle materie sociali ed economiche	Giuseppe Sandro Dima
I consulenti per il sistema ambientale, la geologia e l'idrogeologia	Giorgio Gasparini di Arkigeo Daniele Piacentini
Il consulente in materia di acustica	Carlo Odorici con la collaborazione di Michela Malagoli
Il consulente in materia di archeologia	Alberto Monti
Il consulente in materia di microzonazione sismica e sostenibilità geologica del piano	Valeriano Franchi con la collaborazione di Alessandro Ghinoi
I consulenti in materia informatica	Lasitek di Simone Sava Labriola Roberta Coriani
hanno svolto la rilevazione del patrimonio edilizio	Corrado Mediani, Sebastiano Pirrone, Eleonora Pini, Silvia Marcolini, Edoardo Franchi
Il referente dell'ufficio tecnico comunale	Cesare Cappelletti

ACS 94.49

MONCHIO

Superficie territoriale (mq): 10.100

LO STATO ATTUALE

L'ambito storico, che comprende la parrocchiale di S. Maria Assunta (ricostruita nel 1909 stravolgendo l'orientamento liturgico della struttura originaria), in gran parte distrutto durante l'eccidio del 1944, presenta comunque alcuni edifici di interesse tipologico e ambientale. Abitato di "sprone", situato su un crinale secondario. È localizzato in adiacenza agli ambiti 93.49, 96.50 (che comprende alcuni edifici di interesse tipologico), 95.49; con questi, assieme all'ambito 97.45, e gli ambiti 95.48, 97.47 (che comprendono alcuni edifici di interesse tipologico e ambientale) costituisce il nucleo di Monchio.

GLI OBIETTIVI

Recuperare e valorizzare gli edifici di interesse auspicandone un pieno utilizzo. Mantenere le caratteristiche attuali, sia dal punto di vista morfologico che funzionale, consentendo aumenti di capacità insediativa, soprattutto per soddisfare le future esigenze abitative delle famiglie residenti. Aumentare la qualità paesaggistica dell'insediamento, salvaguardando la conformazione originaria dell'abitato.

I REQUISITI

L'ASSETTO FUNZIONALE

Le funzioni ammesse sono residenziali o funzioni con queste compatibili.

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Il RUE disciplina le trasformazioni specifiche dell'ambito.

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

I POC dovranno provvedere nell'ambito del monitoraggio a coordinare l'adeguamento delle infrastrutture all'attuazione dei maggiori carichi ammessi.

Rete fognaria: la completa attuazione del carico urbanistico ammesso nell'ambito è subordinata all'adeguamento dello scarico dell'agglomerato che può avvenire tramite realizzazione di impianto di trattamento reflui come da cap.n°7, tab.n°2, D.G.R. n°1053/2003; Tale impianto può essere comune anche a Costrignano e Lama di Monchio.

Rete idrica: l'ambito è servito da una rete acquedottistica e non evidenzia criticità.

Rete di adduzione del gas metano: servito dalla rete esistente

Rete distribuzione energia elettrica: l'ambito è raggiunto dalla linea di distribuzione di media tensione.

Accessibilità viabilistica: è garantita dalla SP24 da via Montecroce.

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

Il POC dovrà individuare e indicare l'area per la localizzazione del nuovo depuratore comune agli ambiti del nucleo consolidato di Monchio.

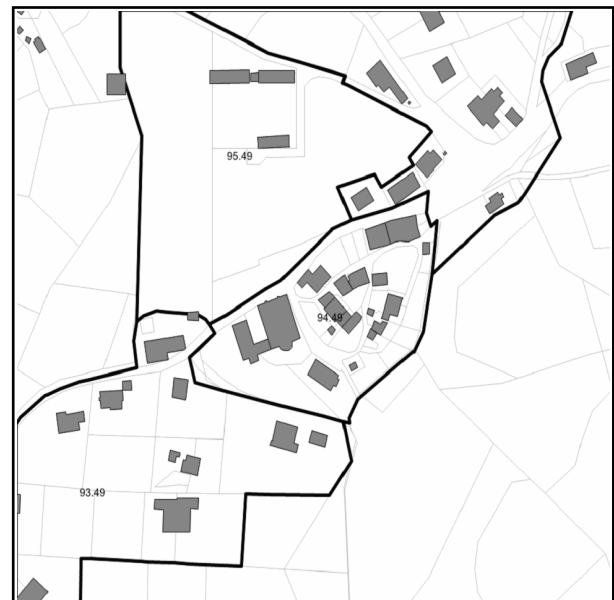
Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano le dotazioni territoriali in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	20	29
superficie utile per attività produttive (mq)	0,00	145,00

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
800,00	0,00

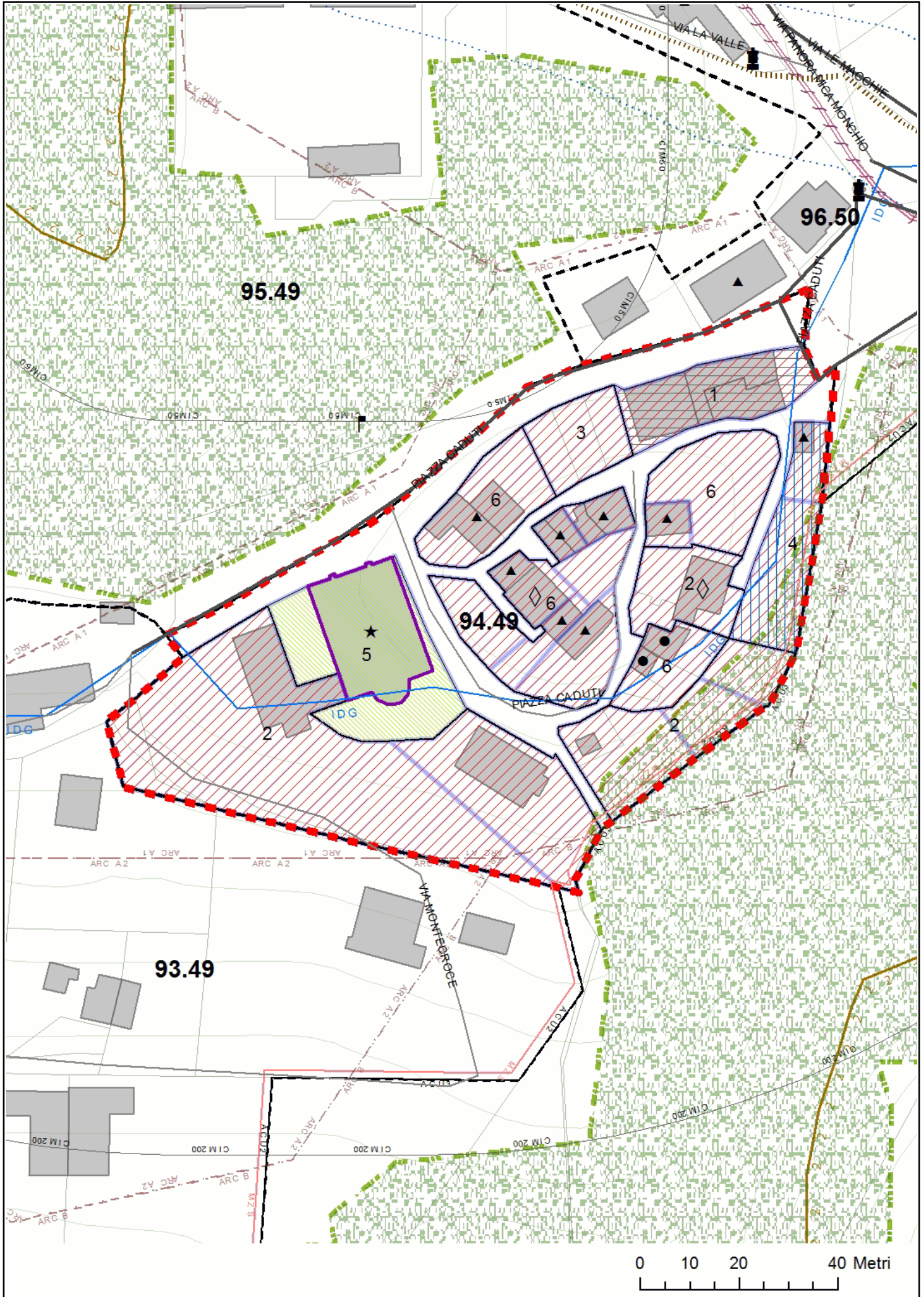


DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'AMBITO ELEMENTARE

Sicurezza sismica: l'ambito comprende zone stabili.

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE AREE ELEMENTARI DELL'AMBITO 94.49

AREA	DESTINAZIONI	ABITAZIONI	ALTEZZA	SUPERFICIE SERVIZI (mq)	DISCIPLINA
1	A0/A10/C01/C02/D05	6	3 pft	0	Prescrizioni specifiche
2	A0	2	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
3	A0	1	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
4	A0/C02	conforme	conforme	0	Disciplina confermativa
5	E07	conforme	conforme	929	Disciplina confermativa
6	A0	conforme	conforme	0	Disciplina confermativa



DOT 95.49

MONCHIO

Superficie territoriale (mq): 19.000

LO STATO ATTUALE

L'ambito è composto da spazi destinati a parco pubblico attrezzato e area cimiteriale.

GLI OBIETTIVI

Si mantengono le caratteristiche funzionali attuali.

I REQUISITI

L'ASSETTO FUNZIONALE

Le funzioni ammesse sono attrezzature e spazi collettivi e spazi cimiteriali.

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Il RUE disciplina le trasformazioni specifiche dell'ambito.

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

L'ambito non presenta criticità da un punto di vista infrastrutturale.

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

Non si rilevano particolari interventi per il raggiungimento degli standard ecologici.

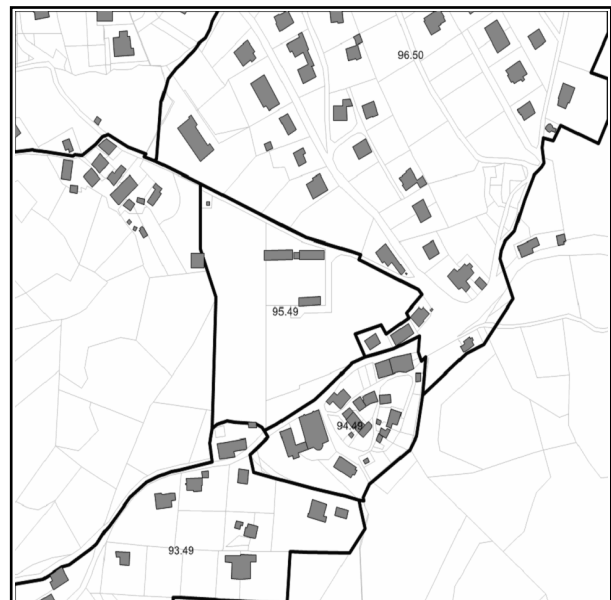
Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano la dotazione territoriale in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	0	0
superficie utile per attività produttive (mq)	0,00	0,00

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
15.400,00	2.000,00



RUE - DISCIPLINA DEGLI AMBITI ELEMENTARI

DOT 95.49

MONCHIO

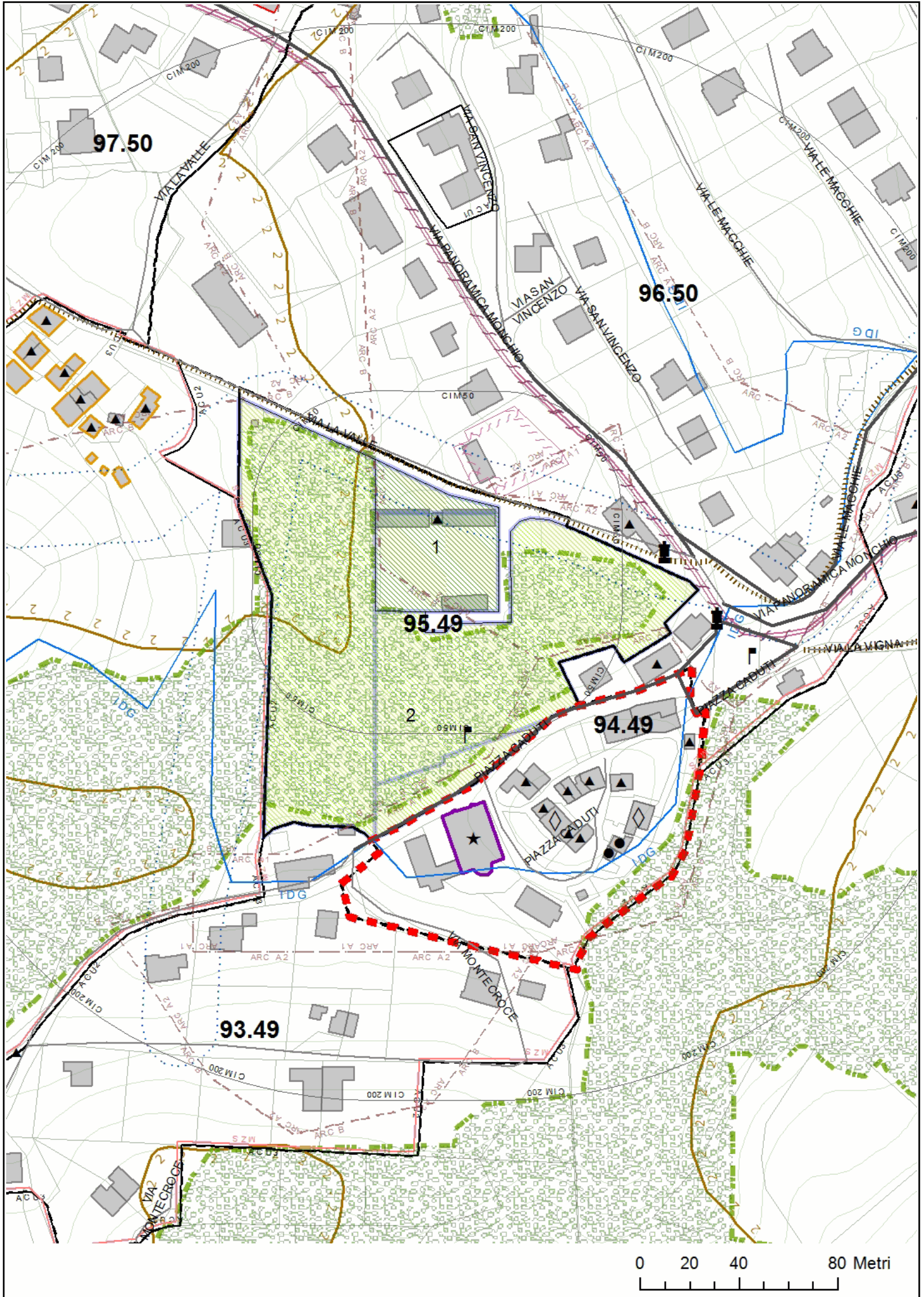
Superficie territoriale (mq): 19.000

DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'AMBITO ELEMENTARE

Sicurezza sismica: l'ambito comprende zone stabili e zone stabili suscettibili di amplificazioni locali.

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE AREE ELEMENTARI DELL'AMBITO 95.49

AREA	DESTINAZIONI	ABITAZIONI	ALTEZZA	SUPERFICIE SERVIZI (mq)	DISCIPLINA
1	E08	-	conforme pft	2.544	Normativa diffusa
DISPOSIZIONI AREA 1: Le nuove costruzioni, anche quando consistano in ampliamenti, devono rapportarsi con rispetto all'assetto planovolumetrico e qualitativo del complesso cimiteriale, nonchè alla presenza di costruzioni di interesse storico-architettonico o di pregio storico-culturale e testimoniale con le relative aree di pertinenza.					
2	G04			15.488	Normativa diffusa



AUC 93.49

MONCHIO

Superficie territoriale (mq): 24.900

LO STATO ATTUALE

L'ambito è situato a sud del centro urbano di Monchio.

L'ambito è l'esito del Piano Particolareggiato "Beneficio Parrocchiale" approvato nel 1974 e ormai completamente attuato. I lotti sono regolari, organizzati secondo le necessità del tipo edilizio prevalente, case uni-bifamigliari con ampio giardino.

GLI OBIETTIVI

Le trasformazioni previste consentono l'incremento della densità abitativa dell'ambito da attribuirsi in sede di RUE, con l'obiettivo di saturare la capacità insediativa e soddisfare future esigenze abitative.

I REQUISITI

L'ASSETTO FUNZIONALE

Le funzioni ammesse sono residenziali o funzioni con queste compatibili.

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Il RUE disciplina le trasformazioni specifiche dell'ambito.

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

I POC dovranno provvedere nell'ambito del monitoraggio a coordinare l'adeguamento delle infrastrutture all'attuazione dei maggiori carichi ammessi.

Rete fognaria: la completa attuazione del carico urbanistico ammesso nell'ambito è subordinata all'adeguamento dello scarico dell'agglomerato che può avvenire tramite realizzazione di impianto di trattamento reflui come da cap.n°7, tab.n°2, D.G.R. n°1053/2003; Tale impianto può essere comune anche a Costrignano e Lama di Monchio.

Rete idrica: l'ambito è servito da una rete acquedottistica e non evidenzia criticità.

Rete di adduzione del gas metano: servito dalla rete esistente

Rete distribuzione energia elettrica: l'ambito è raggiunto dalla linea di distribuzione di media tensione.

Accessibilità viabilistica: è garantita da via Montecroce.

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

Il POC dovrà individuare e indicare l'area per la localizzazione del nuovo depuratore comune agli ambiti del nucleo consolidato di Monchio.

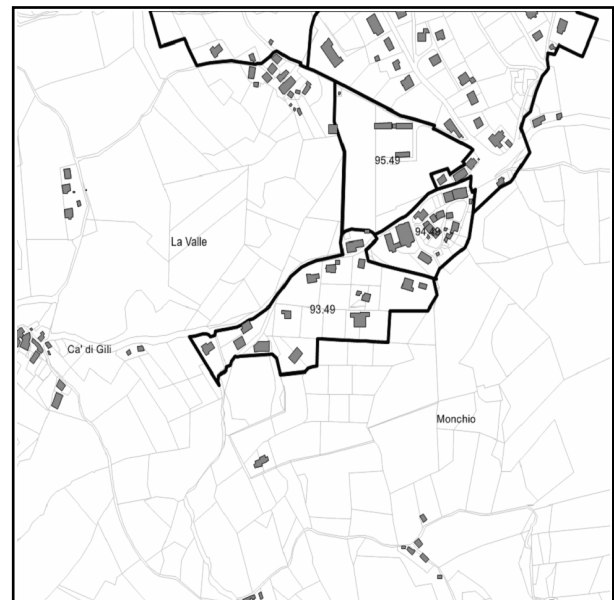
Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano le dotazioni territoriali in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	31	41
superficie utile per attività produttive (mq)	0,00	195,00

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
0,00	0,00



RUE - DISCIPLINA DEGLI AMBITI ELEMENTARI

AUC 93.49

MONCHIO

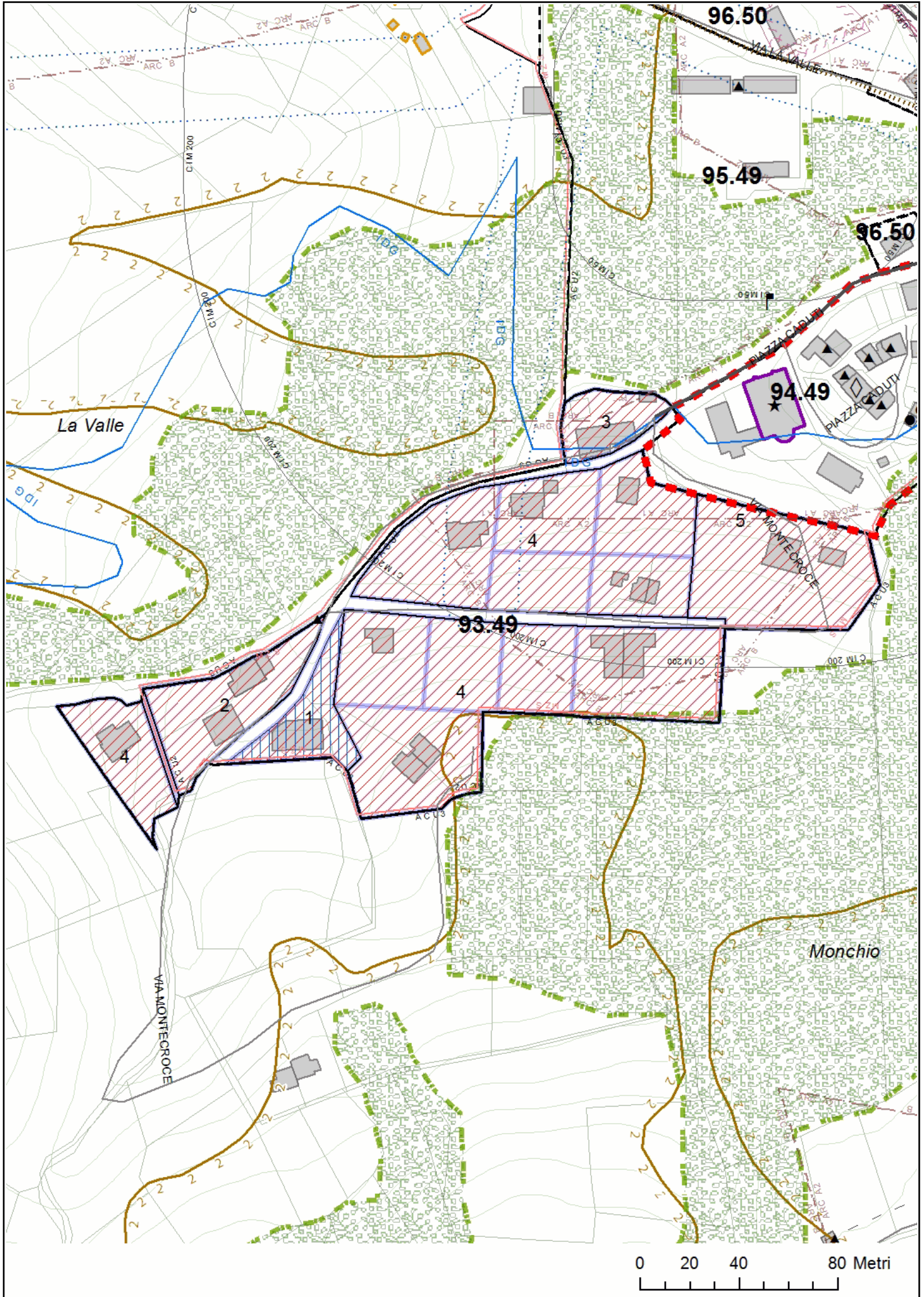
Superficie territoriale (mq): 24.900

DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'AMBITO ELEMENTARE

Sicurezza sismica: l'ambito comprende zone stabili.

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE AREE ELEMENTARI DELL'AMBITO 93.49

AREA	DESTINAZIONI	ABITAZIONI	ALTEZZA	SUPERFICIE SERVIZI (mq)	DISCIPLINA
1	A0	3	3 pft	0	Prescrizioni specifiche
2	A0	4	3 pft	0	Prescrizioni specifiche
3	A0	6	3 pft	0	Prescrizioni specifiche
4	A0	2	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
5	A0	3	2 pft	0	Prescrizioni specifiche



AUC 96.50

MONCHIO

Superficie territoriale (mq): 104.200

LO STATO ATTUALE

L'ambito è situato a nord del centro urbano di Monchio.

L'ambito comprende aree di recente attuazione realizzate per mezzo di piani attuativi o di lottizzazioni dagli anni '70 del 1900 ai giorni d'oggi. I lotti sono regolari, organizzati da una maglia viaria composta da assi paralleli. Il tipo edilizio prevalente è costituito da edifici residenziali uni-bifamigliari con ampio giardino; sono presenti anche palazzine.

GLI OBIETTIVI

Le trasformazioni previste consentono l'incremento della densità abitativa dell'ambito da attribuirsi in sede di RUE, con l'obiettivo di saturare la capacità insediativa e soddisfare future esigenze abitative.

I REQUISITI

L'ASSETTO FUNZIONALE

Le funzioni ammesse sono residenziali o funzioni con queste compatibili.

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Il RUE disciplina le trasformazioni specifiche dell'ambito.

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

I POC dovranno provvedere nell'ambito del monitoraggio a coordinare l'adeguamento delle infrastrutture all'attuazione dei maggiori carichi ammessi.

Rete fognaria: la completa attuazione del carico urbanistico ammesso nell'ambito è subordinata all'adeguamento dello scarico dell'agglomerato che può avvenire tramite realizzazione di impianto di trattamento reflui come da cap.n°7, tab.n°2, D.G.R. n°1053/2003; Tale impianto può essere comune anche a Costrignano e Lama di Monchio.

Rete idrica: l'ambito è servito dalla rete acquedottistica e non evidenzia criticità.

Rete di adduzione del gas metano: servito dalla rete esistente

Rete distribuzione energia elettrica: l'ambito è raggiunto dalla linea di distribuzione di media tensione.

Accessibilità viabilistica: è garantita dalla SP 24

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

In caso di attuazione, i lotti inattuati ricadenti in aree interessate da fenomeni di dissesto dovranno effettuare approfondimenti geologici così come disciplinato da RUE.

Il POC dovrà individuare e indicare l'area per la localizzazione del nuovo depuratore comune agli ambiti del nucleo consolidato di Monchio.

L'ambito comprende un'area di emergenza indicata nello studio di condizione limite per l'emergenza.

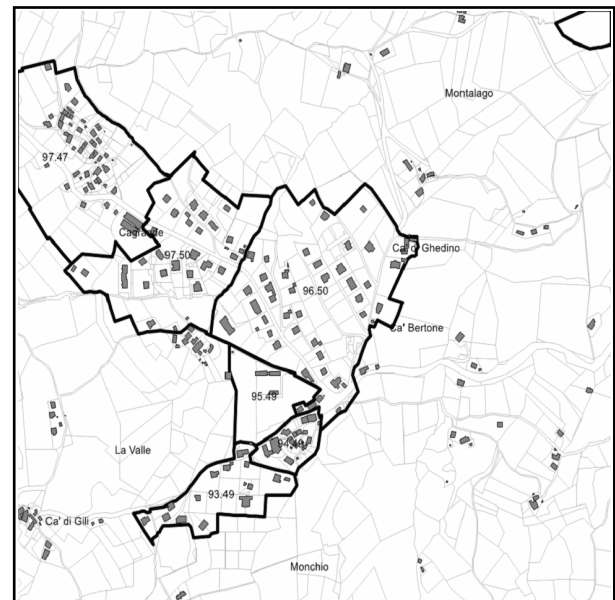
Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano le dotazioni territoriali in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	115	145
superficie utile per attività produttive (mq)	0,00	2.000,00

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
13.000,00	0,00



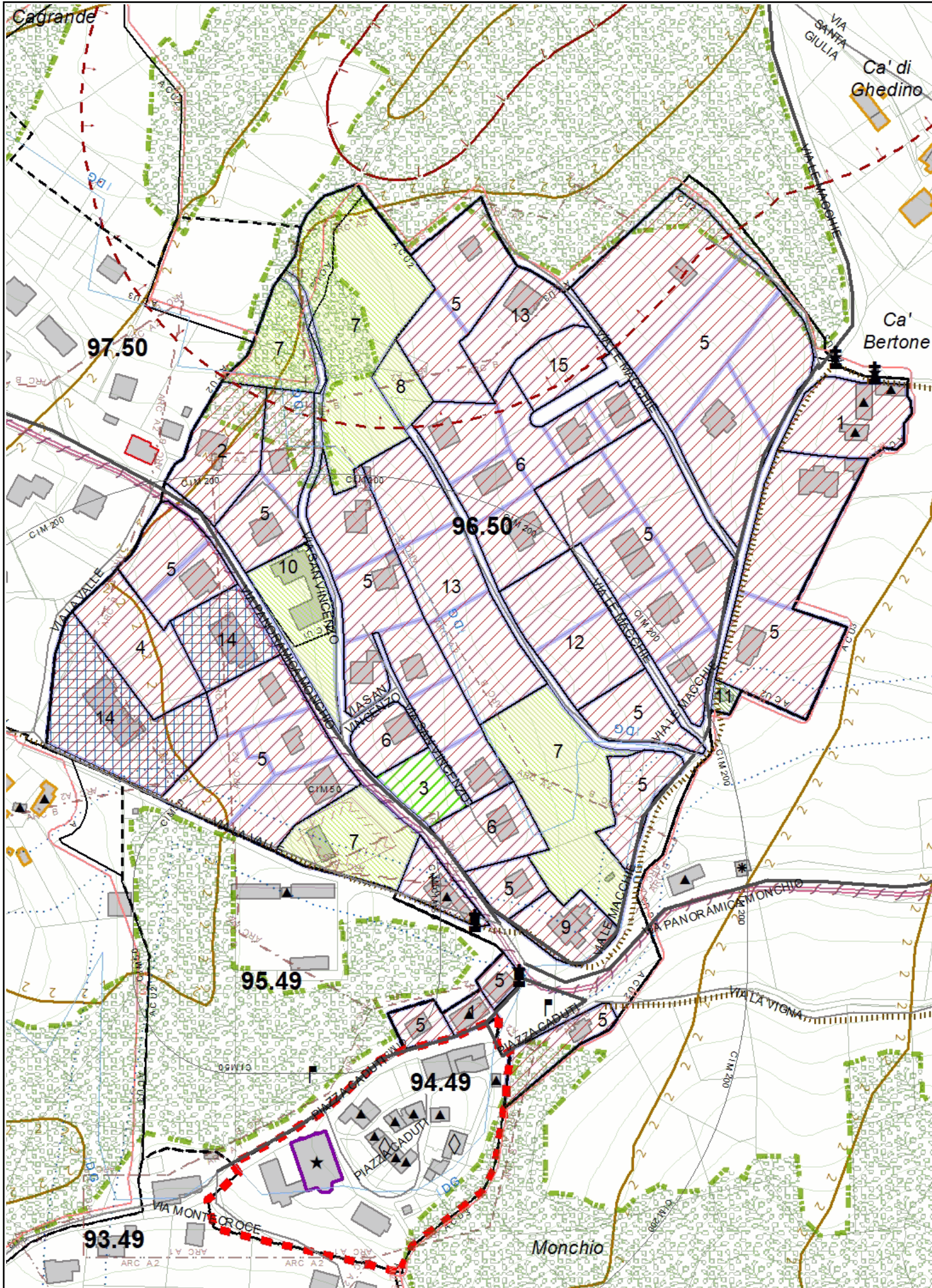
DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'AMBITO ELEMENTARE

Parte del tessuto edilizio consolidato ricade nell'area di rispetto del cimitero.

Sicurezza sismica: l'ambito comprende zone stabili, zone stabili suscettibili di amplificazioni locali e zone suscettibili di instabilità.

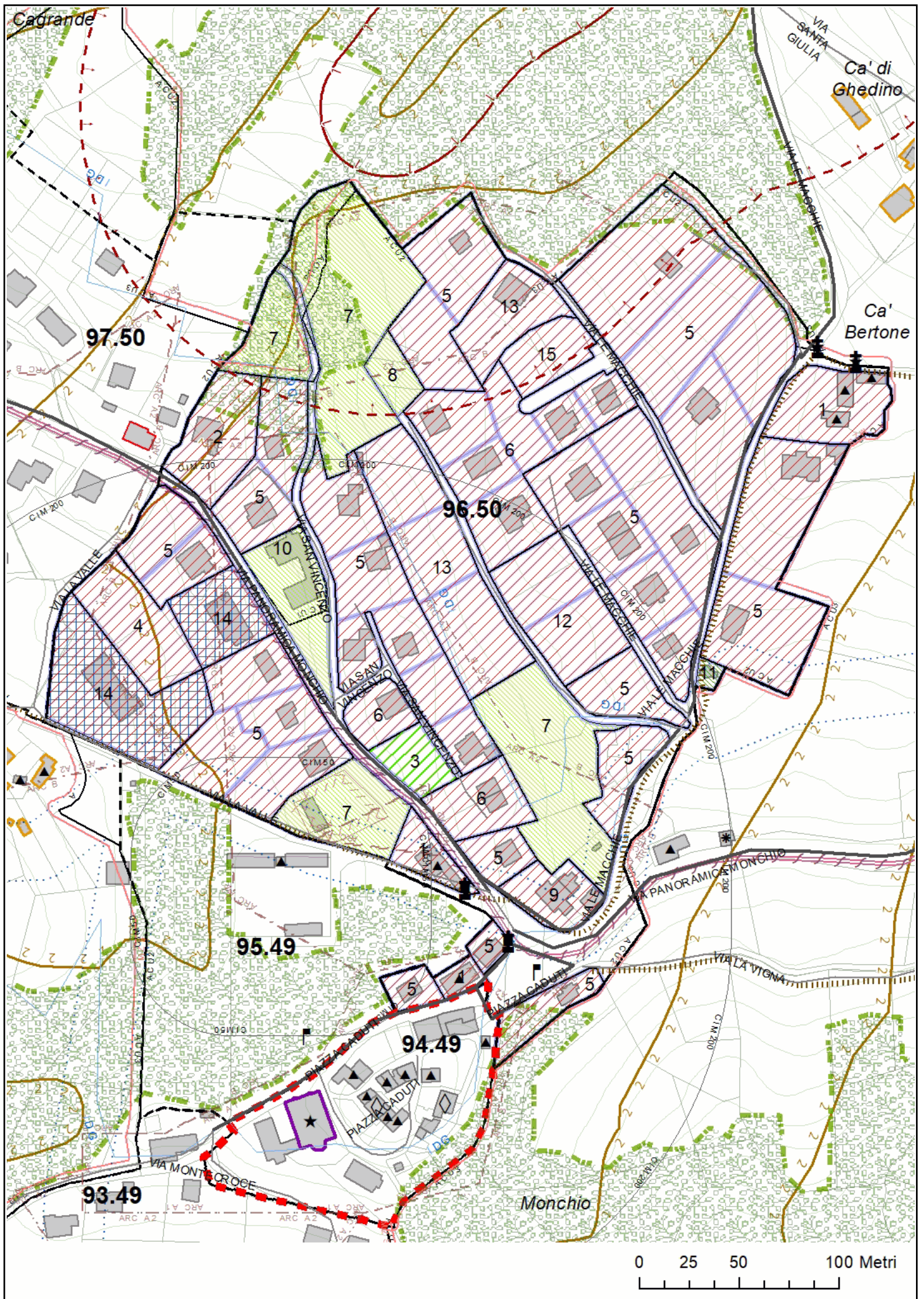
PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE AREE ELEMENTARI DELL'AMBITO 96.50

AREA	DESTINAZIONI	ABITAZIONI	ALTEZZA	SUPERFICIE SERVIZI (mq)	DISCIPLINA
1	A0	conforme	conforme	0	Disciplina confermativa
2	A0	1	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
3	G05	-		0	Prescrizioni specifiche
4	A0	5	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
DISPOSIZIONI AREA 4: L'attuazione dell'area è subordinata all'esito positivo degli approfondimenti geologici a, b, c, d, e, f, g come disposto dall'art. 40.10.20 delle norme coordinate di PSC e RUE					
5	A0	2	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
6	A0	2	3 pft	0	Prescrizioni specifiche
7	G04	-		13.200	Normativa diffusa
8	G06	-		650	Normativa diffusa
9	A0	8	3 pft	0	Prescrizioni specifiche
10	B05	-	2 pft	1.858	Prescrizioni specifiche
11	E09	-	1 pft	159	Prescrizioni specifiche
12	A0	3	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
13	A0	3	3 pft	0	Prescrizioni specifiche
14	A0/A10/C01/C02	4	3 pft	0	Prescrizioni specifiche



PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE AREE ELEMENTARI DELL'AMBITO 96.50

AREA	DESTINAZIONI	ABITAZIONI	ALTEZZA	SUPERFICIE SERVIZI (mq)	DISCIPLINA
15	A0	4		0	Prescrizioni specifiche



AUC 97.50

MONCHIO

Superficie territoriale (mq): 66.200

LO STATO ATTUALE

L'ambito è situato a nord del centro urbano di Monchio.

L'ambito comprende prevalentemente aree di recente attuazione realizzate per mezzo di piani attuativi o di lottizzazioni dagli anni '70 del '900 ai giorni d'oggi. I lotti sono regolari, organizzati da una maglia viaria composta da assi paralleli. Il tipo edilizio prevalente è costituito da edifici residenziali uni-bifamigliari con ampio giardino; sono presenti anche palazzine.

GLI OBIETTIVI

Le trasformazioni previste consentono l'incremento della densità abitativa dell'ambito da attribuirsi in sede di RUE, con l'obiettivo di saturare la capacità insediativa e soddisfare future esigenze abitative.

I REQUISITI

L'ASSETTO FUNZIONALE

Le funzioni ammesse sono residenziali o funzioni con queste compatibili.

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Il RUE disciplina le trasformazioni specifiche dell'ambito.

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

I POC dovranno provvedere nell'ambito del monitoraggio a coordinare l'adeguamento delle infrastrutture all'attuazione dei maggiori carichi ammessi.

Rete fognaria: la completa attuazione del carico urbanistico ammesso nell'ambito è subordinata all'adeguamento dello scarico dell'agglomerato che può avvenire tramite realizzazione di impianto di trattamento reflui come da cap.n°7, tab.n°2, D.G.R. n°1053/2003; Tale impianto può essere comune anche a Costrignano e Lama di Monchio.

Rete idrica: l'ambito è servito dalla rete acquedottistica e non evidenzia criticità.

Rete di adduzione del gas metano: servito dalla rete esistente

Rete distribuzione energia elettrica: l'ambito è raggiunto dalla linea di distribuzione di media tensione.

Accessibilità viabilistica: è garantita dalla SP 24

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

In caso di attuazione, i lotti inattuati ricadenti in aree interessate da fenomeni di dissesto dovranno effettuare approfondimenti geologici così come disciplinato da RUE.

Il POC dovrà individuare e indicare l'area per la localizzazione del nuovo depuratore comune agli ambiti del nucleo consolidato di Monchio.

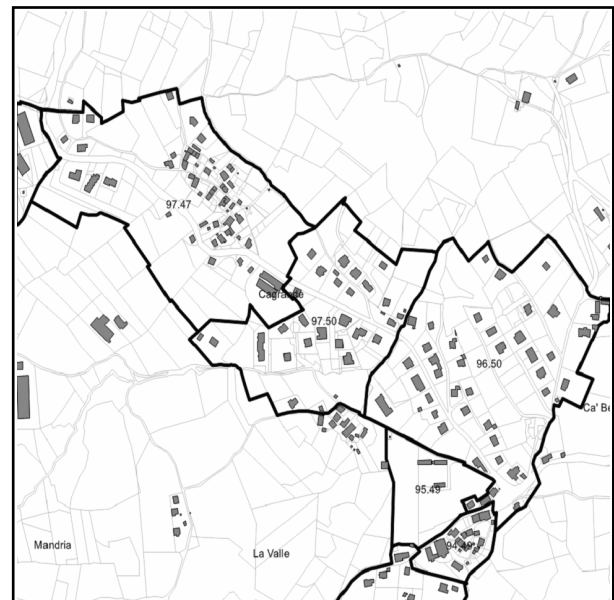
Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano le dotazioni territoriali in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	88	122
superficie utile per attività produttive (mq)	0,00	2.000,00

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
6.000,00	0,00

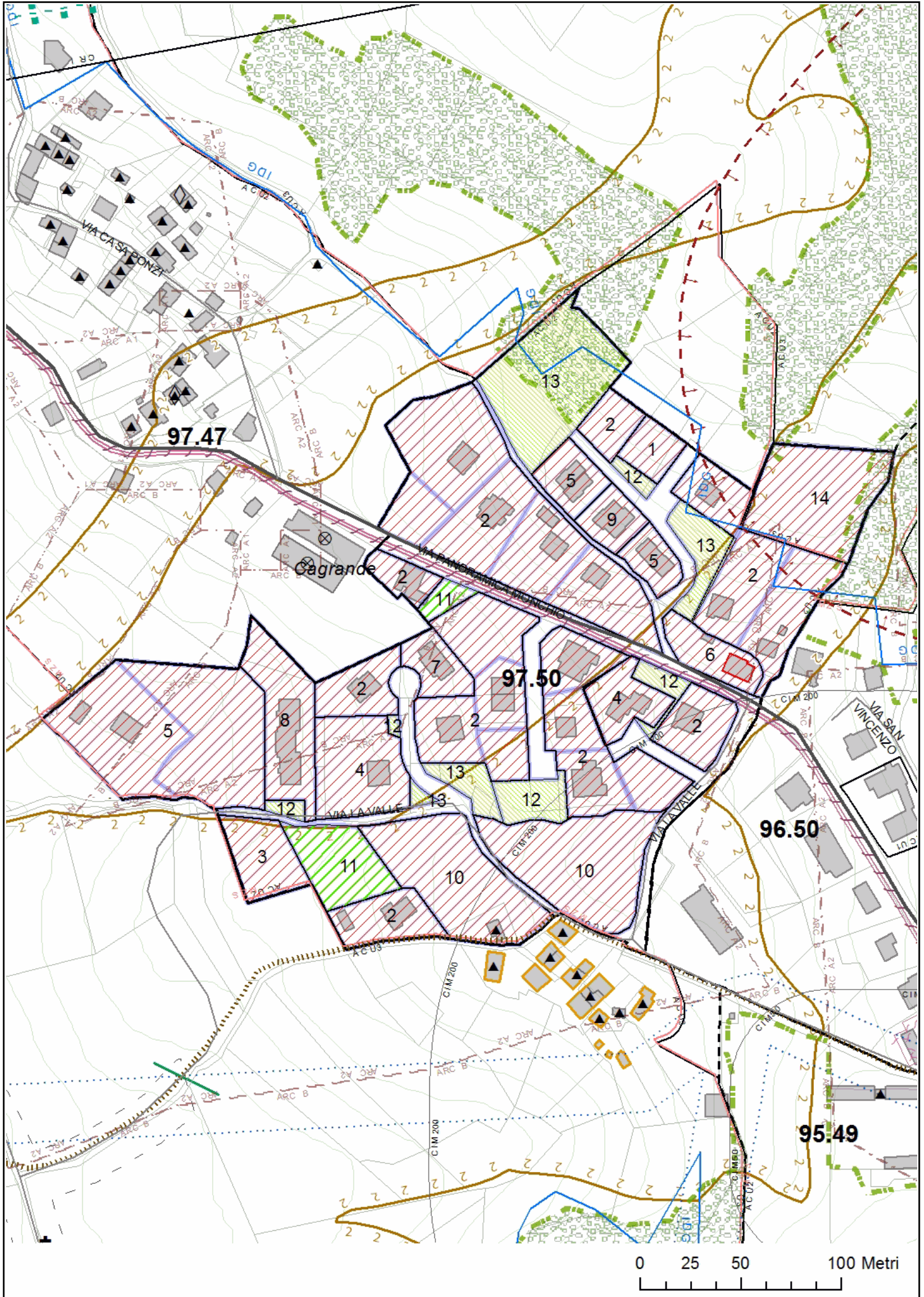


DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'AMBITO ELEMENTARE

Sicurezza sismica: l'ambito comprende zone stabili, zone stabili suscettibili di amplificazioni locali e zone suscettibili di instabilità.

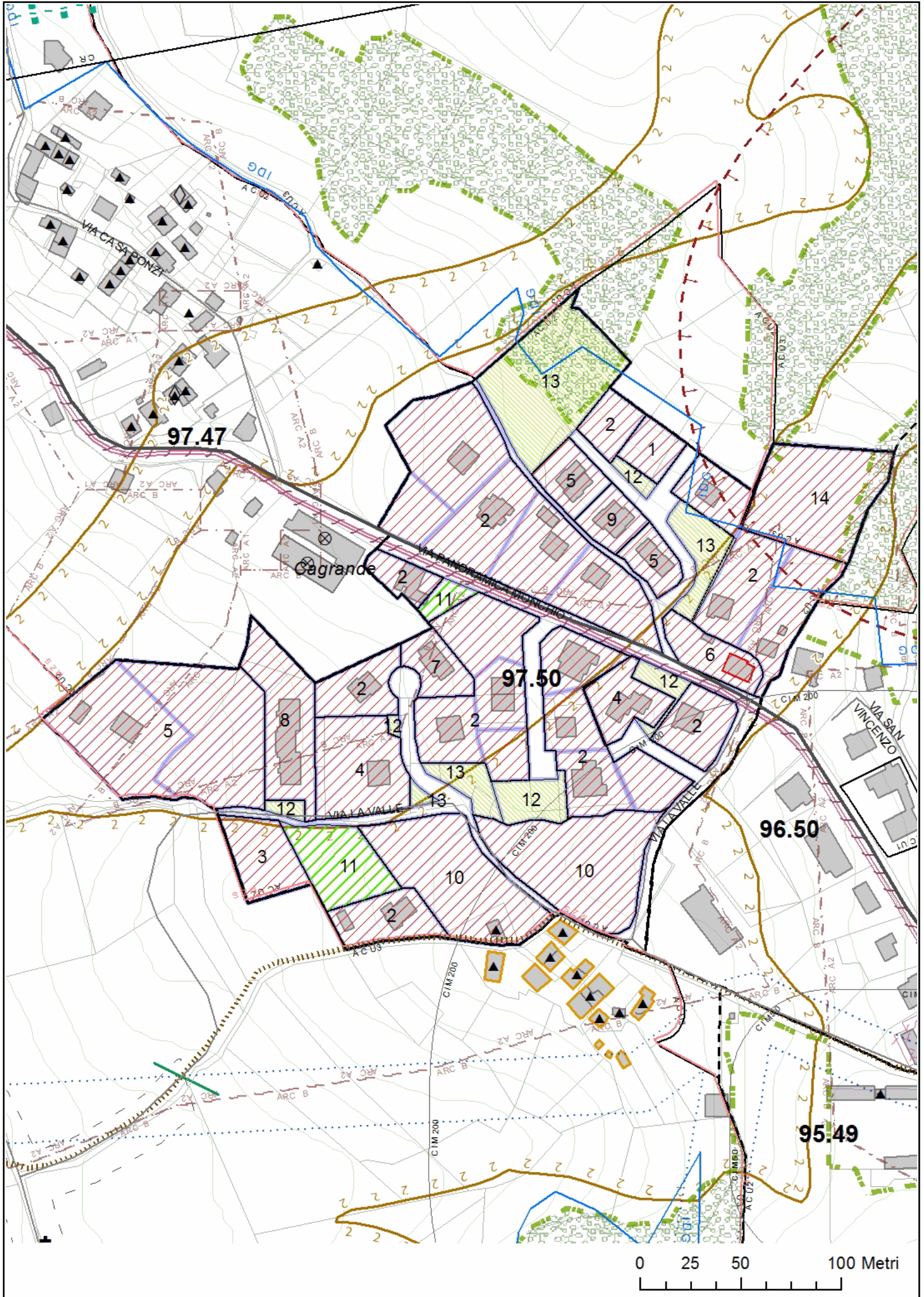
PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE AREE ELEMENTARI DELL'AMBITO 97.50

AREA	DESTINAZIONI	ABITAZIONI	ALTEZZA	SUPERFICIE SERVIZI (mq)	DISCIPLINA
1	A0	1	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
2	A0	2	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
3	A0	2	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
DISPOSIZIONI AREA 3:					
L'attuazione dell'area è subordinata all'esito positivo degli approfondimenti geologici a, b, c, d, e, f, g come disposto dall'art. 40.10.20 delle norme coordinate di PSC e RUE					
4	A0	3	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
5	A0	4	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
6	A0	4	3 pft	0	Prescrizioni specifiche
7	A0	5	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
8	A0	5	3 pft	0	Prescrizioni specifiche
9	A0	7	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
10	A0	8	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
DISPOSIZIONI AREA 10:					
L'attuazione dell'area è subordinata all'esito positivo degli approfondimenti geologici a, b, c, d, e, f, g come disposto dall'art. 40.10.20 delle norme coordinate di PSC e RUE					
11	G05	-		0	Prescrizioni specifiche
12	G04/G06	-		1.500	Normativa diffusa
13	G04	-		5.000	Normativa diffusa



PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE AREE ELEMENTARI DELL'AMBITO 97.50

AREA	DESTINAZIONI	ABITAZIONI	ALTEZZA	SUPERFICIE SERVIZI (mq)	DISCIPLINA
14	A0	4	2 pft	0	Permesso di costruire convenzionato



AUC 97.47

MONCHIO

Superficie territoriale (mq): 98.700

LO STATO ATTUALE

L'ambito è situato a nord del centro urbano di Monchio.

Il nucleo principale dell'ambito si insedia lungo via Casa Ponzi e mantiene le caratteristiche di borgo rurale. E' quindi importante evidenziare come la morfologia del sistema che si organizza in questa strada mantenga gli allineamenti degli edifici sul fronte stradale, la qualità degli spazi non costruiti, la densità insediativa, l'organizzazione degli edifici disposti in stretto rapporto con la strada principale, con la morfologia del terreno e con il soleggiamento. Grandi aree dell'ambito sono mantenute a verde privato o destinate ad attrezzature e spazi collettivi.

Il tipo edilizio prevalente è costituito da edifici residenziali uni-bifamigliari con ampio giardino; sono presenti anche palazzine.

GLI OBIETTIVI

Le trasformazioni previste consentono l'incremento della densità abitativa dell'ambito da attribuirsi in sede di RUE, con l'obiettivo di saturare la capacità insediativa e soddisfare future esigenze abitative.

Le trasformazioni nell'ambito dovranno tenere in considerazione le caratteristiche precipue dell'insediamento esistente e porsi in rapporto positivo con questo.

I REQUISITI**L'ASSETTO FUNZIONALE**

Le funzioni ammesse sono residenziali o funzioni con queste compatibili.

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Il RUE disciplina le trasformazioni specifiche dell'ambito.

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

I POC dovranno provvedere nell'ambito del monitoraggio a coordinare l'adeguamento delle infrastrutture all'attuazione dei maggiori carichi ammessi.

Rete fognaria: la completa attuazione del carico urbanistico ammesso nell'ambito è subordinata all'adeguamento dello scarico dell'agglomerato che può avvenire tramite realizzazione di impianto di trattamento reflui come da cap.n°7, tab.n°2, D.G.R. n°1053/2003; Tale impianto può essere comune anche a Costrignano e Lama di Monchio.

Rete idrica: l'ambito è servito dalla rete acquedottistica e non evidenzia criticità.

Rete di adduzione del gas metano: servito dalla rete esistente

Rete distribuzione energia elettrica: l'ambito è raggiunto dalla linea di distribuzione di media tensione.

Accessibilità viabilistica: è garantita dalla SP 24

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

In caso di attuazione, i lotti inattuati ricadenti in aree interessate da fenomeni di dissesto dovranno effettuare approfondimenti geologici così come disciplinato da RUE.

Il POC dovrà individuare e indicare l'area per la localizzazione del nuovo depuratore comune agli ambiti del nucleo consolidato di Monchio.

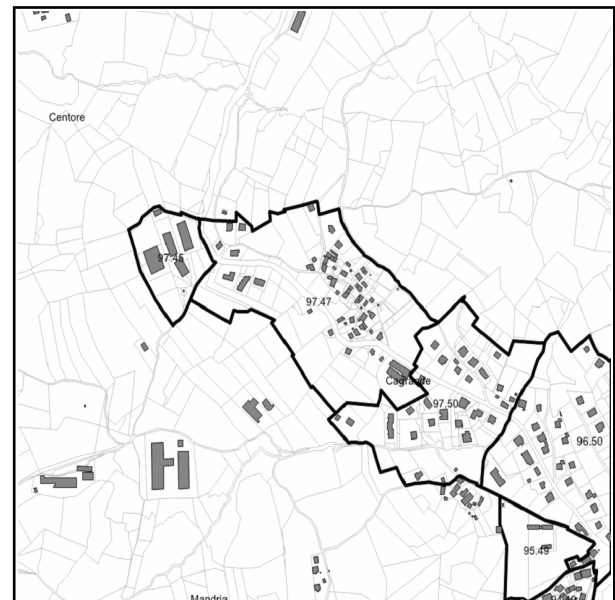
Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano le dotazioni territoriali in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	86	133
superficie utile per attività produttive (mq)	0,00	665,00

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
32.000,00	0,00



AUC 97.47

MONCHIO

Superficie territoriale (mq):

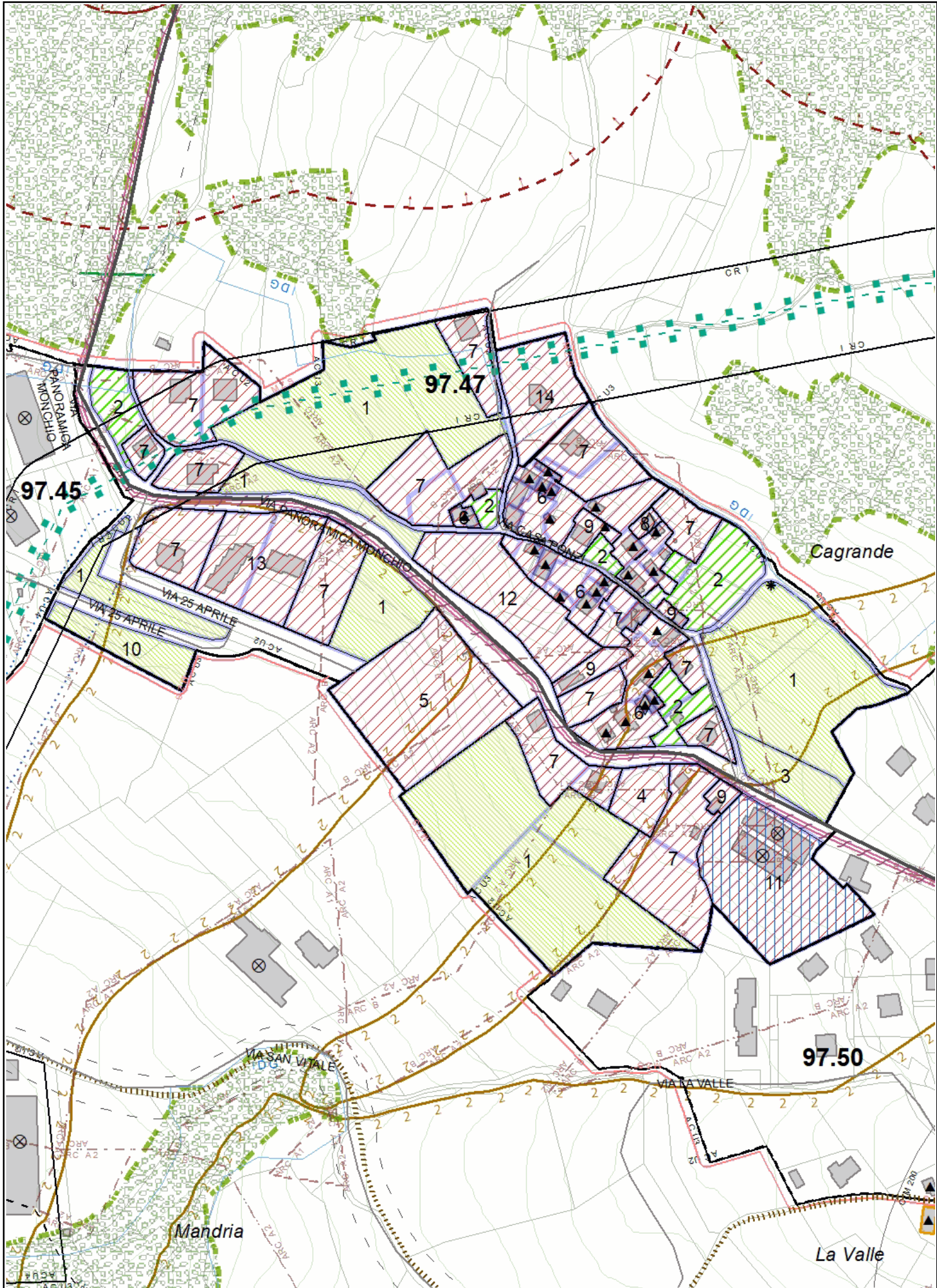
98.700

DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'AMBITO ELEMENTARE

Sicurezza sismica: l'ambito comprende zone stabili, zone stabili suscettibili di amplificazioni locali e zone suscettibili di instabilità.

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE AREE ELEMENTARI DELL'AMBITO 97.47

AREA	DESTINAZIONI	ABITAZIONI	ALTEZZA	SUPERFICIE SERVIZI (mq)	DISCIPLINA
1	G04	-	-	29.845	Normativa diffusa
2	G05	-	-	0	Prescrizioni specifiche
3	G06	-	-	1.361	Normativa diffusa
4	A0	2	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
DISPOSIZIONI AREA 4: L'attuazione dell'area è subordinata all'esito positivo degli approfondimenti geologici a, b, c, d, e, f, g come disposto dall'art. 40.10.20 delle norme coordinate di PSC e RUE					
5	A0	13	2 pft	0	Permesso di costruire convenzionato
DISPOSIZIONI AREA 5: Gli interventi per l'attuazione dell'area sono subordinati alla stipula di un accordo tra la proprietà e l'amministrazione comunale che dovrà stabilire le modalità attuative in merito: - al progetto unitario e paesaggisticamente coerente con il contesto dei nuovi fabbricati; - alla cessione delle aree per opere di urbanizzazione secondaria e la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e di allacciamento e adeguamento delle reti infrastrutturali. L'attuazione dell'area è inoltre subordinata all'esito positivo degli approfondimenti geologici a, b, c, d, e, f, g come disposto dall'art. 40.10.20 delle norme coordinate di PSC e RUE.					
6	A0	conforme	conforme	0	Disciplina confermativa
7	A0	2	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
8	A0	1	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
9	A0	1	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
10	E09	-	-	1.427	Prescrizioni specifiche
11	A0/C02/C03	2	2 pft	0	Prescrizioni specifiche



97.45

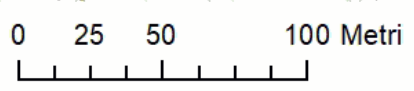
97.47

Cagrande

97.50

Mandria

La Valle



PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE AREE ELEMENTARI DELL'AMBITO 97.47

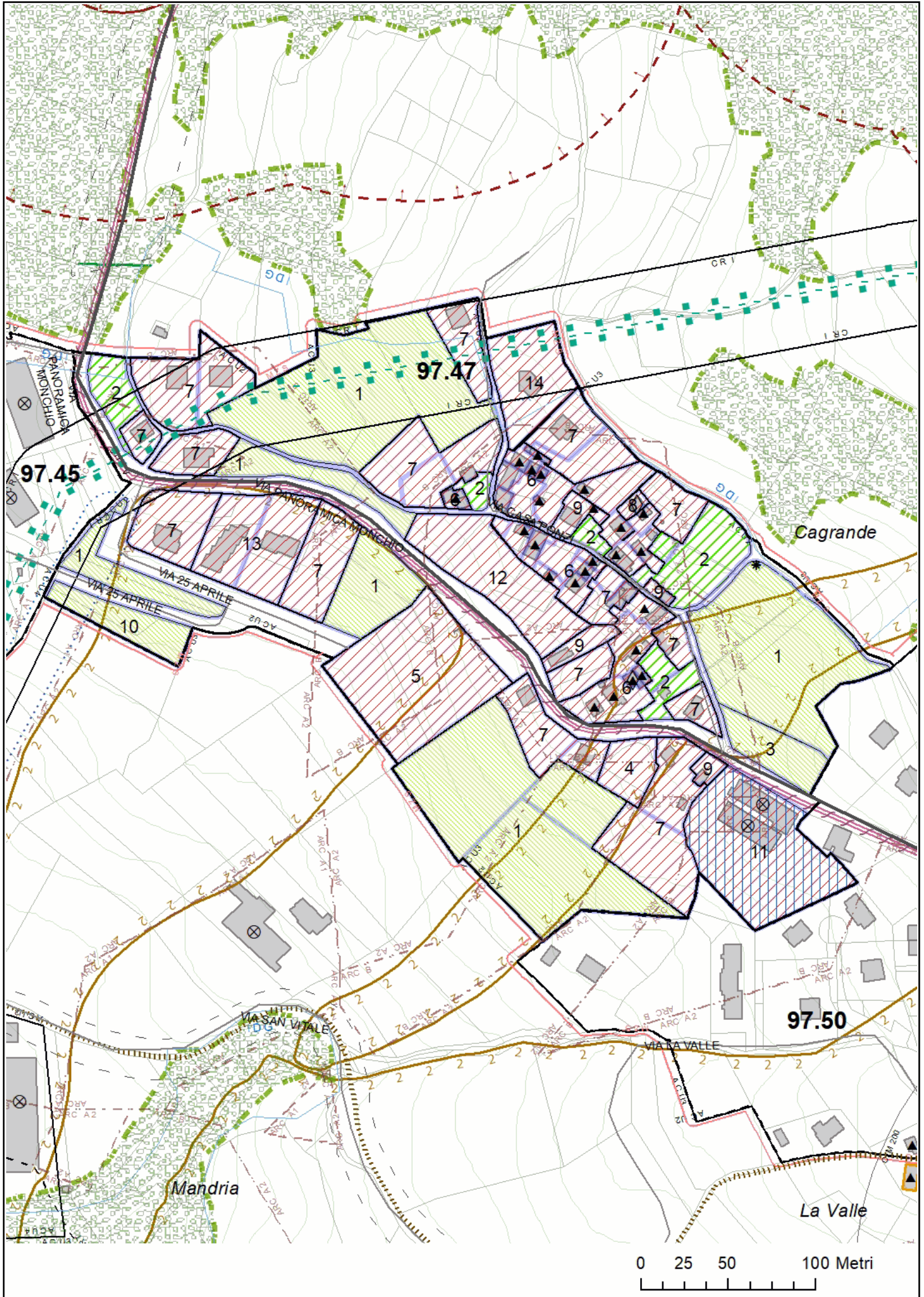
AREA	DESTINAZIONI	ABITAZIONI	ALTEZZA	SUPERFICIE SERVIZI (mq)	DISCIPLINA
12	A0	9	2 pft	0	Permesso di costruire convenzionato

DISPOSIZIONI AREA 12:

Gli interventi per l'attuazione dell'area sono subordinati alla stipula di un accordo tra la proprietà e l'amministrazione comunale che dovrà stabilire le modalità attuative in merito:

- al progetto unitario e paesaggisticamente coerente con il contesto dei nuovi fabbricati; in particolare la morfologia dell'insediamento deve conformarsi alle caratteristiche insediativa del tessuto edilizio contiguo;
- alla cessione delle aree per opere di urbanizzazione secondaria e la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e di allacciamento e adeguamento delle reti infrastrutturali;

13	A0	8	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
14	A0	2	3 pft	0	Prescrizioni specifiche



ASP_C_C

97.45

MONCHIO

Superficie territoriale (mq):

20.500

LO STATO ATTUALE

L'ambito è a destinazione produttiva. Il tessuto edilizio dell'ambito è composto da edifici produttivi di piccole-medie dimensioni, esito dell'attuazione del piano particolareggiato "Ricchi-Palazzoli" approvato nel 2005. In buona parte dell'ambito l'acclività risulta superiore al 15 %.

L'accesso all'ambito avviene da due punti differenti, a nord dalla SP24 mentre da sud da via XXV Aprile.

GLI OBIETTIVI

Mantenere le caratteristiche funzionali esistenti.

Saranno da realizzarsi sui margini con il territorio rurale opportune cortine arboree con funzione di mitigazione paesaggistica dell'insediamento produttivo.

I REQUISITI**L'ASSETTO FUNZIONALE**

Nell'ambito sono ammesse funzioni produttive artigianali o industriali.

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Il RUE disciplina le trasformazioni specifiche dell'ambito.

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

I POC dovranno provvedere nell'ambito del monitoraggio a coordinare l'adeguamento delle infrastrutture all'attuazione dei maggiori carichi ammessi.

Rete fognaria: la completa attuazione del carico urbanistico ammesso nell'ambito è subordinata all'adeguamento dello scarico dell'agglomerato che può avvenire tramite realizzazione di impianto di trattamento reflui come da cap.n°7, tab.n°2, D.G.R. n°1053/2003; tale impianto può essere comune anche a Costrignano e Lama di Monchio.

Per la natura del comparto si prevede un intervento urgente in tal senso.

Rete idrica: l'ambito è servito dalla rete acquedottistica e non evidenzia criticità.

Rete di adduzione del gas metano: servito dalla rete esistente

Rete distribuzione energia elettrica: l'ambito è raggiunto dalla linea di distribuzione di media tensione.

Accessibilità viabilistica: è garantita dalla SP 24

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

Il POC dovrà individuare e indicare l'area per la localizzazione del nuovo depuratore comune agli ambiti del nucleo consolidato di Monchio.

Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano le dotazioni territoriali in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	0	0
superficie utile per attività produttive (mq)	3.350,00	9.450,00

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
3.000,00	0,00



ASP_C_C

97.45

MONCHIO

Superficie territoriale (mq):

20.500

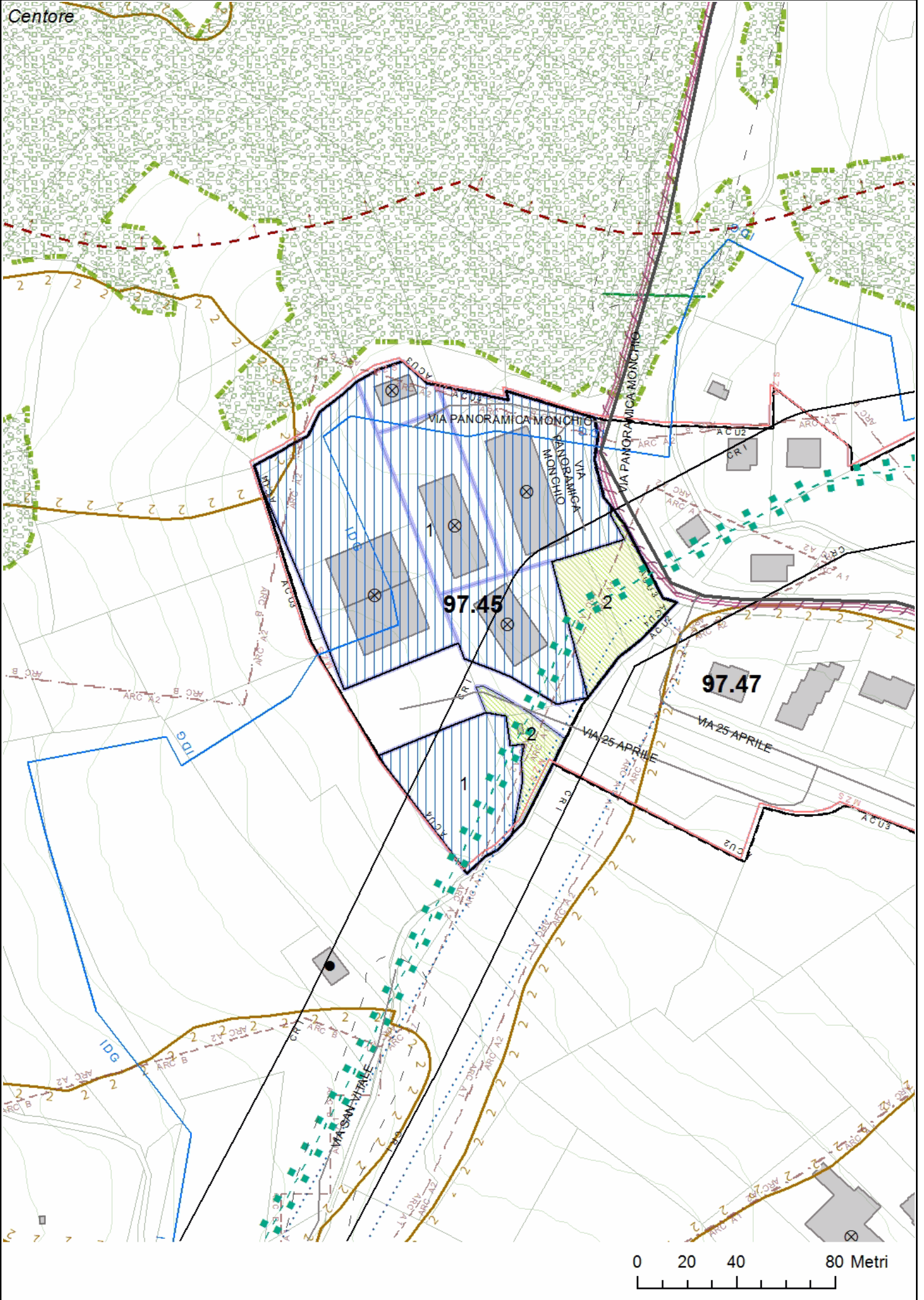
DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'AMBITO ELEMENTARE

Sicurezza sismica: l'ambito comprende zone stabili suscettibili di amplificazioni locali.

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE AREE ELEMENTARI DELL'AMBITO 97.45

AREA	DESTINAZIONI	ABITAZIONI	ALTEZZA	SUPERFICIE SERVIZI (mq)	DISCIPLINA
1	C02/C03/D01	-		0	Normativa diffusa
2	G04	-	-	2.392	Normativa diffusa

Centore



DOT 101.45

LE GROTTI-RIVI

Superficie territoriale (mq): 6.400

LO STATO ATTUALE

Attualmente l'area è territorio agricolo in parte forestato localizzato a nord del territorio comunale.

GLI OBIETTIVI

Rendere l'area idonea a ricevere i crescenti flussi di pellegrini in particolare con aree per la sosta, strutture minime ricettive e per il culto, parcheggi opportunamente inserimenti nel paesaggio.

I REQUISITI

L'ASSETTO FUNZIONALE

La funzione ammessa è attrezzature e spazi collettivi

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Le trasformazioni dell'ambito saranno disperate con PUA o permesso a costruire convenzionato.
Saranno da prevedersi parcheggi sul margine dell'ambito contiguo all'asse stradale. Tali parcheggi dovranno essere realizzati con le necessarie mitigazioni paesaggistiche.
Dovranno essere previste opportune strutture per la fruizione dell'area quali, per esempio, servizi igienici, strutture per il culto o aree attrezzate per il pubblico.

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

L'ambito non presenta criticità dal punto di vista infrastrutturale.

Si prevede la realizzazione di opportuni spazi da destinarsi a parcheggio e da localizzare in contiguità all'asse stradale.

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

Nel caso di edificazione di spazi coperti a servizio delle attività insediabili, l'impatto sul paesaggio di questi nuovi edifici sarà da attenuare per mezzo di idonei elementi progettuali o grazie ad adeguate fasce verdi di mitigazione.

Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano le dotazioni territoriali in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	0	0
superficie utile per attività produttive (mq)	0,00	0,00

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
0,00	6.000,00



DOT 101.45

LE GROTTI-RIVI

Superficie territoriale (mq):

6.400

DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'AMBITO ELEMENTARE

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE AREE ELEMENTARI DELL'AMBITO 101.45

AREA	DESTINAZIONI	ABITAZIONI	ALTEZZA	SUPERFICIE SERVIZI (mq)	DISCIPLINA
1	G04	-	-	6.432	Permesso di costruire convenzionato

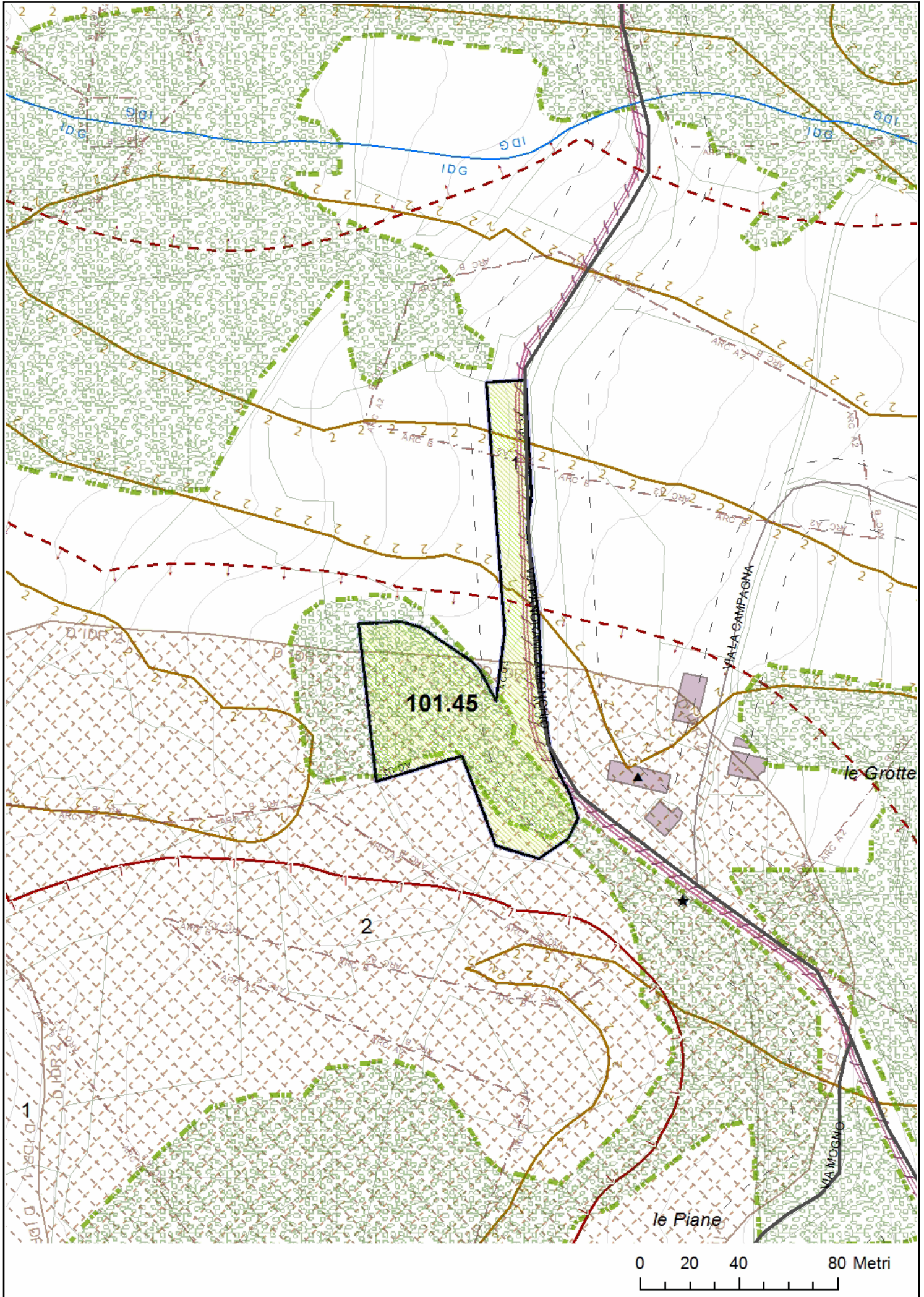
DISPOSIZIONI AREA 1:

E' ammessa la costruzione di una struttura di servizio che ospiti spazi per il culto e opportuni servizi igienici, in un unico fabbricato consistente nel solo piano terreno e con superficie utile non superiore ai 100 metri quadrati. Tale fabbricato dovrà uniformarsi ai criteri di qualità paesaggistica consoni all'ambiente circostante in particolare copertura a falde, pareti esterne intonacate o rifinite con legno.

Sono ammesse inoltre tettoie e gazebo per una superficie coperta massima di 60 metri quadrati.

I percorsi pedonali dovranno essere permeabili e realizzati con materiali consoni all'ambiente in cui si inseriscono.

I parcheggi per autoveicoli dovranno essere realizzati sul margine dell'area confinante con la strada provinciale.



DOT 99.52

MONTE SANTA GIULIA

Superficie territoriale (mq): 270.600

LO STATO ATTUALE

L'ambito ricomprende il parco della Resistenza del Monte Santa Giulia, luogo di memoria.

GLI OBIETTIVI

Promozione e valorizzazione del parco.

I REQUISITI

L'ASSETTO FUNZIONALE

Le funzioni ammesse sono ricreative, attrezzature e spazi collettivi

Ulteriori prescrizioni sull'utilizzo degli spazi pubblici sono definite dal regolamento del parco del Monte Santa Giulia delibera 82 del Consiglio Provinciale del 9/4/2014.

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Il RUE disciplina le trasformazioni specifiche dell'ambito.

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

L'ambito non presenta criticità da un punto di vista infrastrutturale.

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

Nell'ambito è localizzata ed è in funzione un'area per antenne per l'emittenza radio televisiva indicata da PLERT.

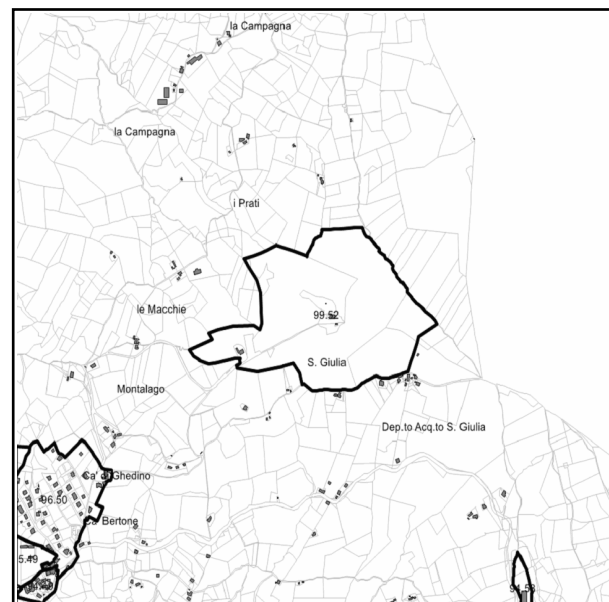
Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano la dotazione territoriale in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	2	2
superficie utile per attività produttive (mq)	0,00	0,00

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
0,00	250.000,00



RUE - DISCIPLINA DEGLI AMBITI ELEMENTARI

DOT 99.52

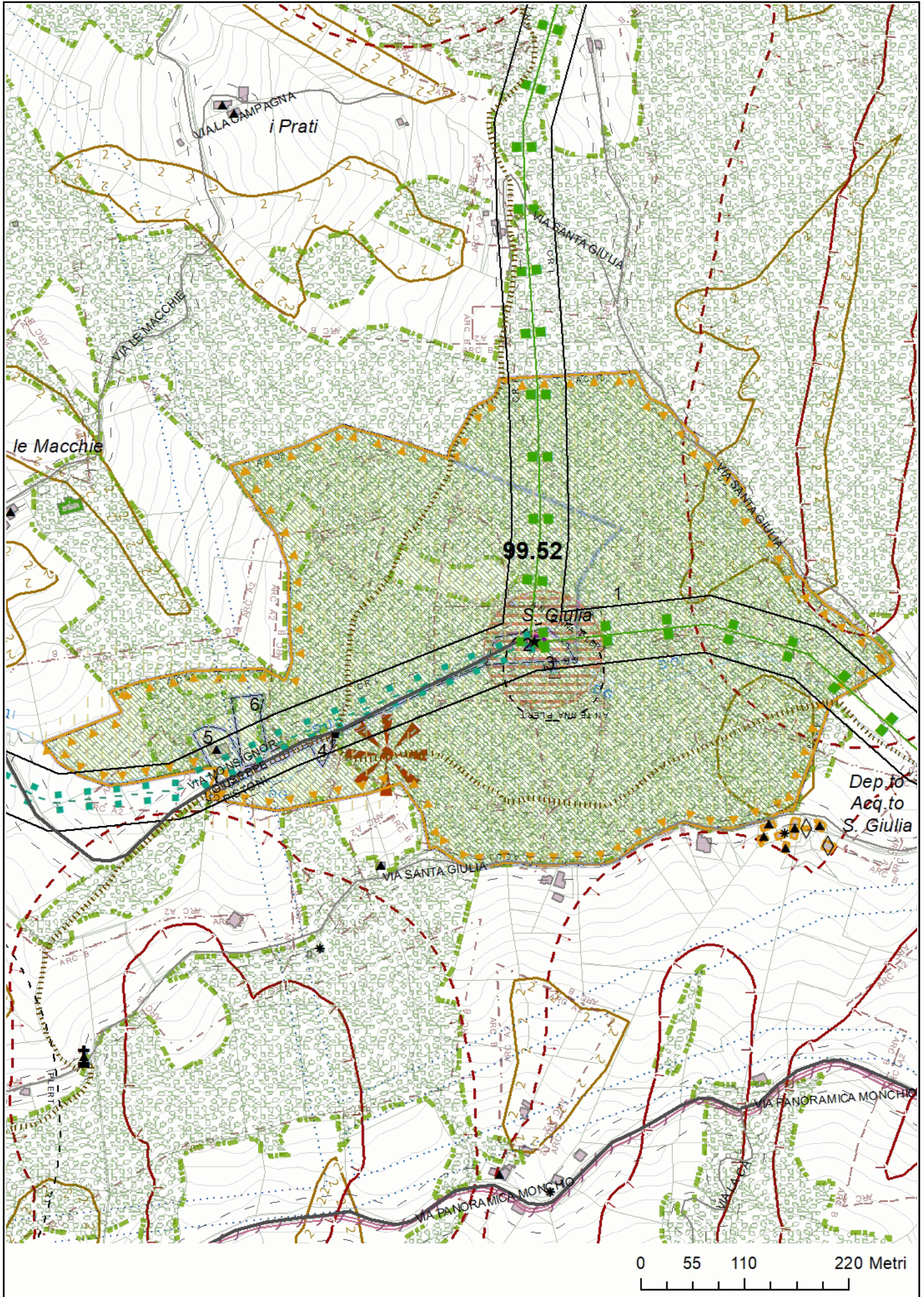
MONTE SANTA GIULIA

Superficie territoriale (mq): 270.600

DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'AMBITO ELEMENTARE

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE AREE ELEMENTARI DELL'AMBITO 99.52

AREA	DESTINAZIONI	ABITAZIONI	ALTEZZA	SUPERFICIE SERVIZI (mq)	DISCIPLINA
1	G04	-	-	262.173	Normativa diffusa
2	E07	conforme	conforme	2.496	Disciplina confermativa
2	E07	conforme	conforme	2.496	Disciplina confermativa
3	E09	-	1 pft	96	Prescrizioni specifiche
4	E09	-	conforme pft	398	Prescrizioni specifiche
5	C01/E09	conforme	conforme	1.800	Disciplina confermativa
6	G06	-	-	2.296	Normativa diffusa



ACS 92.58

LAMA DI MONCHIO

Superficie territoriale (mq): 27.100

LO STATO ATTUALE

L'ambito storico attuale, che ha subito le distruzioni del marzo 1944, conserva ancora diversi edifici di interesse principalmente ambientale, nonché singoli elementi architettonici (un'edicola e alcuni portali settecenteschi); vi si trovano inoltre l'oratorio di S. Lucia (ricostruito recentemente) e una torre diroccata che conserva, in parte, il paramento murario trecentesco.

GLI OBIETTIVI

Recuperare e valorizzare gli edifici di interesse auspicandone un pieno utilizzo. Mantenere le caratteristiche attuali, sia dal punto di vista morfologico che funzionale, consentendo moderati aumenti di capacità insediativa, soprattutto per soddisfare le future esigenze abitative delle famiglie residenti. Aumentare la qualità paesaggistica dell'insediamento, evitando la saturazione delle aree comprese tra l'ambito storico e la viabilità provinciale e l'utilizzo di tipologie incongrue con il territorio rurale.

I REQUISITI**L'ASSETTO FUNZIONALE**

Nell'ambito sono ammesse funzioni residenziali o funzioni ad esse compatibili.

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Il RUE disciplina le trasformazioni specifiche dell'ambito.

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

Rete fognaria: la completa attuazione del carico urbanistico è ammessa senza alcuna criticità.

Rete idrica: l'ambito è servito da una rete acquedottistica e non evidenzia criticità.

Rete di adduzione del gas metano: servito dalla rete esistente

Rete distribuzione energia elettrica: l'ambito è raggiunto dalla linea di distribuzione di media tensione.

Accessibilità viabilistica: è garantita da via panoramica Monchio.

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

In caso di attuazione, i lotti inattuati ricadenti in aree interessate da fenomeni di dissesto dovranno effettuare approfondimenti geologici così come disciplinato da RUE.

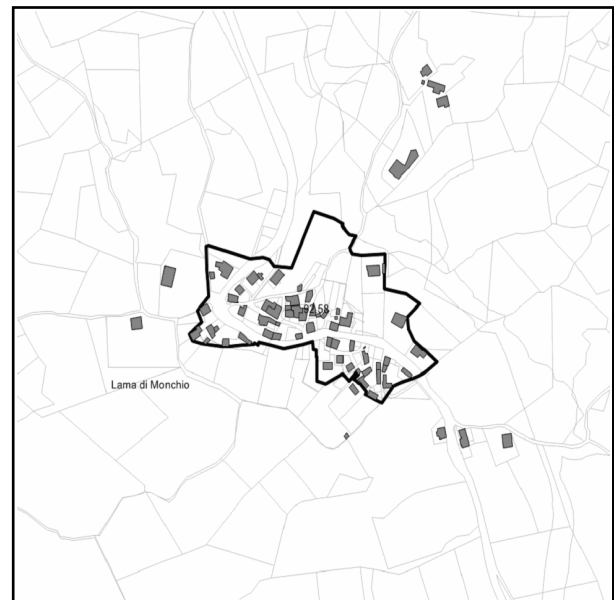
Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano le dotazioni territoriali in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	60	72
superficie utile per attività produttive (mq)	0,00	360,00

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
3.000,00	0,00

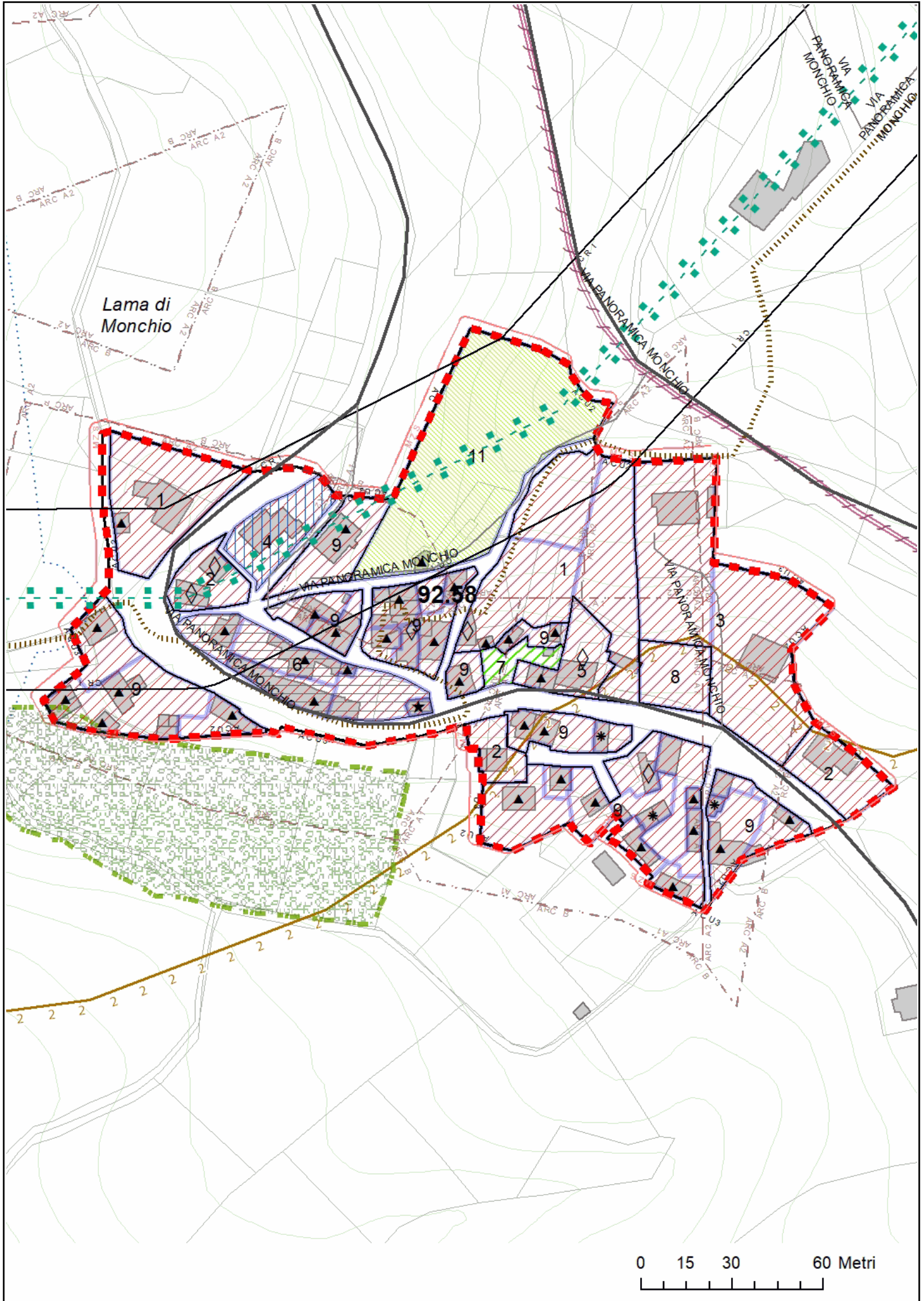


DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'AMBITO ELEMENTARE

Sicurezza sismica: l'ambito comprende zone stabili e zone suscettibili di instabilità.

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE AREE ELEMENTARI DELL'AMBITO 92.58

AREA	DESTINAZIONI	ABITAZIONI	ALTEZZA	SUPERFICIE SERVIZI (mq)	DISCIPLINA
1	A0	2	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
2	A0	1	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
3	A0	3	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
4	A0/C02/C03	4	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
5	A0	4	3 pft	0	Prescrizioni specifiche
6	A0/C01/C02	conforme	conforme	0	Disciplina confermativa
7	G05	-	-	0	Prescrizioni specifiche
8	A0	1	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
DISPOSIZIONI AREA 8:					
L'attuazione dell'area è subordinata all'esito positivo degli approfondimenti geologici a, b, c, d, e, f, g come disposto dall'art. 40.10.20 delle norme coordinate di PSC e RUE					
9	A0	conforme	conforme	0	Disciplina confermativa
11	G04	-	-	3.316	Normativa diffusa



ASP_C_C

94.58

MOLINO CASONI

Superficie territoriale (mq):

8.800

LO STATO ATTUALE

Ambito produttivo in territorio rurale attuato: ospita un mulino in attività, ubicato su via panoramica Monchio, presso Lama di Monchio.
Comprende edifici prefabbricati anche di importanti dimensioni di recente realizzazione.
Parte dell'area non edificata è utilizzata come deposito a cielo aperto.

GLI OBIETTIVI

Si mantengono le caratteristiche funzionali attuali.
Saranno da realizzarsi sui margini dell'ambito opportune cortine arboree con funzione di mitigazione paesaggistica dell'insediamento esistente.

I REQUISITI**L'ASSETTO FUNZIONALE**

Le funzioni ammesse sono esclusivamente produttive.

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Il RUE disciplina le trasformazioni specifiche dell'ambito.

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

Le trasformazioni sono subordinate alla verifica della capacità delle reti infrastrutturali di sostenere tali trasformazioni. La verifica dovrà essere effettuata in accordo con gli enti gestori delle infrastrutture.

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

Non se ne individuano.

Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano la dotazione territoriale in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	0	0
superficie utile per attività produttive (mq)	1.400,00	1.700,00

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
0,00	0,00



RUE - DISCIPLINA DEGLI AMBITI ELEMENTARI

ASP_C_C

94.58

MOLINO CASONI

Superficie territoriale (mq):

8.800

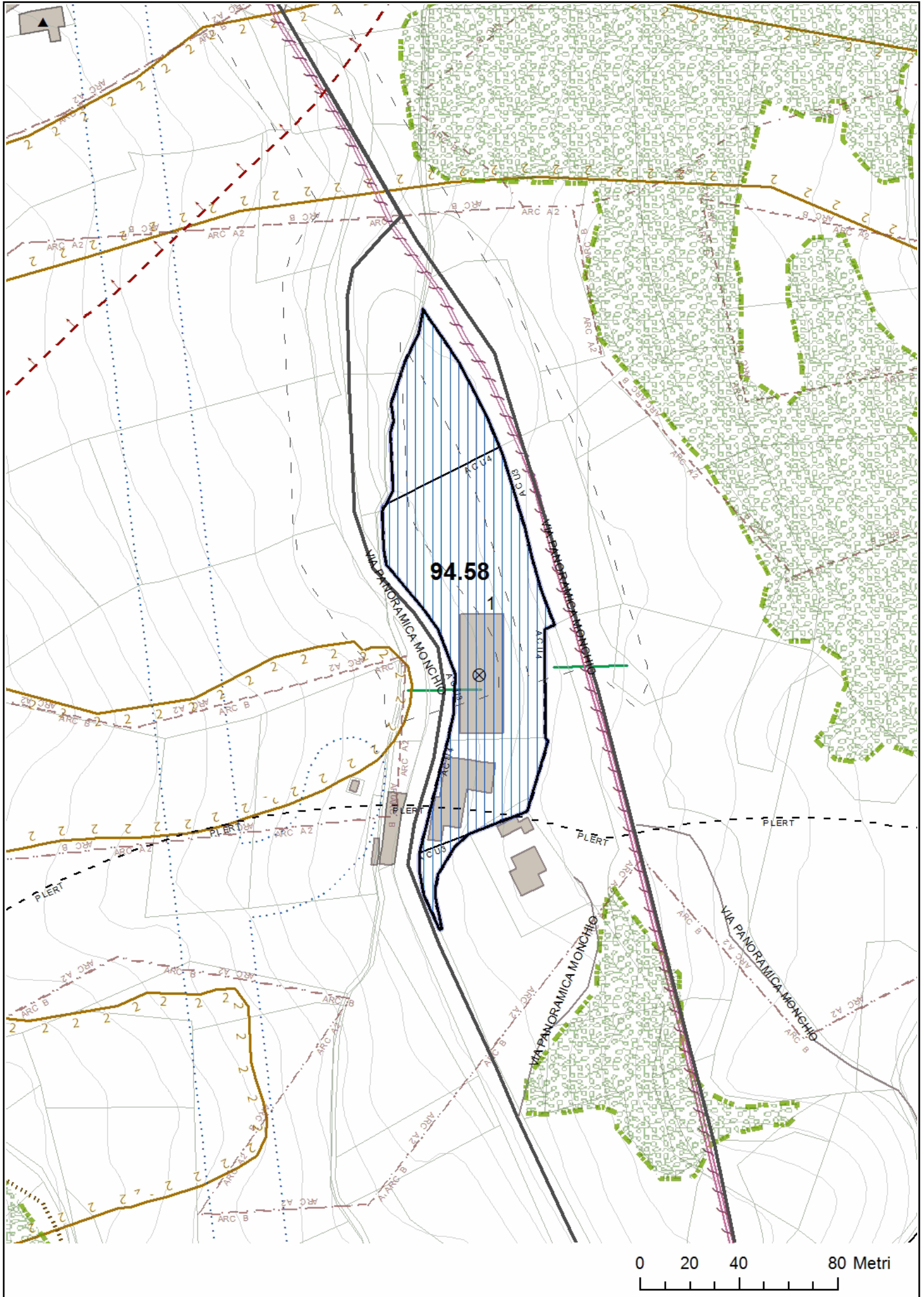
DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'AMBITO ELEMENTARE

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE AREE ELEMENTARI DELL'AMBITO 94.58

AREA	DESTINAZIONI	ABITAZIONI	ALTEZZA	SUPERFICIE SERVIZI (mq)	DISCIPLINA
1	D01/D07	-	12 mt	0	Prescrizioni specifiche

DISPOSIZIONI AREA 1:

Si confermano i volumi totali esistenti, non si ammettono sbancamenti, aumento di volume, ampliamenti del sedime esistente e ulteriori impermeabilizzazioni. Si consente la realizzazione di una tettoia localizzata tra i capannoni esistenti.



DOT_E 90.58

LAMA DI MONCHIO

Superficie territoriale (mq): -1.200

LO STATO ATTUALE

Isola ecologica attrezzata in ambito rurale.

GLI OBIETTIVI

Si mantengono le caratteristiche funzionali attuali.

I REQUISITI

L'ASSETTO FUNZIONALE

Le funzioni ammesse sono esclusivamente di dotazione ecologica.

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Il RUE disciplina le trasformazioni specifiche dell'ambito.

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

L'ambito non presenta criticità dal punto di vista infrastrutturale.

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

Non se ne individuano.

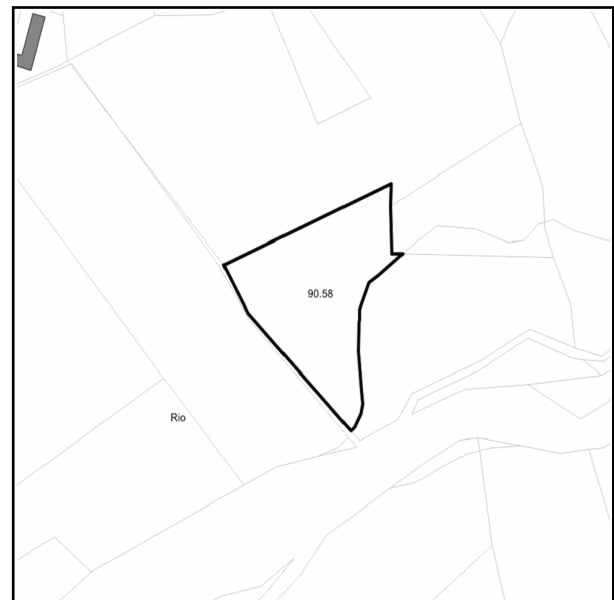
Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano la dotazione territoriale in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	0	0
superficie utile per attività produttive (mq)	0,00	0,00

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
0,00	1.200,00



DOT_E 90.58

LAMA DI MONCHIO

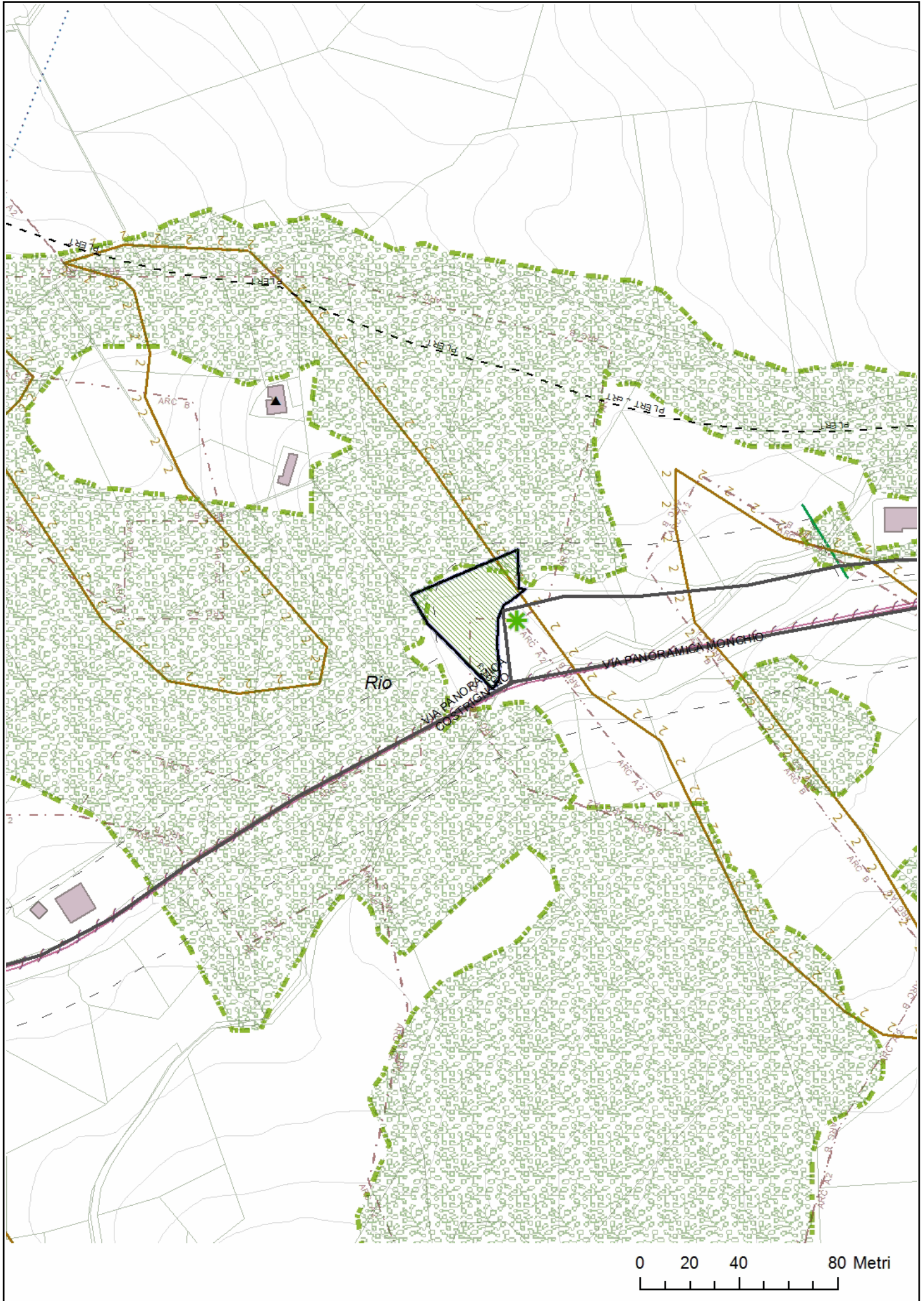
Superficie territoriale (mq): -1.200

DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'AMBITO ELEMENTARE

--

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE AREE ELEMENTARI DELL'AMBITO 90.58

AREA	DESTINAZIONI	ABITAZIONI	ALTEZZA	SUPERFICIE SERVIZI (mq)	DISCIPLINA
1	E03/E04			1.219	Prescrizioni specifiche



ACS 82.55

CASTELLACCIO

Superficie territoriale (mq): 3.500

LO STATO ATTUALE

L'ambito storico, anche se in gran parte distrutto nel 1944, comprende una torre di origine medievale che conserva il paramento murario originario, mentre l'abitazione contigua è caratterizzato da un balchio ligneo. È localizzato in adiacenza agli ambiti 83.55 (in cui si trovano edifici di interesse tipologico, con resti dei paramenti murari tardomedievali), 83.57 (in cui si trova un complesso di edifici a corte quattro-cinquecentesco di interesse tipologico e un oratorio ottocentesco). Il nucleo di Castellaccio è completato dall'ambito 84.58 (in cui si trovano la chiesa parrocchiale ricostruita nel 1886 e il campanile neoromanico, e dall'ambito 82.57.

GLI OBIETTIVI

Recuperare e valorizzare gli edifici di interesse auspicandone un pieno utilizzo. Mantenere le caratteristiche attuali, sia dal punto di vista morfologico che funzionale, consentendo aumenti di capacità insediativa, soprattutto per soddisfare le future esigenze abitative delle famiglie residenti. Aumentare la qualità paesaggistica dell'insediamento.

I REQUISITI**L'ASSETTO FUNZIONALE**

Nell'ambito sono ammesse funzioni residenziali o funzioni ad esse compatibili.

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Il RUE disciplina le trasformazioni specifiche dell'ambito.

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

I POC dovranno provvedere nell'ambito del monitoraggio a coordinare l'adeguamento delle infrastrutture all'attuazione dei maggiori carichi ammessi.

Rete fognaria: la completa attuazione del carico urbanistico ammesso nell'ambito è subordinata all'adeguamento dello scarico dell'agglomerato che può avvenire tramite realizzazione di impianto di trattamento reflui come da cap.n°7, tab.n°2, D.G.R. n°1053/2003;

Rete idrica: l'ambito è servito dalla rete acquedottistica ma in caso di completa attuazione delle previsioni, necessita di un potenziamento della rete di adduzione.

Rete distribuzione energia elettrica: l'ambito è raggiunto dalla linea di distribuzione di media tensione.

Accessibilità viabilistica: è garantita da via Poggio.

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

Non se ne individuano.

Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano la dotazione territoriale in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	9	15
superficie utile per attività produttive (mq)	0,00	75,00

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
0,00	0,00



ACS 82.55

CASTELLACCIO

Superficie territoriale (mq):

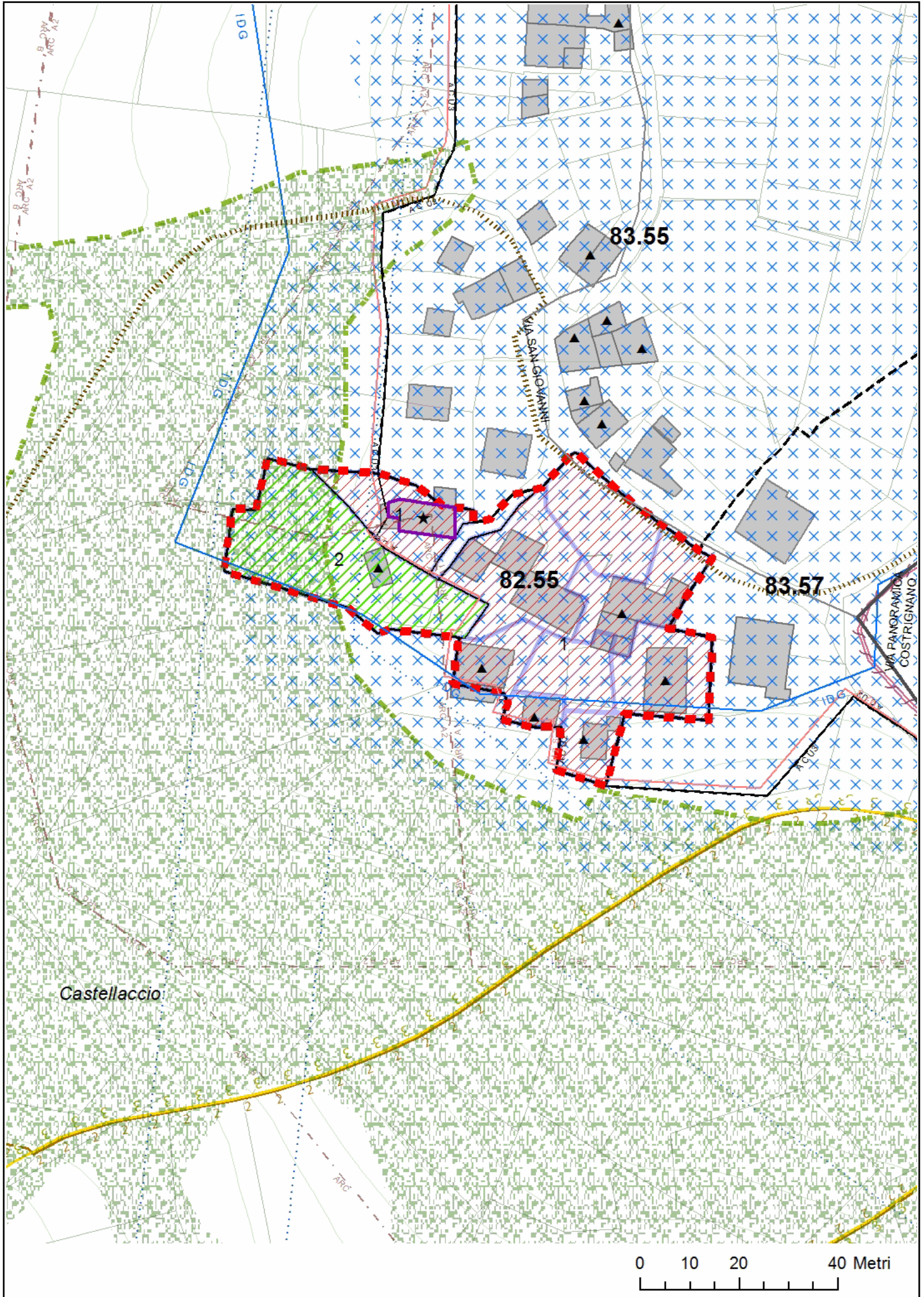
3.500

DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'AMBITO ELEMENTARE

Sicurezza sismica: l'ambito comprende zone suscettibili di instabilità.

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE AREE ELEMENTARI DELL'AMBITO 82.55

AREA	DESTINAZIONI	ABITAZIONI	ALTEZZA	SUPERFICIE SERVIZI (mq)	DISCIPLINA
1	A0	conforme	conforme	0	Disciplina confermativa
2	G05			0	



AUC 83.55

COSTRIGNANO

Superficie territoriale (mq): 29.500

LO STATO ATTUALE

L'ambito è situato a est del centro urbano di Costrignano.

L'ambito è contraddistinto da due macroaree, l'insediamento di matrice storica che si struttura lungo via San Giovanni su cui insistono alcuni edifici di interesse testimoniale e molte aree inattuate per le quali, in caso di attuazione, saranno necessari ulteriori approfondimenti geologici. L'altra macroarea è una zona destinata a dotazione localizzata in modo strategico nel mezzo del tessuto consolidato.

GLI OBIETTIVI

Le trasformazioni previste consentono l'incremento della densità abitativa dell'ambito da attribuirsi in sede di RUE, con l'obiettivo di saturare la capacità insediativa e soddisfare future esigenze abitative.

Le trasformazioni nell'ambito dovranno tenere in considerazione le caratteristiche dell'insediamento esistente e porsi in rapporto positivo con questo e con il centro storico contiguo.

Attuare l'area per dotazioni con un progetto coerente rispetto al contesto nel quale si trova.

I REQUISITI**L'ASSETTO FUNZIONALE**

Le funzioni ammesse sono residenziali o funzioni con queste compatibili.

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Il RUE disciplina le trasformazioni specifiche dell'ambito.

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

I POC dovranno provvedere nell'ambito del monitoraggio a coordinare l'adeguamento delle infrastrutture all'attuazione dei maggiori carichi ammessi.

Rete fognaria: la completa attuazione del carico urbanistico ammesso nell'ambito è subordinata all'adeguamento dello scarico dell'agglomerato che può avvenire tramite realizzazione di impianto di trattamento reflui come da cap.n°7, tab.n°2, D.G.R. n°1053/2003;

Rete idrica: l'ambito è servito dalla rete acquedottistica ma in caso di completa attuazione delle previsioni, necessita di un potenziamento della rete di adduzione.

Rete distribuzione energia elettrica: l'ambito è raggiunto dalla linea di distribuzione di media tensione.

Accessibilità viabilistica: è garantita da via Poggio.

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

In caso di attuazione, i lotti inattuati ricadenti in aree interessate da fenomeni di dissesto dovranno effettuare approfondimenti geologici così come disciplinato da RUE.

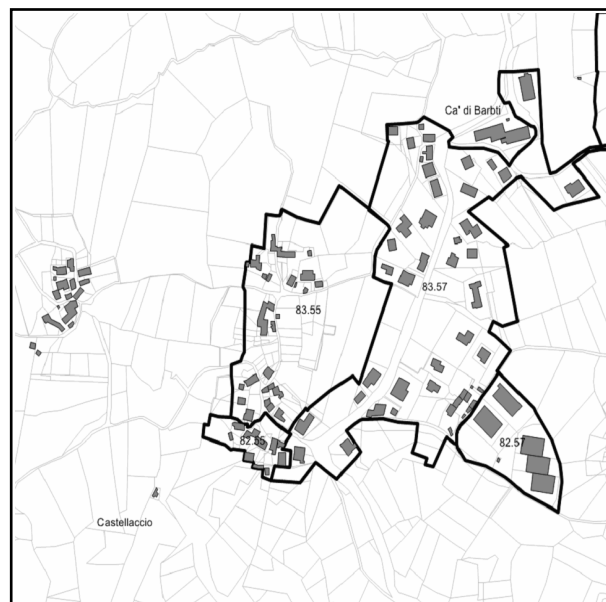
Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano le dotazioni territoriali in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	31	64
superficie utile per attività produttive (mq)	0,00	365,00

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
8.000,00	0,00



AUC 83.55

COSTRIGNANO

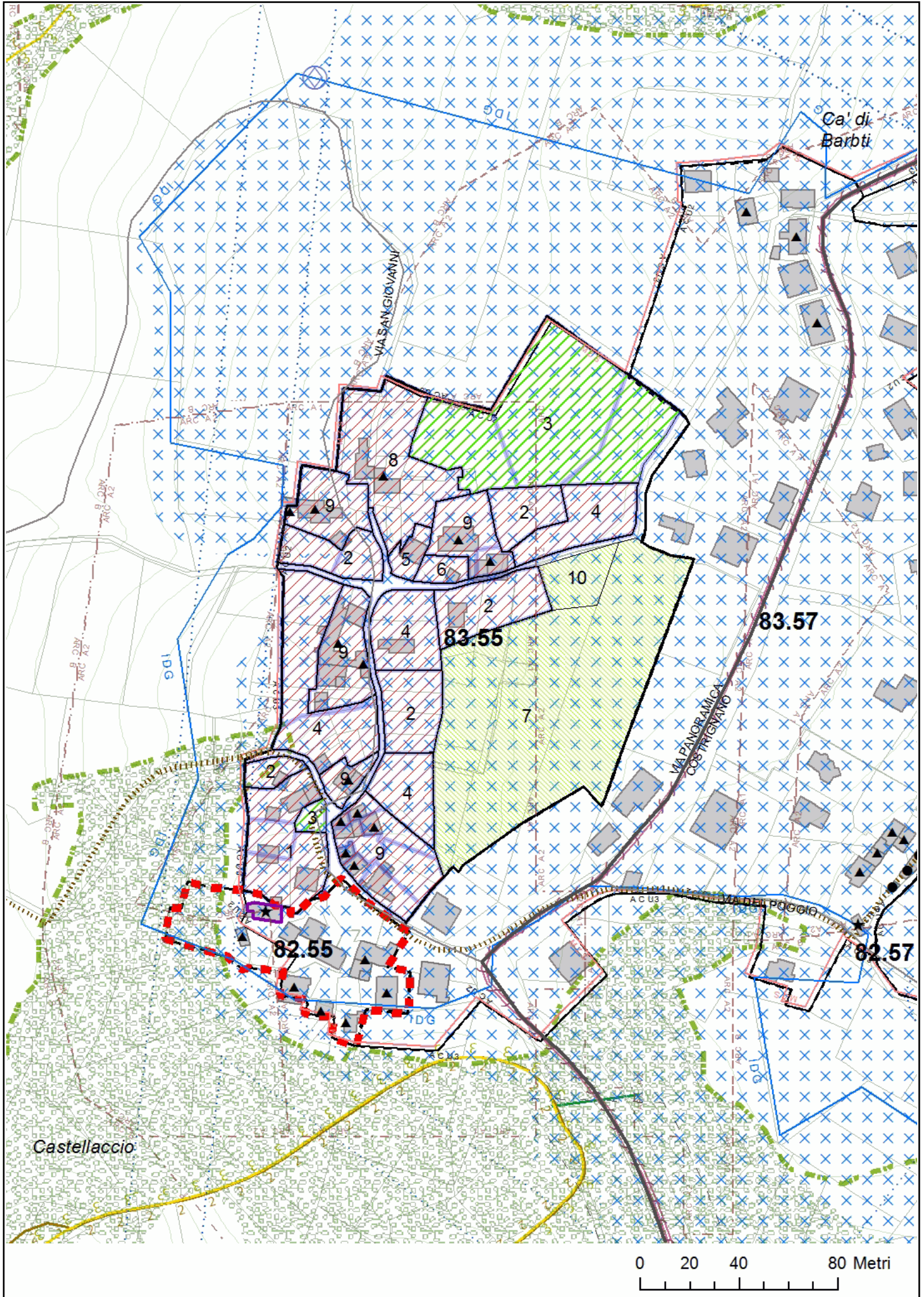
Superficie territoriale (mq): 29.500

DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'AMBITO ELEMENTARE

Sicurezza sismica: l'ambito comprende zone suscettibili di instabilità.

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE AREE ELEMENTARI DELL'AMBITO 83.55

AREA	DESTINAZIONI	ABITAZIONI	ALTEZZA	SUPERFICIE SERVIZI (mq)	DISCIPLINA
1	A0	1	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
2	A0	1	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
DISPOSIZIONI AREA 2: L'attuazione dell'area è subordinata all'esito positivo degli approfondimenti geologici a, b, c, d, e, f, g come disposto dall'art. 40.10.20 delle norme coordinate di PSC e RUE					
3	G05	-	-	0	Prescrizioni specifiche
4	A0	2	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
DISPOSIZIONI AREA 4: L'attuazione dell'area è subordinata all'esito positivo degli approfondimenti geologici a, b, c, d, e, f, g come disposto dall'art. 40.10.20 delle norme coordinate di PSC e RUE					
5	A0	2	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
6	A0	3	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
7	C04/D06/G01/G04/G05	-	-	7.606	Normativa diffusa
DISPOSIZIONI AREA 7: La costruzione di fabbricati a servizio dell'area è subordinata all'esito positivo degli approfondimenti geologici a, b, c, d, e, f, g come disposto dall'art. 40.10.20 delle norme coordinate di PSC e RUE					
8	A0	7	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
9	A0	conforme	conforme	0	Disciplina confermativa
10	G06	-	-	553	Normativa diffusa



AUC 83.57

COSTRIGNANO

Superficie territoriale (mq): 53.700

LO STATO ATTUALE

L'ambito comprende l'insediamento di recente attuazione che si insedia lungo la SP 24 nel nucleo consolidato di Costrignano.
Il tipo edilizio prevalente è costituito da edifici residenziali uni-bifamigliari sebbene, in particolare sulla SP 24 siano individuabili anche palazzine isolate.
Sono numerose le aree non attuate per le quali, in caso di attuazione, saranno necessari ulteriori approfondimenti geologici.

GLI OBIETTIVI

Le trasformazioni previste consentono l'incremento della densità abitativa dell'ambito da attribuirsi in sede di RUE, con l'obiettivo di saturare la capacità insediativa e soddisfare future esigenze abitative.
Aumentare la qualità degli spazi pubblici in particolare la qualità paesaggistica della SP24 e degli spazi connessi a questa.

I REQUISITI

L'ASSETTO FUNZIONALE

Le funzioni ammesse sono residenziali o funzioni con queste compatibili.

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Il RUE disciplina le trasformazioni specifiche dell'ambito.

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

I POC dovranno provvedere nell'ambito del monitoraggio a coordinare l'adeguamento delle infrastrutture all'attuazione dei maggiori carichi ammessi.

Rete fognaria: la completa attuazione del carico urbanistico ammesso nell'ambito è subordinata all'adeguamento dello scarico dell'agglomerato che può avvenire tramite realizzazione di impianto di trattamento reflui come da cap.n°7, tab.n°2, D.G.R. n°1053/2003;

Rete idrica: l'ambito è servito dalla rete acquedottistica ma in caso di completa attuazione delle previsioni, necessita di un potenziamento della rete di adduzione.

Rete distribuzione energia elettrica: l'ambito è raggiunto dalla linea di distribuzione di media tensione.

Accessibilità viabilistica: è garantita da via Poggio.

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

In caso di attuazione, i lotti inattuati ricadenti in aree interessate da fenomeni di dissesto dovranno effettuare approfondimenti geologici così come disciplinato da RUE.

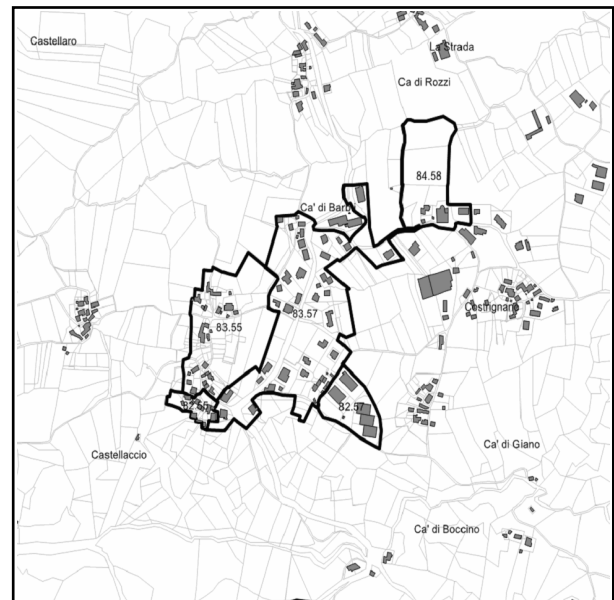
Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano le dotazioni territoriali in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	79	115
superficie utile per attività produttive (mq)	0,00	1.000,00

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
700,00	0,00

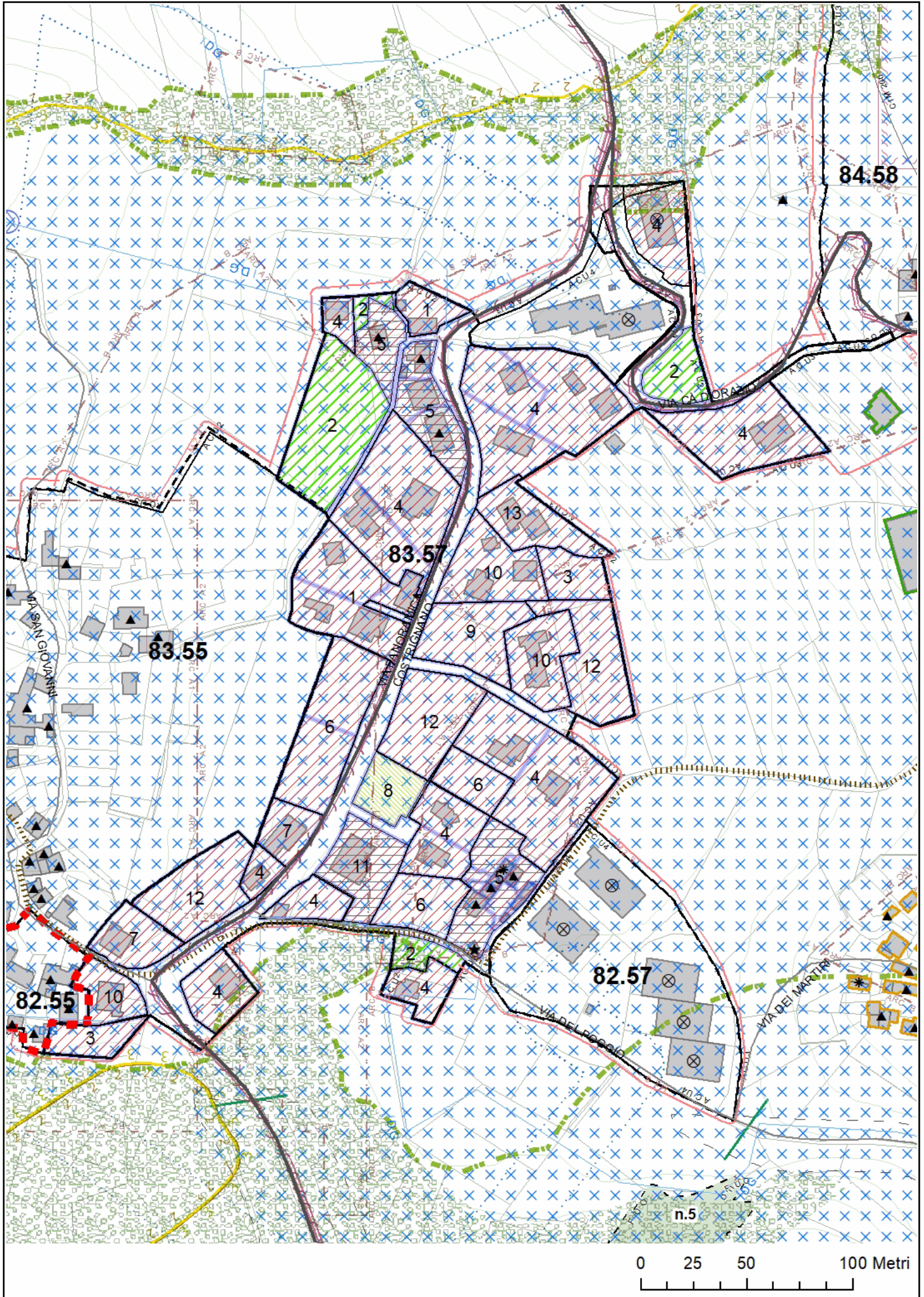


DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'AMBITO ELEMENTARE

Sicurezza sismica: l'ambito comprende zone suscettibili di instabilità.

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE AREE ELEMENTARI DELL'AMBITO 83.57

AREA	DESTINAZIONI	ABITAZIONI	ALTEZZA	SUPERFICIE SERVIZI (mq)	DISCIPLINA
1	A0	1	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
2	G05			0	Prescrizioni specifiche
3	A0	1	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
DISPOSIZIONI AREA 3: L'attuazione dell'area è subordinata all'esito positivo degli approfondimenti geologici a, b, c, d, e, f, g come disposto dall'art. 40.10.20 delle norme coordinate di PSC e RUE.					
4	A0	2	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
5	A0	conforme	conforme	0	Disciplina confermativa
6	A0	2	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
DISPOSIZIONI AREA 6: L'attuazione dell'area è subordinata all'esito positivo degli approfondimenti geologici a, b, c, d, e, f, g come disposto dall'art. 40.10.20 delle norme coordinate di PSC e RUE.					
7	A0	3	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
8	G06	-	-	711	Normativa diffusa
9	A0	3	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
DISPOSIZIONI AREA 9: L'attuazione dell'area è subordinata all'esito positivo degli approfondimenti geologici a, b, c, d, e, f, g come disposto dall'art. 40.10.20 delle norme coordinate di PSC e RUE.					
10	A0	4	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
11	A0/A10/C01/C02/D05	4	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
12	A0	4	2 pft	0	Prescrizioni specifiche



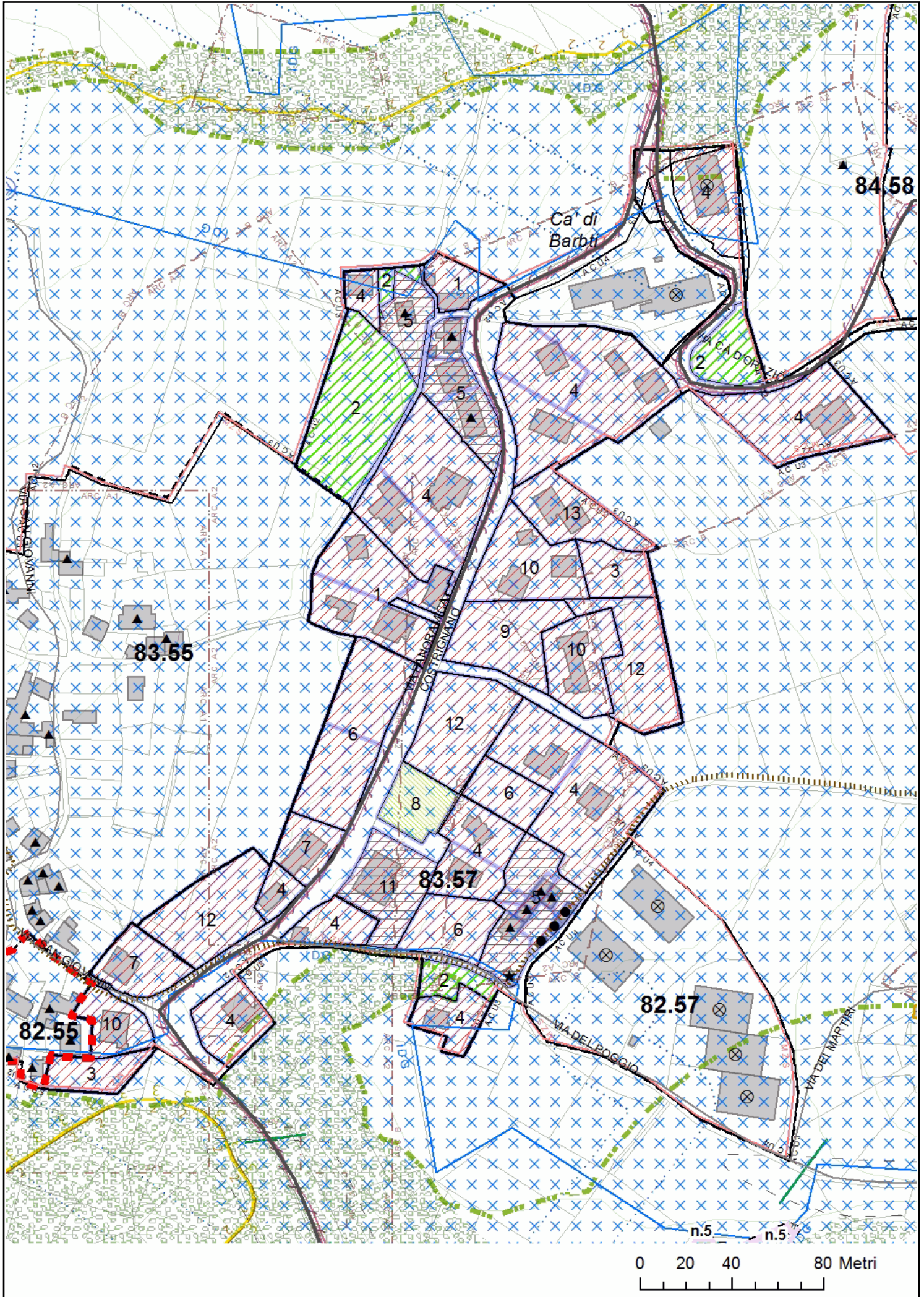
PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE AREE ELEMENTARI DELL'AMBITO 83.57

AREA	DESTINAZIONI	ABITAZIONI	ALTEZZA	SUPERFICIE SERVIZI (mq)	DISCIPLINA
------	--------------	------------	---------	-------------------------------	------------

DISPOSIZIONI AREA 12:

L'attuazione dell'area è subordinata all'esito positivo degli approfondimenti geologici a, b, c, d, e, f, g come disposto dall'art. 40.10.20 delle norme coordinate di PSC e RUE.

13	A0	6	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
----	----	---	-------	---	-------------------------



DOT 84.58

COSTRIGNANO

Superficie territoriale (mq): 17.700

LO STATO ATTUALE

L'ambito è composto da spazi destinati a parco pubblico attrezzato, luogo di culto, impianti sportivi.

GLI OBIETTIVI

Si mantengono le caratteristiche funzionali attuali.

I REQUISITI

L'ASSETTO FUNZIONALE

Le funzioni ammesse sono essenzialmente sportivo-ricreative, attrezzature e spazi collettivi.

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Il RUE disciplina le trasformazioni specifiche dell'ambito.

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

L'ambito non presenta criticità da un punto di vista infrastrutturale.

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

L'ambito comprende un'area di emergenza indicata nello studio di condizione limite per l'emergenza.

Nel caso di edificazione di spazi coperti a servizio delle attività insediate, l'impatto sul paesaggio di questi nuovi edifici sarà da attenuare per mezzo di idonei elementi progettuali o grazie ad adeguate fasce di mitigazione.

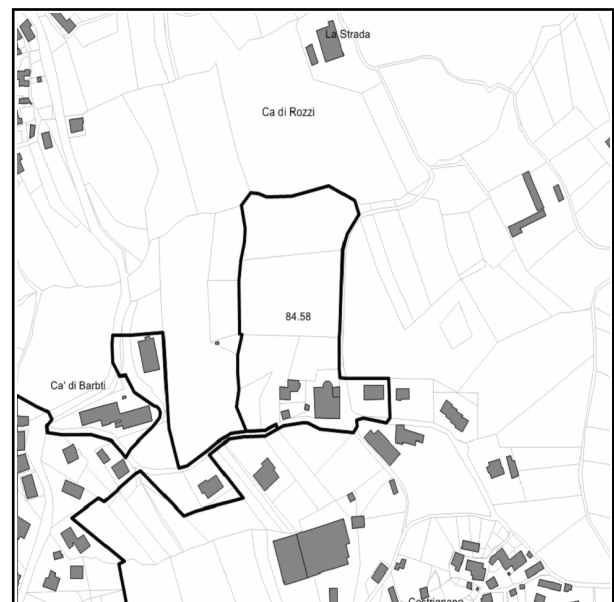
Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano la dotazione territoriale in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	2	2
superficie utile per attività produttive (mq)	0,00	0,00

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
16.500,00	0,00



RUE - DISCIPLINA DEGLI AMBITI ELEMENTARI

DOT 84.58

COSTRIGNANO

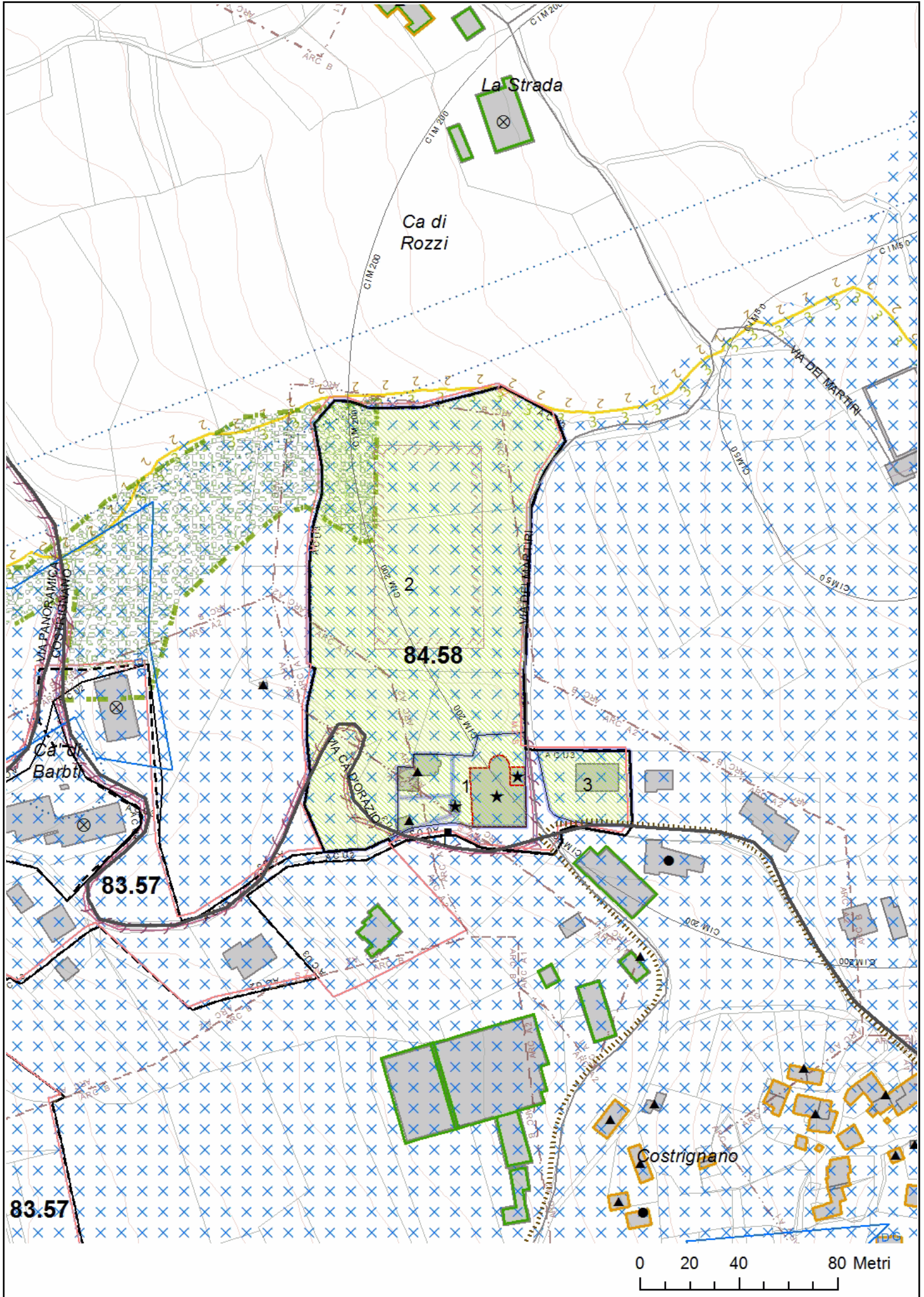
Superficie territoriale (mq): 17.700

DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'AMBITO ELEMENTARE

Sicurezza sismica: l'ambito comprende zone suscettibili di instabilità.

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE AREE ELEMENTARI DELL'AMBITO 84.58

AREA	DESTINAZIONI	ABITAZIONI	ALTEZZA	SUPERFICIE SERVIZI (mq)	DISCIPLINA
1	E07	conforme	conforme	1.655	Disciplina confermativa
2	C04/D06/G01	-	-	14.132	Normativa diffusa
DISPOSIZIONI AREA 2: Parte dell'area riveste il ruolo di Area di Emergenza					
3	B04/B05/B06	-	2 pft	1.020	Prescrizioni specifiche



ASP_C_C

82.57

COSTRIGNANO

Superficie territoriale (mq):

9.000

LO STATO ATTUALE

L'ambito è a destinazione produttiva. Il tessuto edilizio dell'ambito è composto da edifici produttivi di piccole-medie dimensioni organizzati anche a schiera. E' l'esito dell'attuazione del piano particolareggiato "Baschieri e Casinieri" approvato nel 1993 con variante del 1999. L'accesso all'ambito avviene da via del Poggio.

GLI OBIETTIVI

Mantenere le caratteristiche funzionali esistenti.
Migliorare l'impatto paesaggistico degli edifici con elementi di mitigazione, come alberature ad alto fusto.

I REQUISITI

L'ASSETTO FUNZIONALE

Nell'ambito sono ammesse funzioni produttive artigianali o industriali.

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Il RUE disciplina le trasformazioni specifiche dell'ambito.

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

I POC dovranno provvedere nell'ambito del monitoraggio a coordinare l'adeguamento delle infrastrutture all'attuazione dei maggiori carichi ammessi.

Rete fognaria: la completa attuazione del carico urbanistico ammesso nell'ambito è subordinata all'adeguamento dello scarico dell'agglomerato che può avvenire tramite realizzazione di impianto di trattamento reflui come da cap.n°7, tab.n°2, D.G.R. n°1053/2003;

Rete idrica: l'ambito è servito dalla rete acquedottistica ma in caso di completa attuazione delle previsioni, necessita di un potenziamento della rete di adduzione.

Rete distribuzione energia elettrica: l'ambito è raggiunto dalla linea di distribuzione di media tensione.

Accessibilità viabilistica: è garantita da via Poggio.

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

Non se ne individuano.

Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano le dotazioni territoriali in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	0	0
superficie utile per attività produttive (mq)	1.900,00	2.400,00

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
1.500,00	0,00

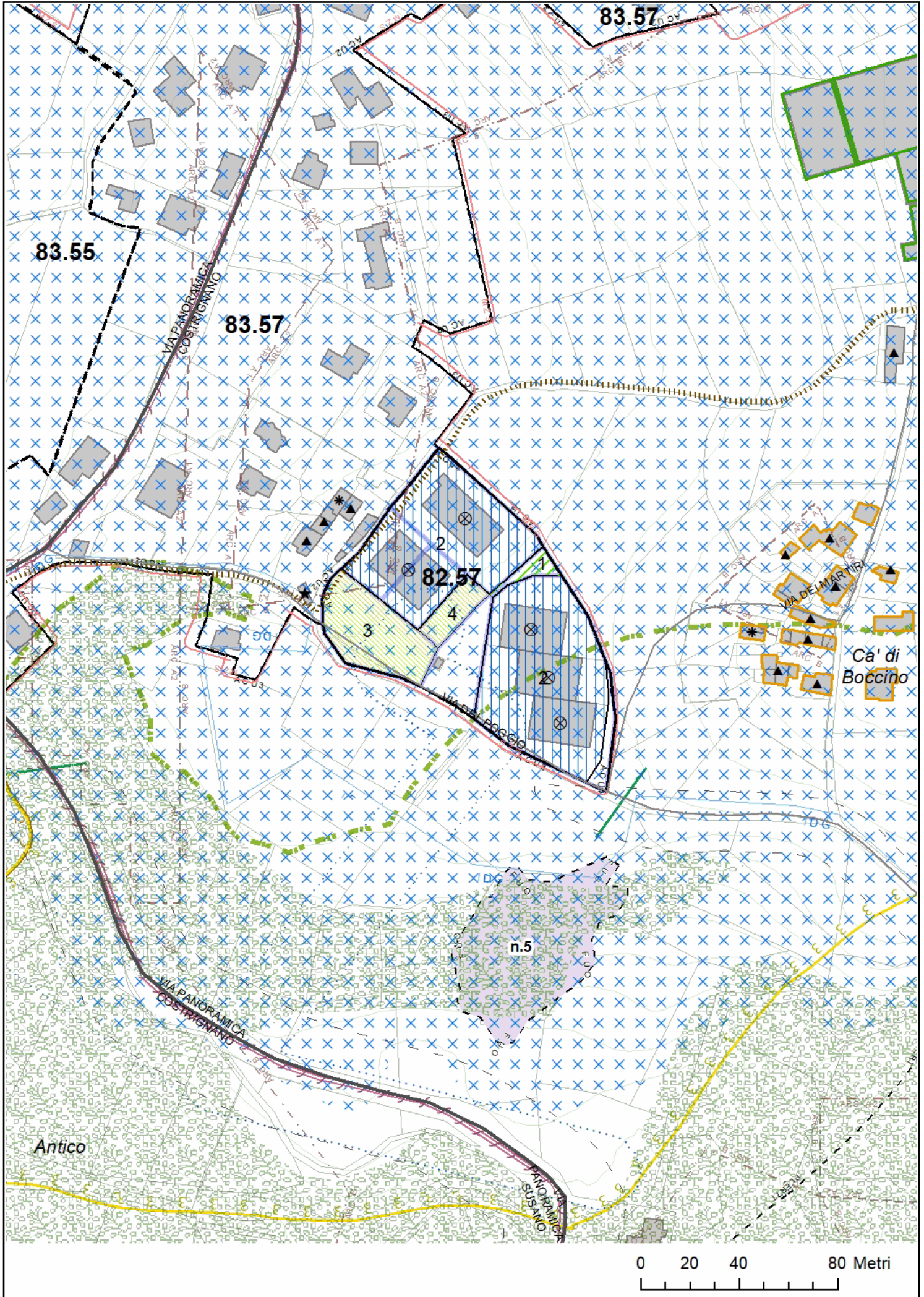


DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'AMBITO ELEMENTARE

Sicurezza sismica: l'ambito comprende zone suscettibili di instabilità.

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE AREE ELEMENTARI DELL'AMBITO 82.57

AREA	DESTINAZIONI	ABITAZIONI	ALTEZZA	SUPERFICIE SERVIZI (mq)	DISCIPLINA
1	G05	-	-	0	Normativa diffusa
2	C02/C03/D01	-		0	Normativa diffusa
2	C02/C03/D01	-		0	Normativa diffusa
2	C02/C03/D01	-		0	Normativa diffusa
2	C02/C03/D01	-		0	Normativa diffusa
2	C02/C03/D01	-		0	Normativa diffusa
3	G04	-	-	1.234	Normativa diffusa
4	G06	-	-	344	Normativa diffusa



ASP_C_C

78.57

CA' DI BOCCINO

Superficie territoriale (mq):

4.100

LO STATO ATTUALE

L'area è un piazzale con deposito a cielo aperto di materiale inerte di bassa qualità paesaggistica. Ospita inoltre una struttura di copertura per ricovero automezzi in lamiera.

GLI OBIETTIVI

Riqualificare l'area ammettendo l'insediamento di una struttura per ricovero automezzi in muratura con connessa abitazione di custodia, con importanti misure di mitigazione paesaggistica.

I REQUISITI

L'ASSETTO FUNZIONALE

E' ammissibile un ridotto insediamento, ricovero automezzi e abitazione connessa.

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Il RUE disciplina le trasformazioni ammissibili nell'ambito.

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

Le trasformazioni sono subordinate alla verifica della capacità delle reti infrastrutturali di sostenere tali trasformazioni. La verifica dovrà essere effettuata in accordo con gli enti gestori delle infrastrutture.

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

Non se ne individuano.

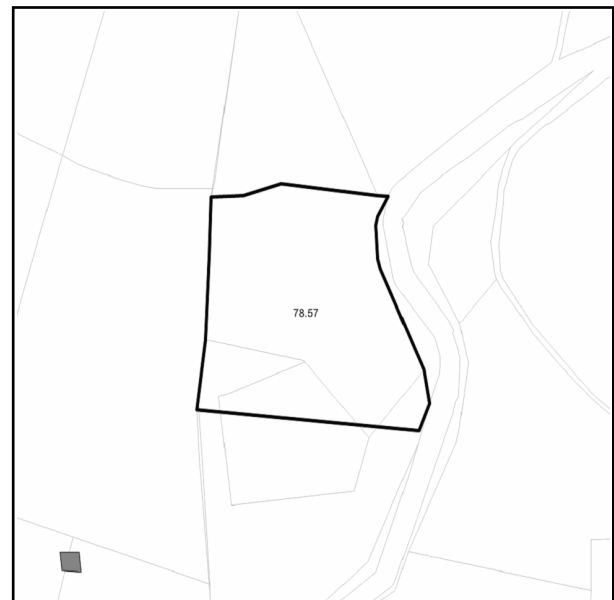
Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano la dotazione territoriale in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	0	1
superficie utile per attività produttive (mq)	0,00	300,00

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
0,00	0,00



ASP_C_C

78.57

CA' DI BOCCINO

Superficie territoriale (mq):

4.100

DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'AMBITO ELEMENTARE

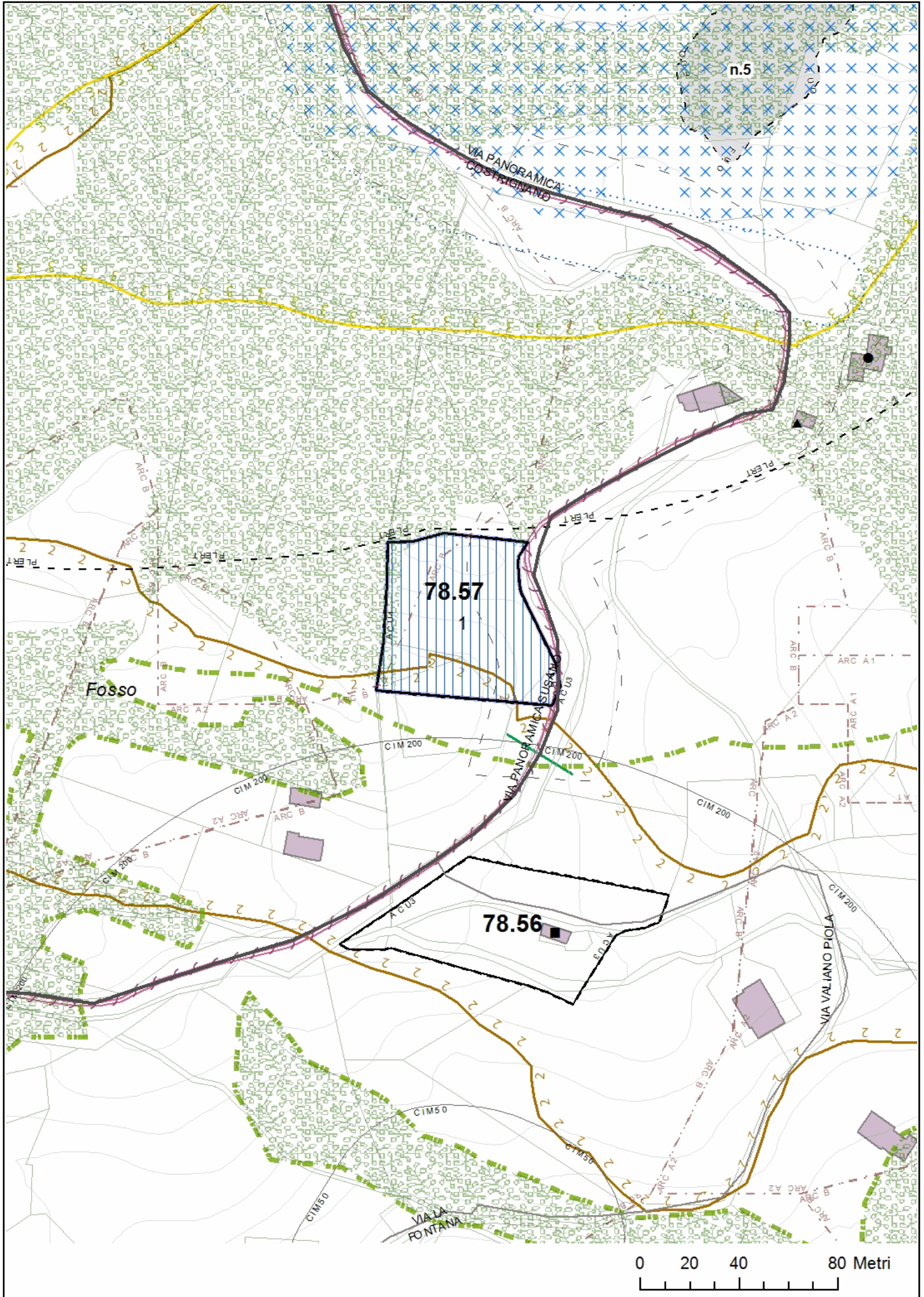
L'ambito ricade in aree paesaggisticamente tutelate secondo l'art.142 del DLgs. 42/2004.

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE AREE ELEMENTARI DELL'AMBITO 78.57

AREA	DESTINAZIONI	ABITAZIONI	ALTEZZA	SUPERFICIE SERVIZI (mq)	DISCIPLINA
1	C02/D01/G08		9,5 mt	0	Prescrizioni specifiche

DISPOSIZIONI AREA 1:

Nel lotto è ammessa la capacità di 450 mq di superficie utile per attività produttive e una abitazione di altezza massima di due piani. Gli interventi sono subordinati alla completa realizzazione delle misure di mitigazione paesaggistica da realizzarsi sui 4 margini dell'area. Le opere di mitigazione consistono nella collocazione e nel mantenimento di cortine arboree di specie autoctone ad alto fusto e rapido accrescimento, costituite da almeno due filari di alberi posti al minimo sesto d'impianto e intercalati da essenze arbustive.



DOT 78.56

BUCA DI SUSANO

Superficie territoriale (mq): 4.100

LO STATO ATTUALE

Ambito destinato a spazio per il ricordo e la memoria della strage compiuta nell'edificio esistente da truppe naziste il 18 marzo 1944.

GLI OBIETTIVI

Si auspica il recupero dell'area e la valorizzazione secondo un progetto coerente con il significato assegnato collettivamente a questo luogo.

I REQUISITI

L'ASSETTO FUNZIONALE

La funzione ammessa è attrezzature e spazi collettivi.

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Non si prevedono modifiche dell'assetto insediativo, a tutela dell'edificio esistente.

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

L'ambito non presenta criticità dal punto di vista infrastrutturale.

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

Non se ne individuano.

Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano la dotazione territoriale in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	0	0
superficie utile per attività produttive (mq)	0,00	0,00

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
0,00	3.500,00



RUE - DISCIPLINA DEGLI AMBITI ELEMENTARI

DOT 78.56

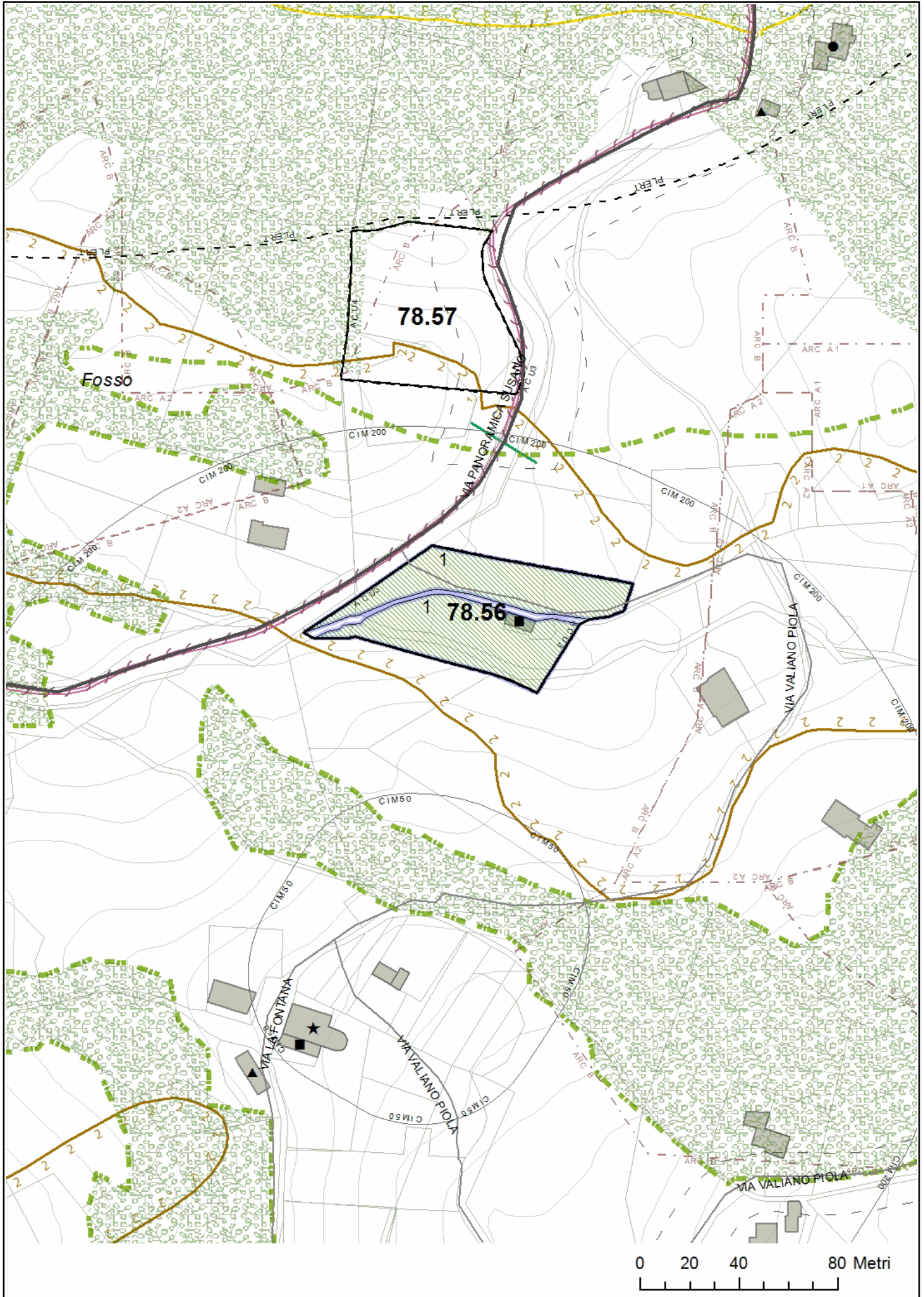
BUCA DI SUSANO

Superficie territoriale (mq): 4.100

DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'AMBITO ELEMENTARE

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE AREE ELEMENTARI DELL'AMBITO 78.56

AREA	DESTINAZIONI	ABITAZIONI	ALTEZZA	SUPERFICIE SERVIZI (mq)	DISCIPLINA
1	E09/G04			3.849	Normativa diffusa



AUC 73.51

SAVONIERO

Superficie territoriale (mq): 65.300

LO STATO ATTUALE

L'ambito si trova a Savoniero e comprende aree contigue alla SP28.
Sebbene non sia individuabile un modello insediativo univoco, i tipi edilizi più frequenti sono abitazioni uni-bifamigliari.
Molte aree sono mantenute a verde privato o destinate a ospitare dotazioni.
All'estremo nord dell'ambito è insediata un'attività produttiva localizzata in un edificio industriale di 2350 mq difforme rispetto al tessuto edilizio circostante.

GLI OBIETTIVI

Le trasformazioni previste consentono l'incremento della densità abitativa dell'ambito da attribuirsi in sede di RUE, con l'obiettivo di saturare la capacità insediativa e soddisfare future esigenze abitative delle famiglie residenti.

I REQUISITI

L'ASSETTO FUNZIONALE

Le funzioni ammesse sono residenziali o funzioni con queste compatibili. E' insediata inoltre un'attività industriale per la quale non si ritiene necessaria la delocalizzazione, confermandone la destinazione produttiva.

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Il RUE disciplina le trasformazioni specifiche dell'ambito

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

I POC dovranno provvedere nell'ambito del monitoraggio a coordinare l'adeguamento delle infrastrutture all'attuazione dei maggiori carichi ammessi.

Rete fognaria: la completa attuazione del carico urbanistico ammesso nell'ambito è subordinata all'adeguamento dello scarico dell'agglomerato che può avvenire tramite realizzazione di impianto di trattamento reflui come da cap.n°7, tab.n°2, D.G.R. n°1053/2003.

Rete idrica: l'ambito è servito dalla rete acquedottistica. In caso di attuazione della capacità ammessa la rete di adduzione dovrà essere potenziata.

Rete di adduzione del gas metano: l'ambito è servito dalla rete esistente.

Rete distribuzione energia elettrica: l'ambito è raggiunto dalla linea di distribuzione di media tensione.

Accessibilità viabilistica: è garantita dalla SP28.

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

In caso di attuazione, i lotti inattuati ricadenti in aree interessate da fenomeni di dissesto dovranno effettuare approfondimenti geologici così come disciplinato da RUE.

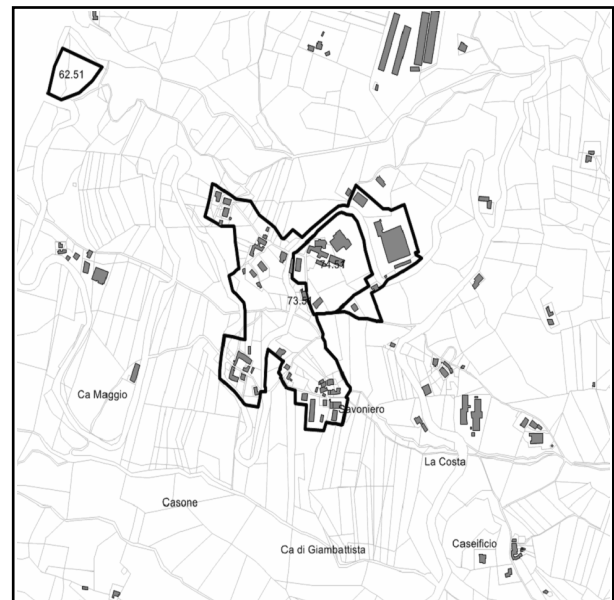
Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano le dotazioni territoriali in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	67	116
superficie utile per attività produttive (mq)	0,00	605,00

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
12.500,00	0,00



AUC 73.51

SAVONIERO

Superficie territoriale (mq):

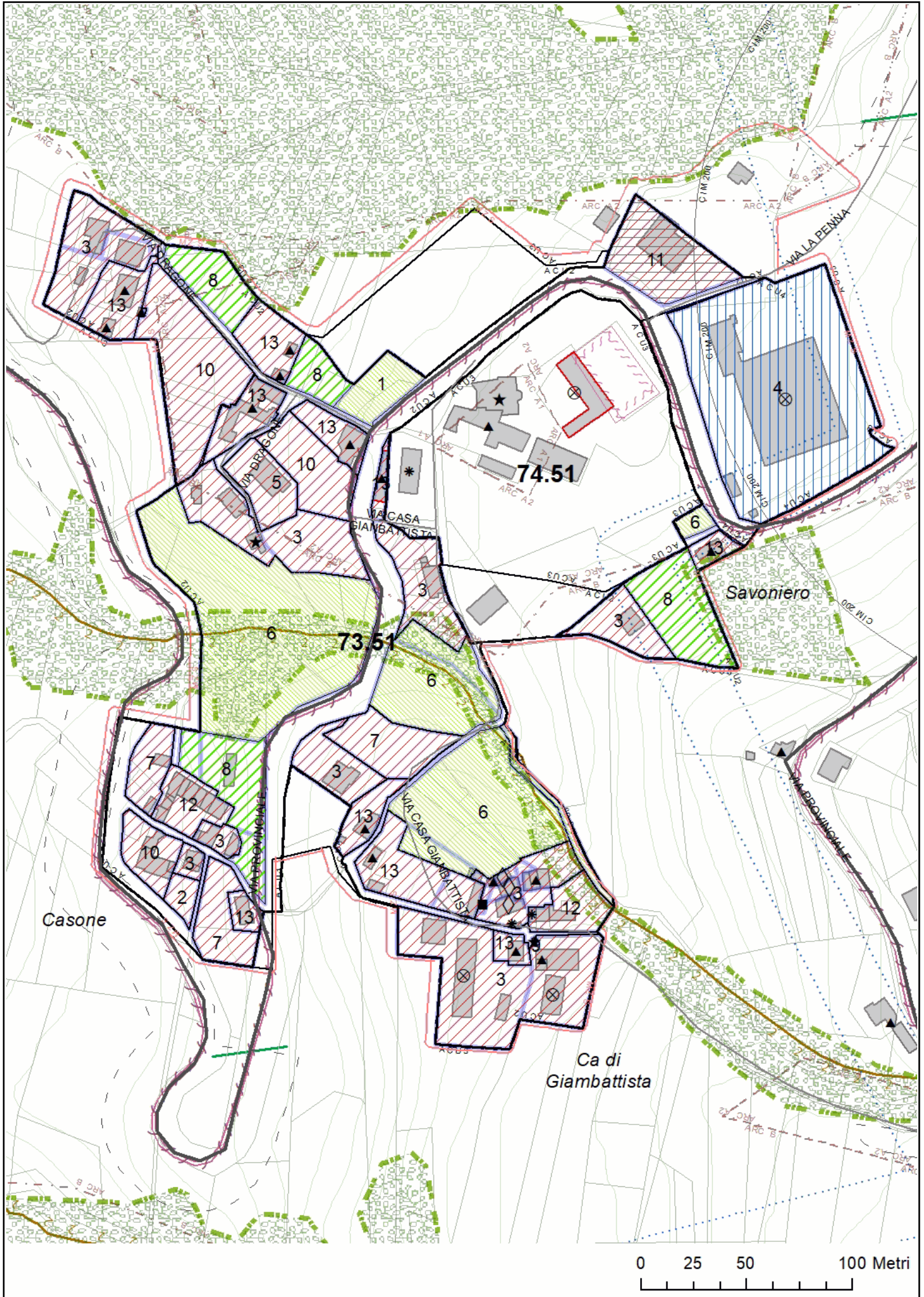
65.300

DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'AMBITO ELEMENTARE

Sicurezza sismica: l'ambito comprende zone stabili e zone suscettibili di instabilità.

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE AREE ELEMENTARI DELL'AMBITO 73.51

AREA	DESTINAZIONI	ABITAZIONI	ALTEZZA	SUPERFICIE SERVIZI (mq)	DISCIPLINA
1	G06	-	-	729	Normativa diffusa
2	A0	1	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
DISPOSIZIONI AREA 2: L'attuazione dell'area è subordinata all'esito positivo degli approfondimenti geologici a, b, c, d, e, f, g come disposto dall'art. 40.10.20 delle norme coordinate di PSC e RUE					
3	A0	2	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
4	C02/C03/D01	-		0	Normativa diffusa
5	A0	2	3 pft	0	Prescrizioni specifiche
6	G04	-		13.296	Normativa diffusa
7	A0	2	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
DISPOSIZIONI AREA 7: L'attuazione dell'area è subordinata all'esito positivo degli approfondimenti geologici a, b, c, d, e, f, g come disposto dall'art. 40.10.20 delle norme coordinate di PSC e RUE					
8	G05			0	Prescrizioni specifiche
9	E07	conforme	conforme	7	Disciplina confermativa
10	A0	3	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
11	A0/C01/C02	4	3 pft	0	Prescrizioni specifiche
12	A0	4	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
13	A0	conforme	conforme	0	Disciplina confermativa



DOT 74.51

SAVONIERO

Superficie territoriale (mq): 16.400

LO STATO ATTUALE

L'ambito è composto da spazi destinati a parco pubblico attrezzato, cimitero, impianti sportivi e da poche unità residenziali.

GLI OBIETTIVI

Si mantengono le caratteristiche funzionali attuali.

Si auspica la realizzazione di un progetto unitario dell'ambito col quale migliorare la qualità e le possibilità di utilizzo degli spazi pubblici.

I REQUISITI

L'ASSETTO FUNZIONALE

Le funzioni ammesse sono essenzialmente sportivo-ricreative, attrezzature e spazi collettivi e la riconferma delle aree residenziali ricomprese nell'ambito.

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Il RUE disciplina le trasformazioni specifiche dell'ambito.

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

I POC dovranno provvedere nell'ambito del monitoraggio a coordinare l'adeguamento delle infrastrutture all'attuazione dei maggiori carichi ammessi.

Rete fognaria: la completa attuazione del carico urbanistico ammesso nell'ambito è subordinata all'adeguamento dello scarico dell'agglomerato che può avvenire tramite realizzazione di impianto di trattamento reflui come da cap.n°7, tab.n°2, D.G.R. n°1053/2003.

Rete idrica: l'ambito è servito dalla rete acquedottistica. In caso di attuazione della capacità ammessa la rete di adduzione dovrà essere potenziata.

Rete di adduzione del gas metano: l'ambito è servito dalla rete esistente

Rete distribuzione energia elettrica: l'ambito è servito dalla linea di distribuzione di media tensione.

Accessibilità viabilistica: è garantita dalla SP28

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

L'ambito comprende un'area di emergenza indicata nello studio di condizione limite per l'emergenza.

Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano la dotazione territoriale in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	4	4
superficie utile per attività produttive (mq)	0,00	0,00

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
13.000,00	0,00



DOT 74.51

SAVONIERO

Superficie territoriale (mq):

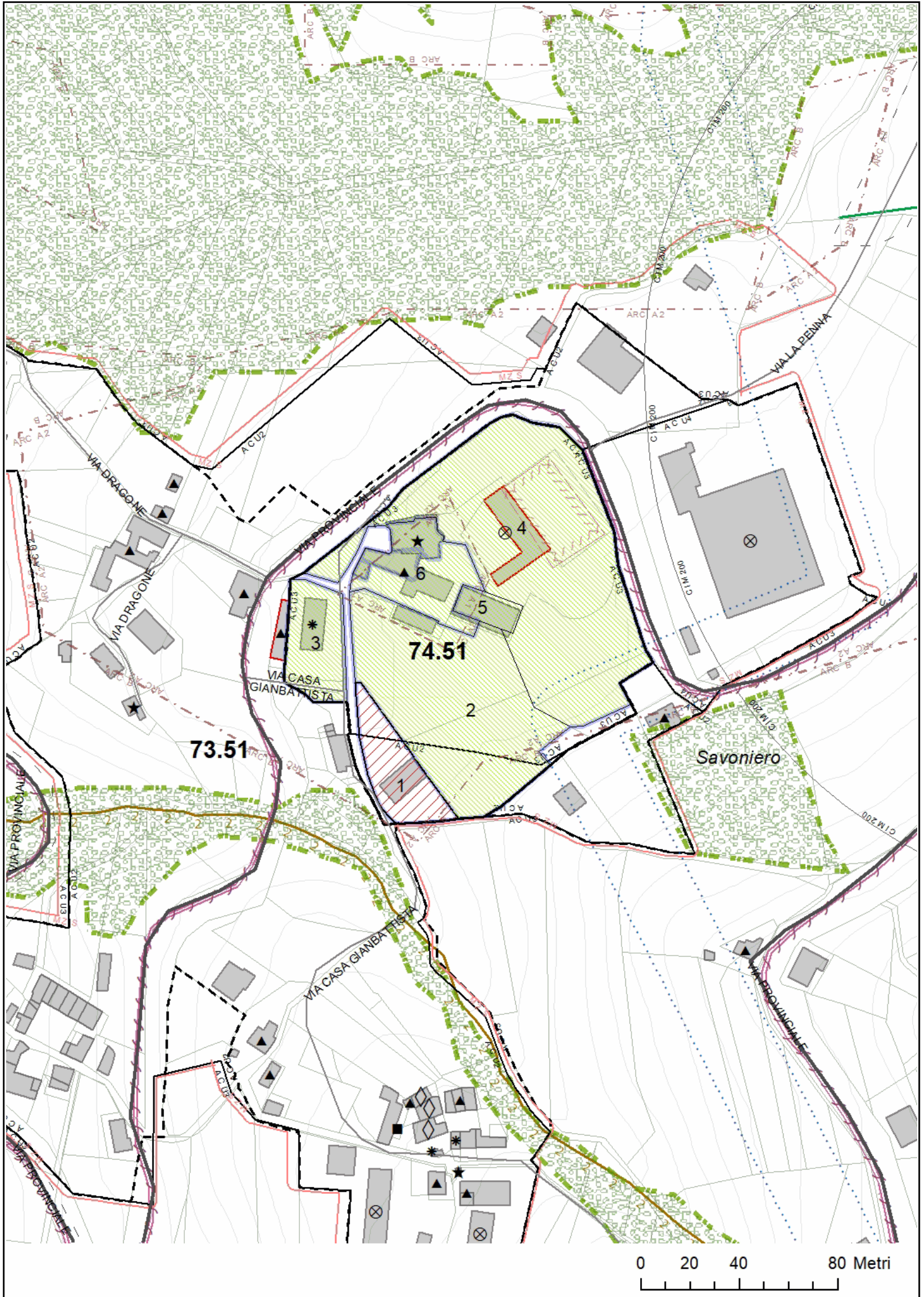
16.400

DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'AMBITO ELEMENTARE

Sicurezza sismica: l'ambito comprende zone stabili.

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE AREE ELEMENTARI DELL'AMBITO 74.51

AREA	DESTINAZIONI	ABITAZIONI	ALTEZZA	SUPERFICIE SERVIZI (mq)	DISCIPLINA
1	A0	2	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
2	B05/B06/C02/G01	-	2 pft	4.638	Normativa diffusa
3	B05/B06/C02	conforme	conforme	1.075	Disciplina confermativa
4	B05/B06/C02/G01	-	2 pft	7.126	Normativa diffusa
DISPOSIZIONI AREA 4: Parte dell'area riveste il ruolo di Area di Emergenza					
5	A0/B05/B06/C02	conforme	2 pft	308	Prescrizioni specifiche
6	E07	conforme	conforme	1.409	Disciplina confermativa



DOT_E 62.51

ISOLA TRASBORDO

Superficie territoriale (mq): 5.100

LO STATO ATTUALE

Isola di trasbordo per la gestione dei rifiuti.

GLI OBIETTIVI

Si mantengono le caratteristiche funzionali attuali.

I REQUISITI

L'ASSETTO FUNZIONALE

La funzione ammessa è di dotazione ecologica, a servizio della gestione dei rifiuti.

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Il RUE disciplina le trasformazioni specifiche dell'ambito.

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

L'ambito non presenta criticità da un punto di vista infrastrutturale.

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

Parte dell'ambito ricade in area per invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua, ed in parte in zona di tutela ordinaria.

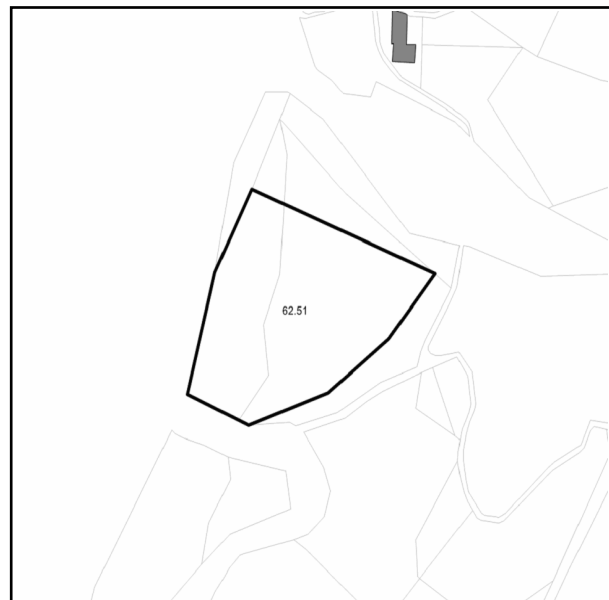
Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano la dotazione territoriale in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	0	0
superficie utile per attività produttive (mq)	0,00	0,00

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
0,00	5.000,00



DOT_E 62.51

ISOLA TRASBORDO

Superficie territoriale (mq):

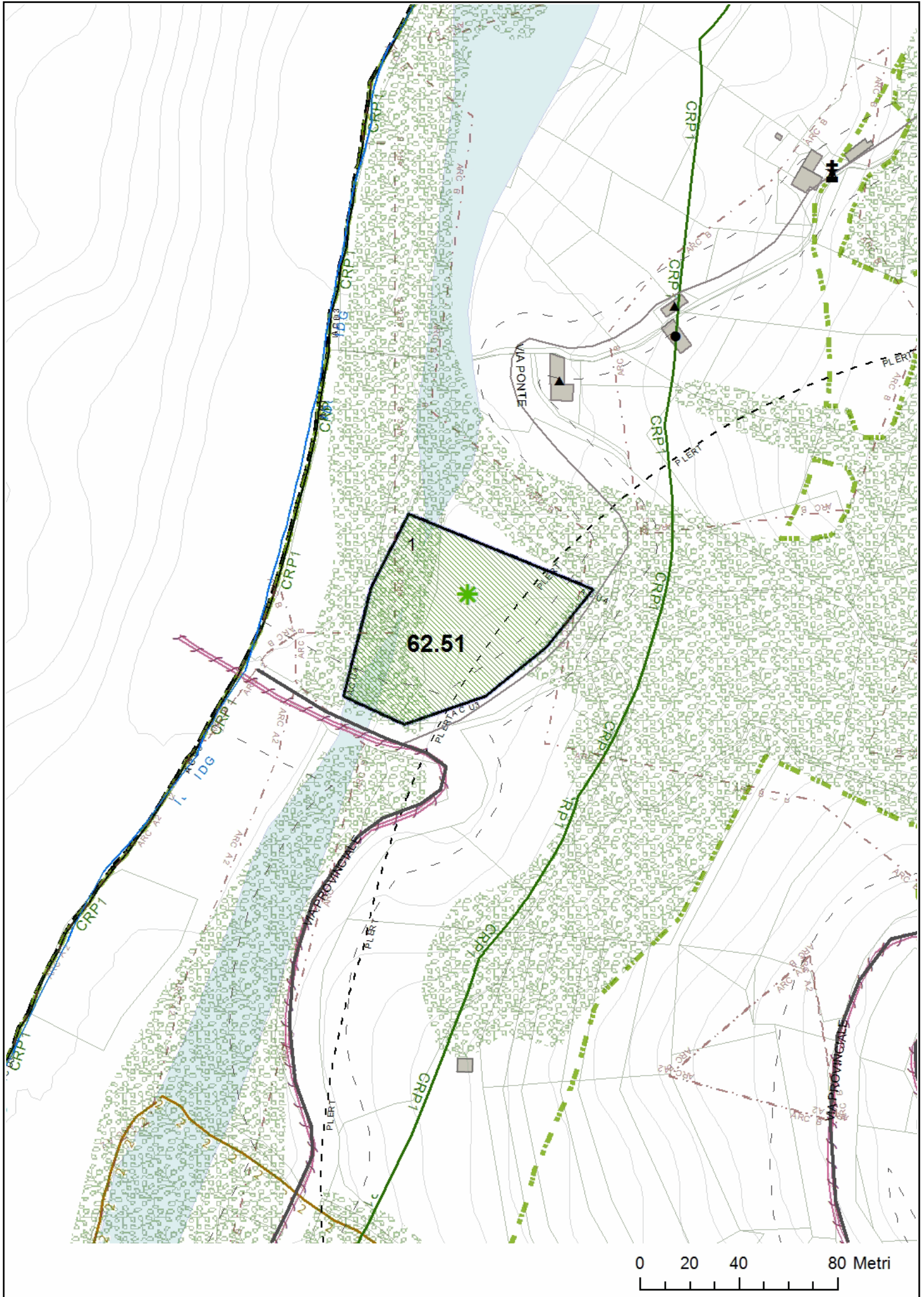
5.100

DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'AMBITO ELEMENTARE

L'ambito ricade in aree paesaggisticamente tutelate secondo l'art.142 del DLgs. 42/2004.

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE AREE ELEMENTARI DELL'AMBITO 62.51

AREA	DESTINAZIONI	ABITAZIONI	ALTEZZA	SUPERFICIE SERVIZI (mq)	DISCIPLINA
1	E03/E04		1 pft	5.055	Prescrizioni specifiche



ACS 60.49

PALAGANO

Superficie territoriale (mq): 16.900

LO STATO ATTUALE

L'ambito storico comprende alcuni edifici di interesse storico-architettonico e tipologico: la chiesa parrocchiale, di imponenti forme neoclassiche, ricostruita alla fine dell'Ottocento, l'Istituto Suore Francescane, e un edificio un tempo adibito a fienile, con ampio portale a mensole convesse. Nell'adiacente ambito 59.49 sono situati alcuni edifici di interesse, tra cui Palazzo Mosti (con interventi databili fra XVII e XIX secolo) e alcuni edifici del nucleo storico di Casina, mentre gli edifici dei nuclei storici di Aravecchia e Ca' di Converso appartengono anche all'ambito 59.50. Nell'adiacente ambito 59.50 sono situati alcuni edifici di interesse, tra cui il seicentesco oratorio della Madonna del Carmine, e alcuni edifici del nucleo storico di Ca' di Scagnolo; mentre gli edifici dei nuclei storici di Aravecchia e Ca' di Converso appartengono anche all'ambito 59.49. Altri edifici di interesse, riferiti al nucleo storico di Ca' di Bonchio, appartengono all'ambito 61.51.

GLI OBIETTIVI

Recuperare e valorizzare gli edifici di interesse auspicandone un pieno utilizzo. Mantenere le caratteristiche attuali, sia dal punto di vista morfologico che funzionale, consentendo aumenti di capacità insediativa, soprattutto per soddisfare future esigenze di ulteriori dotazioni. Aumentare la qualità paesaggistica dell'insediamento.

I REQUISITI**L'ASSETTO FUNZIONALE**

Mantenimento dell'assetto attuale. Eventuali trasformazioni dell'assetto funzionale dell'ambito dovranno essere effettuati attraverso PUA.

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Il RUE disciplina le trasformazioni specifiche dell'ambito.

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

I POC dovranno provvedere nell'ambito del monitoraggio a coordinare l'adeguamento delle infrastrutture all'attuazione dei maggiori carichi ammessi.

Rete fognaria: la completa attuazione del carico urbanistico ammesso nell'ambito è subordinata al collegamento della rete al depuratore esistente.

Rete idrica: la completa attuazione del carico urbanistico ammesso nell'ambito è subordinata al potenziamento della rete di adduzione.

Rete di adduzione del gas metano: servito dalla rete esistente

Rete distribuzione energia elettrica: l'ambito è raggiunto dalla linea di distribuzione di media tensione.

Accessibilità viabilistica: è garantita dagli assi stradali esistenti

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

Non se ne individuano.

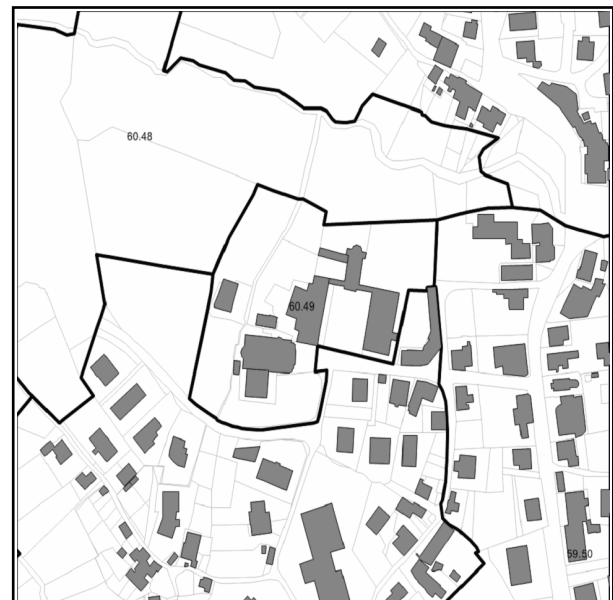
Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano le dotazioni territoriali in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	7	8
superficie utile per attività produttive (mq)	0,00	40,00

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
7.500,00	8.000,00



ACS 60.49

PALAGANO

Superficie territoriale (mq):

16.900

DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'AMBITO ELEMENTARE

Sicurezza sismica: l'ambito comprende zone stabili suscettibili di amplificazioni locali.

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE AREE ELEMENTARI DELL'AMBITO 60.49

AREA	DESTINAZIONI	ABITAZIONI	ALTEZZA	SUPERFICIE SERVIZI (mq)	DISCIPLINA
1	A0	conforme	conforme pft	0	Prescrizioni specifiche
2	B01/E07	conforme	conforme pft	7.038	Prescrizioni specifiche
3	E09/C04/D06/G01/G04	conforme	conforme	4.050	Disciplina confermativa
4	B01	conforme	conforme	1.436	Disciplina confermativa
5	E07	conforme	conforme	3.737	Disciplina confermativa



AUC 59.50

PALAGANO

Superficie territoriale (mq): 80.700

LO STATO ATTUALE

L'ambito elementare è localizzato lungo l'asse stradale SP28 di Palagano ed è caratterizzato da un tessuto edilizio relativamente composito in cui il tipo edilizio prevalente è la palazzina a tre piani in particolare lungo la SP 28, asse distributivo centrale dell'intero territorio consolidato di Palagano. Nell'ambito è presente il nucleo abitativo storico di casa Scagnoli.

Va sottolineata la presenza dello spazio attrezzato per verde pubblico localizzato tra la sede del municipio e via Aravecchia.

La funzione prevalente è la residenza, sebbene siano presenti anche dotazioni e attività commerciali ai piani terra concentrati soprattutto lungo la SP28.

GLI OBIETTIVI

Le trasformazioni previste consentono l'incremento della densità abitativa dell'ambito da attribuirsi in sede di RUE, con l'obiettivo di saturare la capacità insediativa e soddisfare future esigenze abitative.

Si auspica il miglioramento della qualità dell'asse stradale SP28 attraverso un progetto unitario di riassetto degli spazi pubblici.

I REQUISITI

L'ASSETTO FUNZIONALE

Le funzioni prevalenti nell'ambito sono residenziale, commerciale e di servizio in particolare lungo l'asse SP28.

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Il RUE disciplina le trasformazioni specifiche dell'ambito.

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

I POC dovranno provvedere nell'ambito del monitoraggio a coordinare l'adeguamento delle infrastrutture all'attuazione dei maggiori carichi ammessi.

Rete fognaria: la completa attuazione del carico urbanistico ammesso nell'ambito è subordinata al collegamento della rete al depuratore esistente.

Rete idrica: la completa attuazione del carico urbanistico ammesso nell'ambito è subordinata al potenziamento della rete di adduzione.

Rete di adduzione del gas metano: servito dalla rete esistente

Rete distribuzione energia elettrica: l'ambito è raggiunto dalla linea di distribuzione di media tensione.

Accessibilità viabilistica: è garantita dalla SP 28

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

Non se ne individuano.

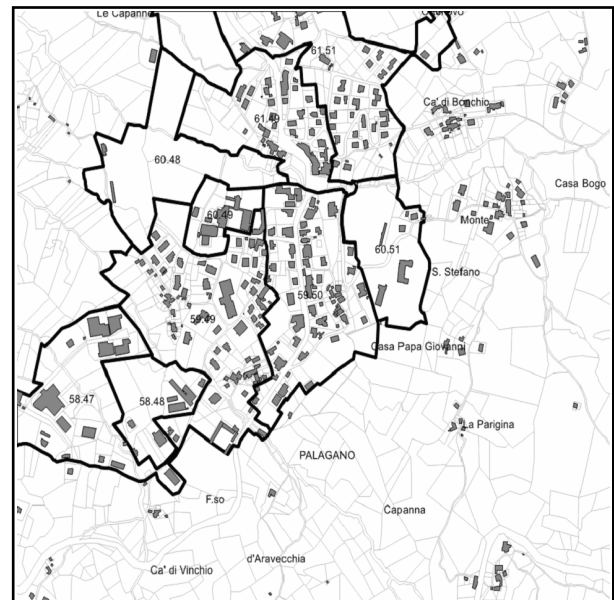
Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano le dotazioni territoriali in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	183	259
superficie utile per attività produttive (mq)	0,00	3.050,00

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
4.500,00	1.500,00



AUC 59.50

PALAGANO

Superficie territoriale (mq):

80.700

DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'AMBITO ELEMENTARE

Sicurezza sismica: l'ambito comprende zone stabili suscettibili di amplificazioni locali.

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE AREE ELEMENTARI DELL'AMBITO 59.50

AREA	DESTINAZIONI	ABITAZIONI	ALTEZZA	SUPERFICIE SERVIZI (mq)	DISCIPLINA
1	A0	conforme	conforme	0	Disciplina confermativa
2	A0	2	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
3	A0/A10/C01/C02/D05	2	3 pft	0	Prescrizioni specifiche
4	A0	3	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
5	A0/A10/C01/C02/D05	4	3 pft	0	Prescrizioni specifiche
6	A0	4	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
7	A0/A10/C01/C02/D05	5	3 pft	0	Prescrizioni specifiche
8	A0/A10/C01/C02/C03	8	3 pft	0	Prescrizioni specifiche
9	A0	6	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
10	A0	8	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
11	A0/A10/C01/C02/C03	6	3 pft	0	Prescrizioni specifiche
DISPOSIZIONI AREA 11: E' ammissibile la localizzazione delle destinazioni C01, C02 e C06 anche al primo piano. La superficie utile per tali destinazioni non può essere superiore ai 700 metri quadrati.					
12	A0/A10/C01/C02/D05	9	3 pft	0	Prescrizioni specifiche
13	A0/A10/C01/C02/D08	20	3 pft	0	Prescrizioni specifiche

DISPOSIZIONI AREA 13:

La superficie utile massima per attività produttive è di 700 metri quadrati.

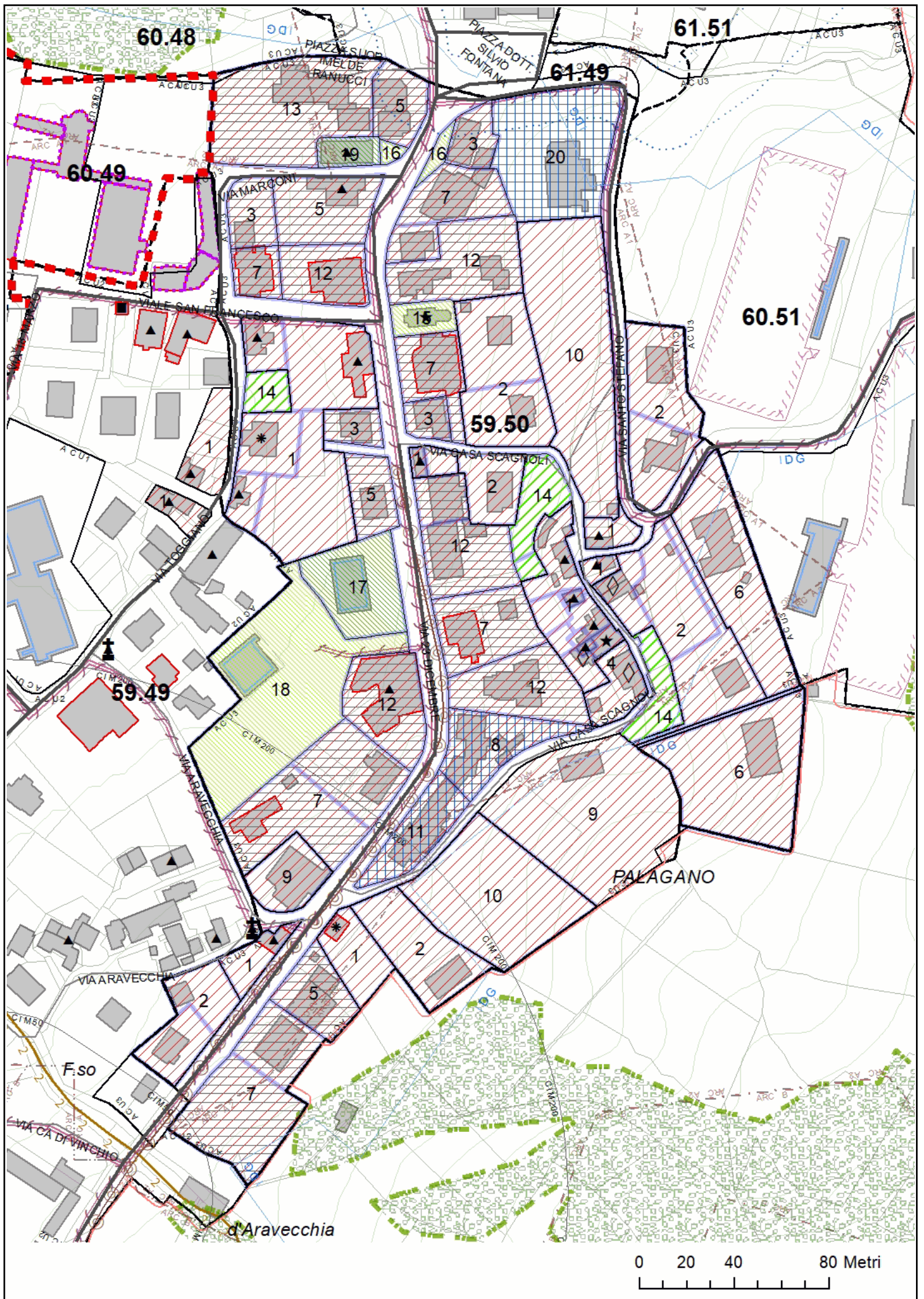
PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE AREE ELEMENTARI DELL'AMBITO 59.50

AREA	DESTINAZIONI	ABITAZIONI	ALTEZZA	SUPERFICIE SERVIZI (mq)	DISCIPLINA
14	G05	-	-	0	Prescrizioni specifiche
15	E07	conforme	conforme	378	Disciplina confermativa
16	G06	-	-	215	Normativa diffusa
17	B04	-	-	1.389	Prescrizioni specifiche
18	G04	-	-	4.134	Normativa diffusa
19	D03	-	-	328	Prescrizioni specifiche
20	C01/D02	-	3 pft	0	Prescrizioni specifiche

DISPOSIZIONI AREA 20:

Il limite di superficie utile per destinazioni C01/D02 è di 1500 metri quadrati.

Il numero minimo di parcheggi è definito dal soddisfacimento degli standard.



AUC 59.49

PALAGANO

Superficie territoriale (mq): 102.000

LO STATO ATTUALE

L'ambito elementare è localizzato a sud del centro storico di Palagano ed è caratterizzato da un tessuto edilizio relativamente composito.
La funzione prevalente è la residenza, sebbene siano presenti anche dotazioni scolastiche e attività commerciali ai piani terra di diversi edifici.
Nell'ambito è presente il nucleo abitativo storico di Aravecchia e il nucleo che si sviluppava nei pressi del Palazzo Mosti, tutelato.

GLI OBIETTIVI

Le trasformazioni previste consentono l'incremento della densità abitativa dell'ambito da attribuirsi in sede di RUE, con l'obiettivo di saturare la capacità insediativa e soddisfare future esigenze abitative.
Mantenere le caratteristiche insediative attuali.

I REQUISITI**L'ASSETTO FUNZIONALE**

La funzione prevalente è residenziale, ammettendo l'insediamento nell'ambito delle funzioni a questa compatibili.
E' inoltre presente il cimitero del capoluogo.

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Il RUE disciplina le trasformazioni specifiche dell'ambito.

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

I POC dovranno provvedere nell'ambito del monitoraggio a coordinare l'adeguamento delle infrastrutture all'attuazione dei maggiori carichi ammessi.

Rete fognaria: la completa attuazione del carico urbanistico ammesso nell'ambito è subordinata al collegamento della rete al depuratore esistente.

Rete idrica: la completa attuazione del carico urbanistico ammesso nell'ambito è subordinata al potenziamento della rete di adduzione.

Rete di adduzione del gas metano: servito dalla rete esistente

Rete distribuzione energia elettrica: l'ambito è raggiunto dalla linea di distribuzione di media tensione.

Accessibilità viabilistica: è garantita dagli assi stradali esistenti

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

In caso di attuazione, i lotti inattuati ricadenti in aree interessate da fenomeni di dissesto dovranno effettuare approfondimenti geologici così come disciplinato da RUE.

L'ambito comprende un'area di emergenza indicata nello studio di condizione limite per l'emergenza.

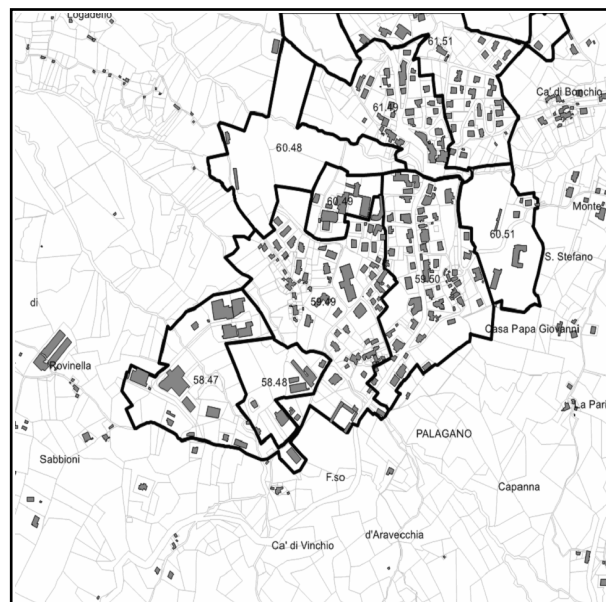
Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano le dotazioni territoriali in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	154	183
superficie utile per attività produttive (mq)	0,00	3.100,00

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
24.300,00	7.750,00



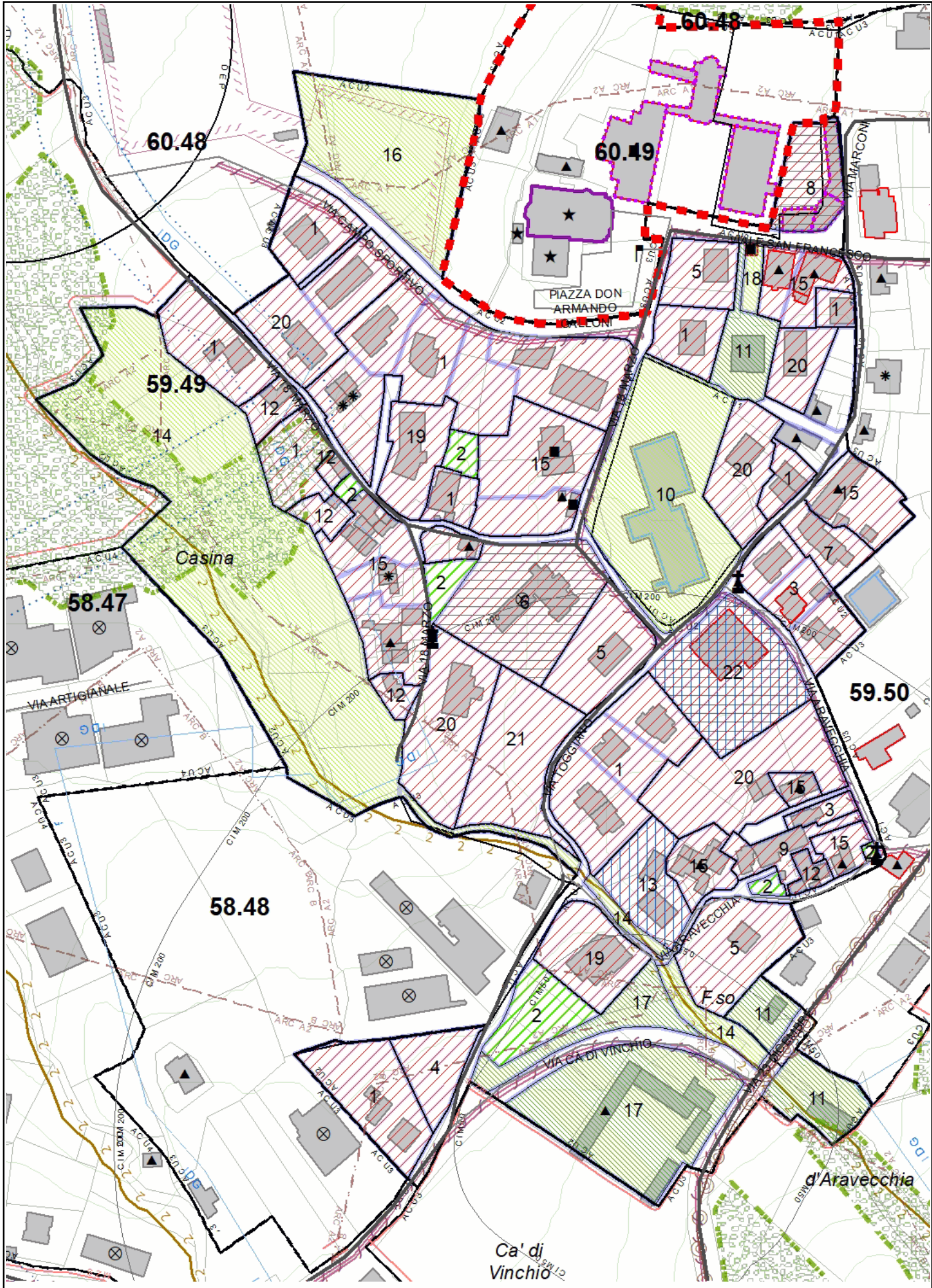
DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'AMBITO ELEMENTARE

Parte dell'ambito ricade nella fascia di rispetto dall'area cimiteriale.

Sicurezza sismica: l'ambito comprende zone stabili suscettibili di amplificazioni locali e zone suscettibili di instabilità.

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE AREE ELEMENTARI DELL'AMBITO 59.49

AREA	DESTINAZIONI	ABITAZIONI	ALTEZZA	SUPERFICIE SERVIZI (mq)	DISCIPLINA
1	A0	2	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
2	G05	-	-	0	Prescrizioni specifiche
3	A0	2	3 pft	0	Prescrizioni specifiche
4	A0	2	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
DISPOSIZIONI AREA 4: L'attuazione dell'area è subordinata all'esito positivo degli approfondimenti geologici a, b, c, d, e, f, g come disposto dall'art. 40.10.20 delle norme coordinate di PSC e RUE					
5	A0	4	3 pft	0	Prescrizioni specifiche
6	A0/C01/C02	4	3 pft	0	Prescrizioni specifiche
7	A0	6	3 pft	0	Prescrizioni specifiche
8	A0/A10/C01/C02	7	3 pft	0	Prescrizioni specifiche
9	A0	9	3 pft	0	Prescrizioni specifiche
10	B05	-	2 pft	5.350	Normativa diffusa
11	C02/E09	1	2 pft	2.500	Prescrizioni specifiche
12	A0	1	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
13	A0/C02/C03	2	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
14	G04	-	-	14.536	Normativa diffusa



0 20 40 80 Metri

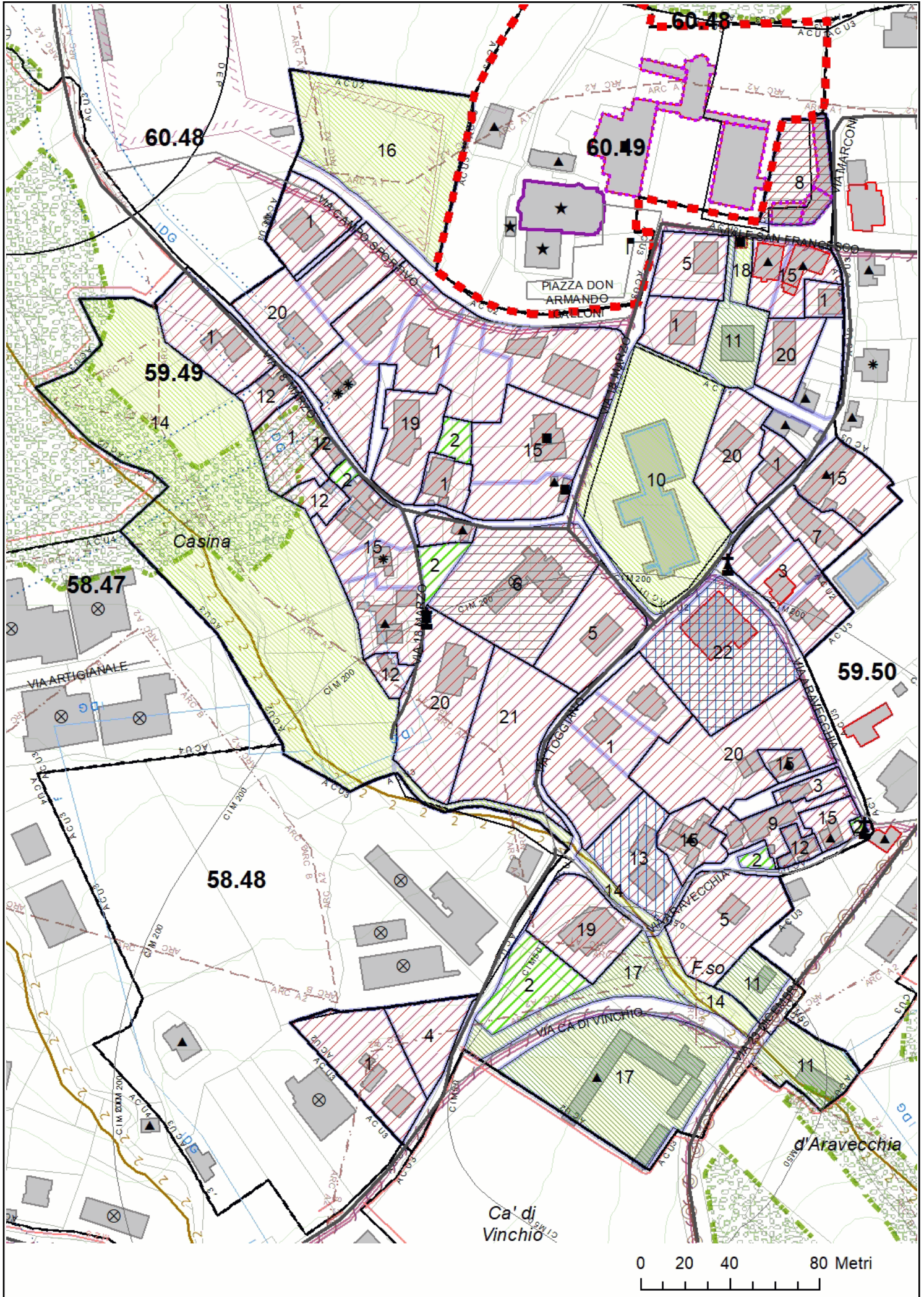
PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE AREE ELEMENTARI DELL'AMBITO 59.49

AREA	DESTINAZIONI	ABITAZIONI	ALTEZZA	SUPERFICIE SERVIZI (mq)	DISCIPLINA
15	A0	conforme	conforme	0	Disciplina confermativa
16	G04	-	-	4.234	Normativa diffusa
<p>DISPOSIZIONI AREA 16: Parte dell'area riveste il ruolo di Area di Emergenza</p>					
17	E08	-	conforme pft	5.250	Normativa diffusa
<p>DISPOSIZIONI AREA 17: Le nuove costruzioni, anche quando consistano in ampliamenti, devono rapportarsi con rispetto all'assetto planovolumetrico e qualitativo del complesso cimiteriale, nonché alla presenza di costruzioni di interesse storico-architettonico o di pregio storico-culturale e testimoniale con le relative aree di pertinenza.</p>					
18	E09	conforme	conforme	244	Disciplina confermativa
19	A0	3	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
20	A0	4	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
21	A0	6	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
22	A0/C01/D02	-	3 pft	0	Prescrizioni specifiche

DISPOSIZIONI AREA 22:

Il limite di superficie utile per destinazioni C01/D02 è di 1500 metri quadrati. Nella capacità di superficie utile sono ricavabili anche quattro abitazioni.

Il numero minimo di parcheggi è definito dal soddisfacimento degli standard.



DOT 60.48

PALAGANO

Superficie territoriale (mq): 59.300

LO STATO ATTUALE

L'ambito è composto da spazi destinati a parco pubblico attrezzato, impianti sportivi e dotazioni ecologiche essendo qui localizzato il depuratore di Palagano.

Parte dell'ambito è attualmente utilizzato per attività agricole.

GLI OBIETTIVI

Si mantengono le caratteristiche funzionali attuali.

Si auspica la realizzazione di un progetto unitario dell'ambito da progettare in modo coordinato con gli spazi dell'ambito 62.48 col quale realizzare una fascia verde a valle del capoluogo ed accrescere il rapporto di questa fascia verde con gli ambiti limitrofi residenziali.

I REQUISITI

L'ASSETTO FUNZIONALE

Le funzioni ammesse sono sportivo-ricreative, attrezzature e spazi collettivi.

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Il RUE disciplina le trasformazioni specifiche dell'ambito.

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

L'ambito non presenta criticità dal punto di vista infrastrutturale.
 Accessibilità viabilistica alle attrezzature sportive è garantita dalla SP 486R.

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

Nel caso di edificazione di spazi coperti a servizio delle attività insediate, l'impatto sul paesaggio di questi nuovi edifici sarà da attenuare per mezzo di idonei elementi progettuali o grazie ad adeguate fasce di mitigazione.

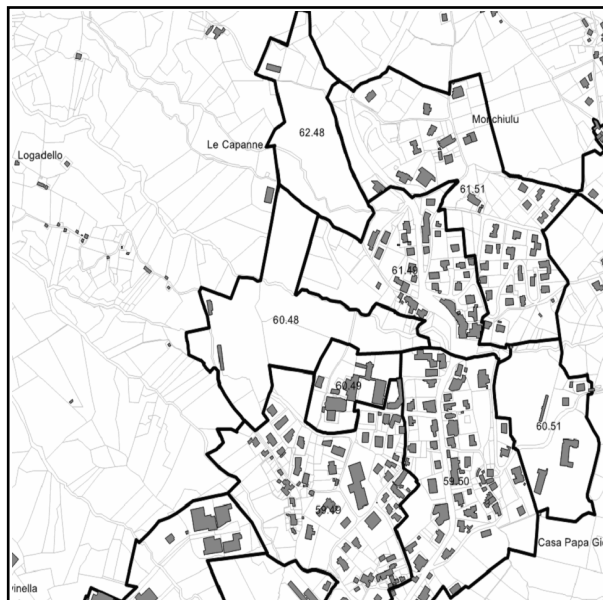
Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano la dotazione territoriale in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	0	0
superficie utile per attività produttive (mq)	0,00	0,00

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
55.000,00	2.000,00



DOT 60.48

PALAGANO

Superficie territoriale (mq):

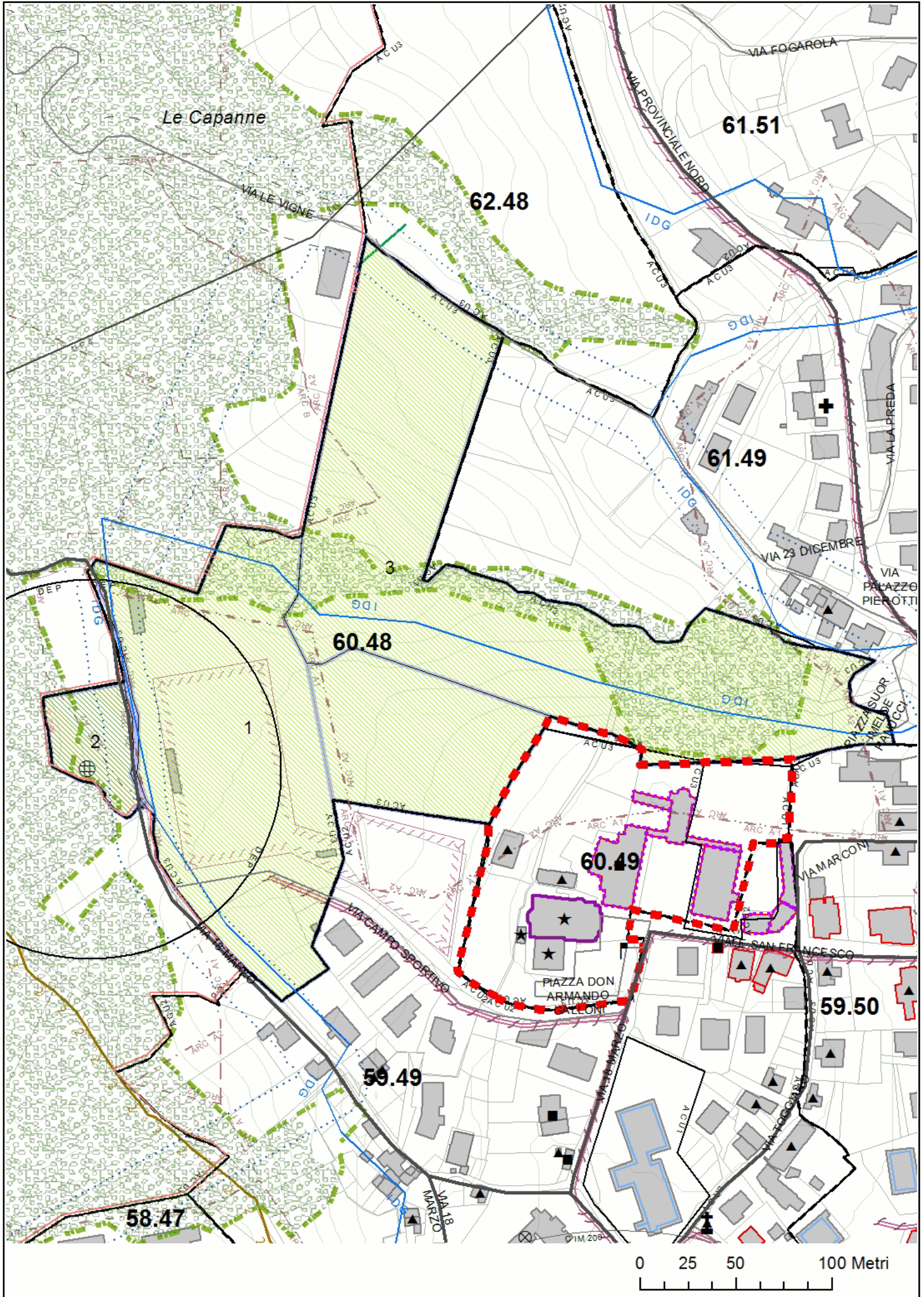
59.300

DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'AMBITO ELEMENTARE

Sicurezza sismica: l'ambito comprende zone stabili suscettibili di amplificazioni locali.

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE AREE ELEMENTARI DELL'AMBITO 60.48

AREA	DESTINAZIONI	ABITAZIONI	ALTEZZA	SUPERFICIE SERVIZI (mq)	DISCIPLINA
1	C04/D06/E09/G01/G04	-	-	19.627	Prescrizioni specifiche
2	E09/G04	-	-	2.337	Normativa diffusa
3	G04	-	-	36.791	Normativa diffusa



AUC 61.49

PALAGANO

Superficie territoriale (mq): 56.800

LO STATO ATTUALE

L'ambito elementare è localizzato lungo l'asse stradale SP28 di Palagano ed è caratterizzato da un tessuto edilizio relativamente composito in cui il tipo edilizio prevalente lungo la SP28 è la palazzina a tre piani isolata o in linea, le abitazioni uni-bifamigliari nelle aree a motne della strada provinciale. La funzione prevalente è la residenza, sebbene siano presenti anche dotazioni e attività commerciali concentrate soprattutto lungo la SP28. Nell'ambito è localizzata un'ampia area inattuata disciplinata da PP.

GLI OBIETTIVI

Le trasformazioni previste consentono l'incremento della densità abitativa dell'ambito da attribuirsi in sede di RUE, con l'obiettivo di saturare la capacità insediativa e soddisfare future esigenze abitative. Migliorare la qualità ambientale dell'area per parcheggio a sud dell'ambito.

I REQUISITI**L'ASSETTO FUNZIONALE**

La funzione prevalente è residenziale, ammettendo l'insediamento nell'ambito delle funzioni a questa compatibili.

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Il RUE disciplina le trasformazioni specifiche dell'ambito.

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

I POC dovranno provvedere nell'ambito del monitoraggio a coordinare l'adeguamento delle infrastrutture all'attuazione dei maggiori carichi ammessi.

Rete fognaria: la completa attuazione del carico urbanistico ammesso nell'ambito è subordinata al collegamento della rete al depuratore esistente.

Rete idrica: la completa attuazione del carico urbanistico ammesso nell'ambito è subordinata al potenziamento della rete di adduzione.

Rete di adduzione del gas metano: servito dalla rete esistente

Rete distribuzione energia elettrica: l'ambito è raggiunto dalla linea di distribuzione di media tensione.

Accessibilità viabilistica: è garantita dalla SP 28. Per l'attuazione del PUA dovrà essere valutata la possibilità di miglioramento dell'accessibilità all'area, poiché via Monticello non garantisce il doppio senso di marcia in tutti i suoi tratti.

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

Il POC dovrà individuare e indicare l'area per la localizzazione del nuovo depuratore comune all'ambito 61.51.

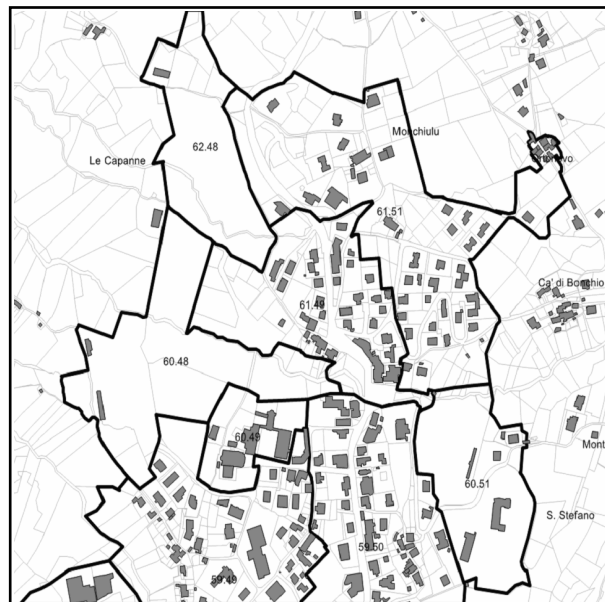
Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano le dotazioni territoriali in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	81	145
superficie utile per attività produttive (mq)	0,00	1.300,00

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
12.800,00	0,00

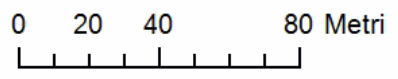
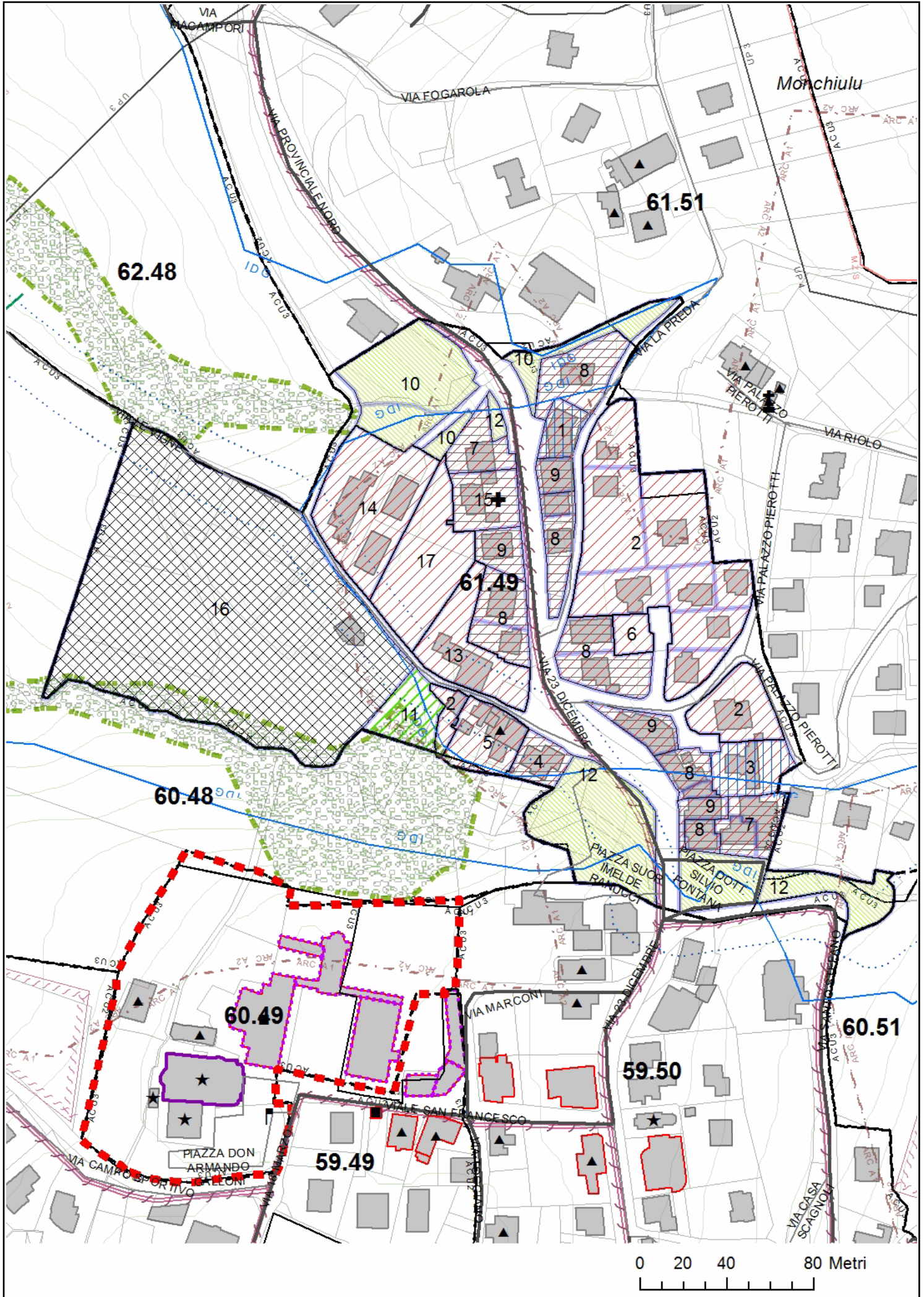


DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'AMBITO ELEMENTARE

Sicurezza sismica: l'ambito comprende zone stabili suscettibili di amplificazioni locali.

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE AREE ELEMENTARI DELL'AMBITO 61.49

AREA	DESTINAZIONI	ABITAZIONI	ALTEZZA	SUPERFICIE SERVIZI (mq)	DISCIPLINA
1	A0/C01/C02/C03	5	3 pft	0	Prescrizioni specifiche
DISPOSIZIONI AREA 1: E' ammissibile la localizzazione delle destinazioni C01, C02 e C06 anche al primo piano. La superficie utile per tali destinazioni non può essere superiore ai 450 metri quadrati.					
2	A0	2	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
3	A0/C02/C03	3	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
4	A0/A10/C01/C02/D05	2	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
5	A0	5	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
6	A0	1	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
7	A0/A10/C01/C02/D05	1	3 pft	0	Prescrizioni specifiche
8	A0/A10/C01/C02/D05	4	3 pft	0	Prescrizioni specifiche
9	A0/A10/C01/C02/D05	3	3 pft	0	Prescrizioni specifiche
10	G04			3.214	Normativa diffusa
11	G05	-	-	0	Prescrizioni specifiche
12	G06	-	-	4.612	Normativa diffusa
13	A0	4	3 pft	0	Prescrizioni specifiche
14	A0	14	3 pft	0	Prescrizioni specifiche

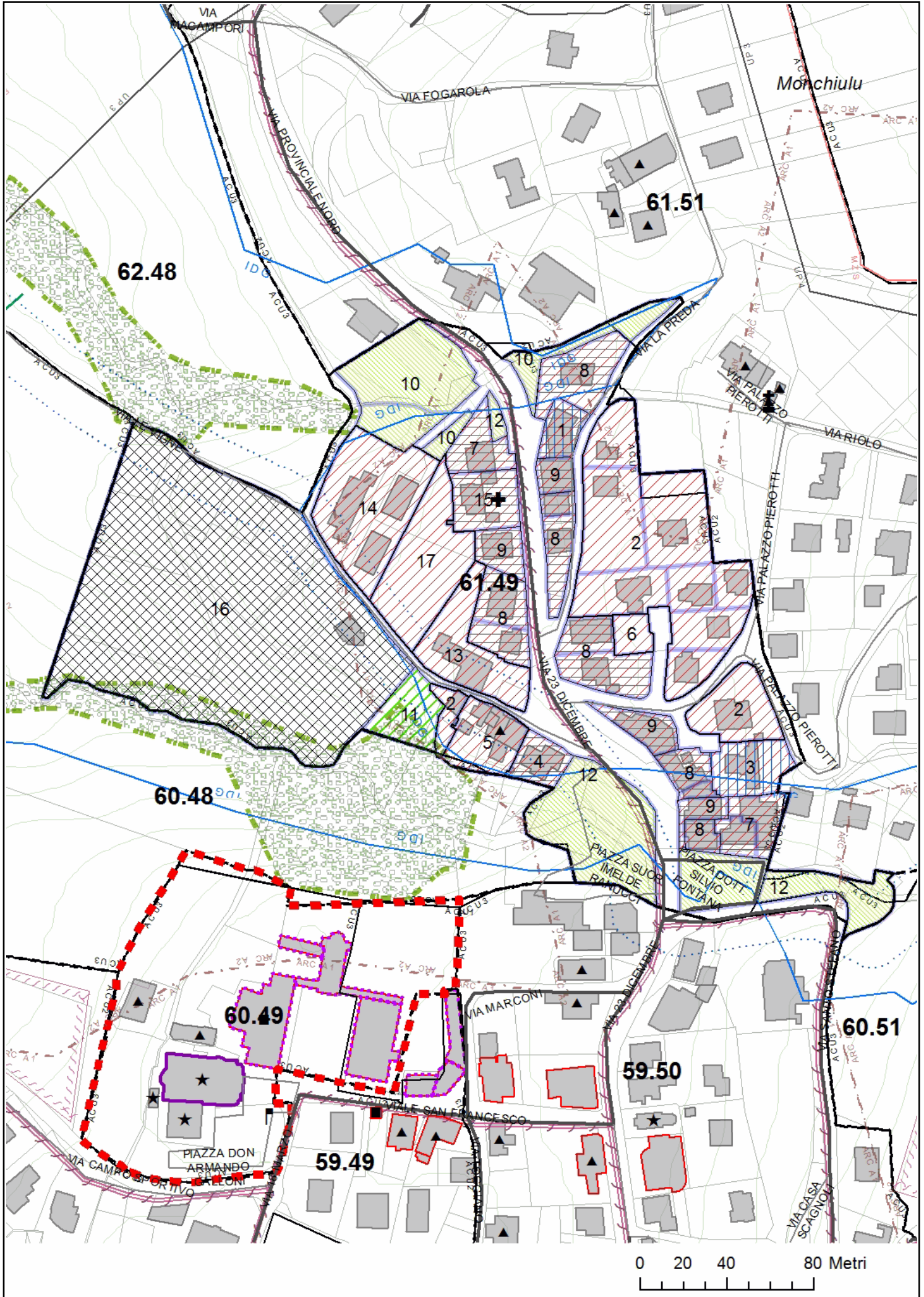


PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE AREE ELEMENTARI DELL'AMBITO 61.49

AREA	DESTINAZIONI	ABITAZIONI	ALTEZZA	SUPERFICIE SERVIZI (mq)	DISCIPLINA
15	A0/E01	2	3 pft	0	Prescrizioni specifiche
16		15	2 pft	5.000	Piano particolareggiato vigente
<p>DISPOSIZIONI AREA 16: Piano particolareggiato approvato con delibera n.42 swl 23/12/2004. Variante al piano particolareggiato approvata con delibera n.8 del 6/3/2007.</p>					
17	A0	5	2 pft	0	Permesso di costruire convenzionato

DISPOSIZIONI AREA 17:

La convenzione deve comprendere il nuovo assetto viabilistico per l'accessibilità all'area



DOT 62.48

PALAGANO

Superficie territoriale (mq): 36.600

LO STATO ATTUALE

L'ambito è composto da spazi destinati a parco pubblico attrezzato e da impianti sportivi, in particolare la piscina scoperta e i servizi ad essa connessi del capoluogo Palagano.

GLI OBIETTIVI

Si mantengono le caratteristiche funzionali attuali.
Si auspica il miglioramento della qualità degli spazi pubblici dell'ambito.

I REQUISITI

L'ASSETTO FUNZIONALE

Le funzioni ammesse sono essenzialmente sportivo-ricreative e attrezzature e spazi collettivi

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Il RUE disciplina le trasformazioni specifiche dell'ambito.
Riferimento al piano particolareggiato di iniziativa pubblica Le Capanne approvato il 28/09/1989 n.110

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

L'ambito non presenta criticità dal punto di vista infrastrutturale.

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

Nel caso di edificazione di spazi coperti a servizio delle attività insediate, l'impatto sul paesaggio di questi nuovi edifici sarà da attenuare per mezzo di idonei elementi progettuali o grazie ad adeguate fasce di mitigazione.

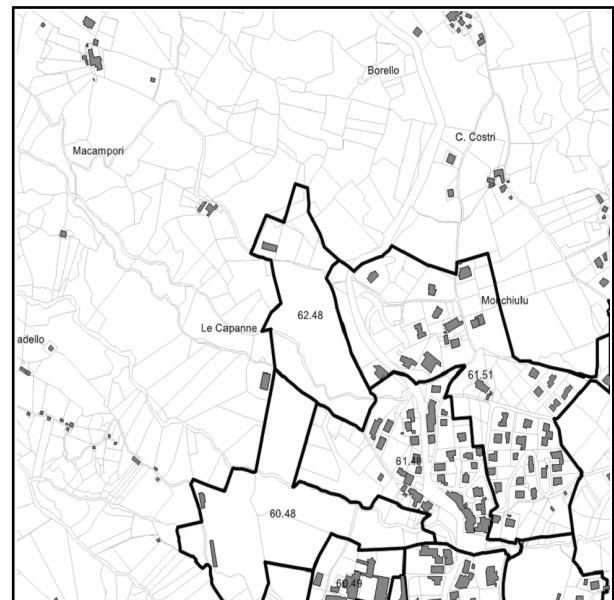
Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano la dotazione territoriale in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	0	0
superficie utile per attività produttive (mq)	0,00	0,00

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
29.000,00	0,00



DOT 62.48

PALAGANO

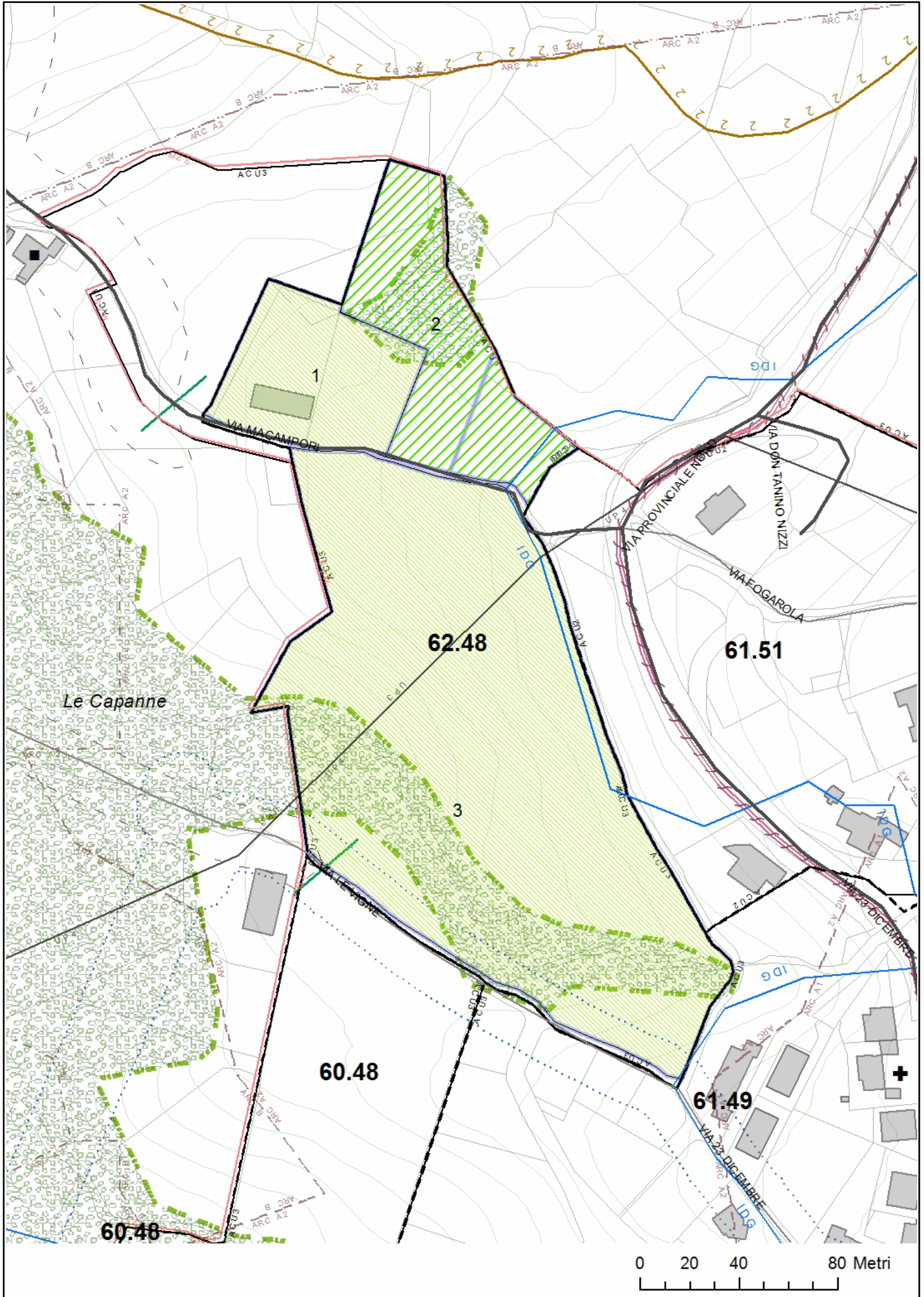
Superficie territoriale (mq): 36.600

DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'AMBITO ELEMENTARE

Sicurezza sismica: l'ambito comprende zone stabili suscettibili di amplificazioni locali.

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE AREE ELEMENTARI DELL'AMBITO 62.48

AREA	DESTINAZIONI	ABITAZIONI	ALTEZZA	SUPERFICIE SERVIZI (mq)	DISCIPLINA
1	C04/D06/G01/G02/G04	-	-	4.048	Normativa diffusa
2	G05	-	-	0	Prescrizioni specifiche
3	G04			26.379	Normativa diffusa



AUC 61.51

PALAGANO

Superficie territoriale (mq): 100.000

LO STATO ATTUALE

L'ambito elementare è localizzato a nord del territorio urbanizzato di Palagano ed è caratterizzato da un tessuto edilizio regolare e relativamente composito in cui i tipi edilizi prevalenti sono abitazioni mono-bifamigliari e palazzine. Parte dell'ambito è stata attuata attraverso piani urbanistici attuativi. La funzione prevalente è la residenza, sebbene siano presenti anche attività commerciali ai piani terra di diversi edifici.

GLI OBIETTIVI

Le trasformazioni previste consentono l'incremento della densità abitativa dell'ambito da attribuirsi in sede di RUE, con l'obiettivo di saturare la capacità insediativa e soddisfare future esigenze abitative.
Preservare le aree verdi.

I REQUISITI

L'ASSETTO FUNZIONALE

La funzione prevalente è residenziale, ammettendo l'insediamento nell'ambito delle funzioni a questa compatibili.

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Il RUE disciplina le trasformazioni specifiche dell'ambito.

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

I POC dovranno provvedere nell'ambito del monitoraggio a coordinare l'adeguamento delle infrastrutture all'attuazione dei maggiori carichi ammessi.

Rete fognaria: la completa attuazione del carico urbanistico ammesso nell'ambito è subordinata al collegamento della rete al depuratore esistente.

Rete idrica: la completa attuazione del carico urbanistico ammesso nell'ambito è subordinata al potenziamento della rete di adduzione.

Rete di adduzione del gas metano: servito dalla rete esistente

Rete distribuzione energia elettrica: l'ambito è raggiunto dalla linea di distribuzione di media tensione.

Accessibilità viabilistica: è garantita dalla SP 28

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

Il POC dovrà individuare e indicare l'area per la localizzazione del nuovo depuratore comune all'ambito 61.49.

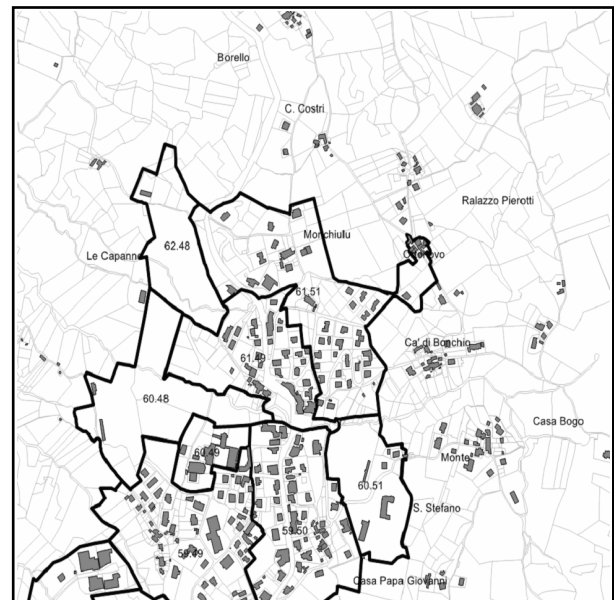
Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano le dotazioni territoriali in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	103	171
superficie utile per attività produttive (mq)	0,00	855,00

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
11.700,00	0,00



AUC 61.51

PALAGANO

Superficie territoriale (mq): 100.000

DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'AMBITO ELEMENTARE

Sicurezza sismica: l'ambito comprende zone stabili suscettibili di amplificazioni locali.

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE AREE ELEMENTARI DELL'AMBITO 61.51

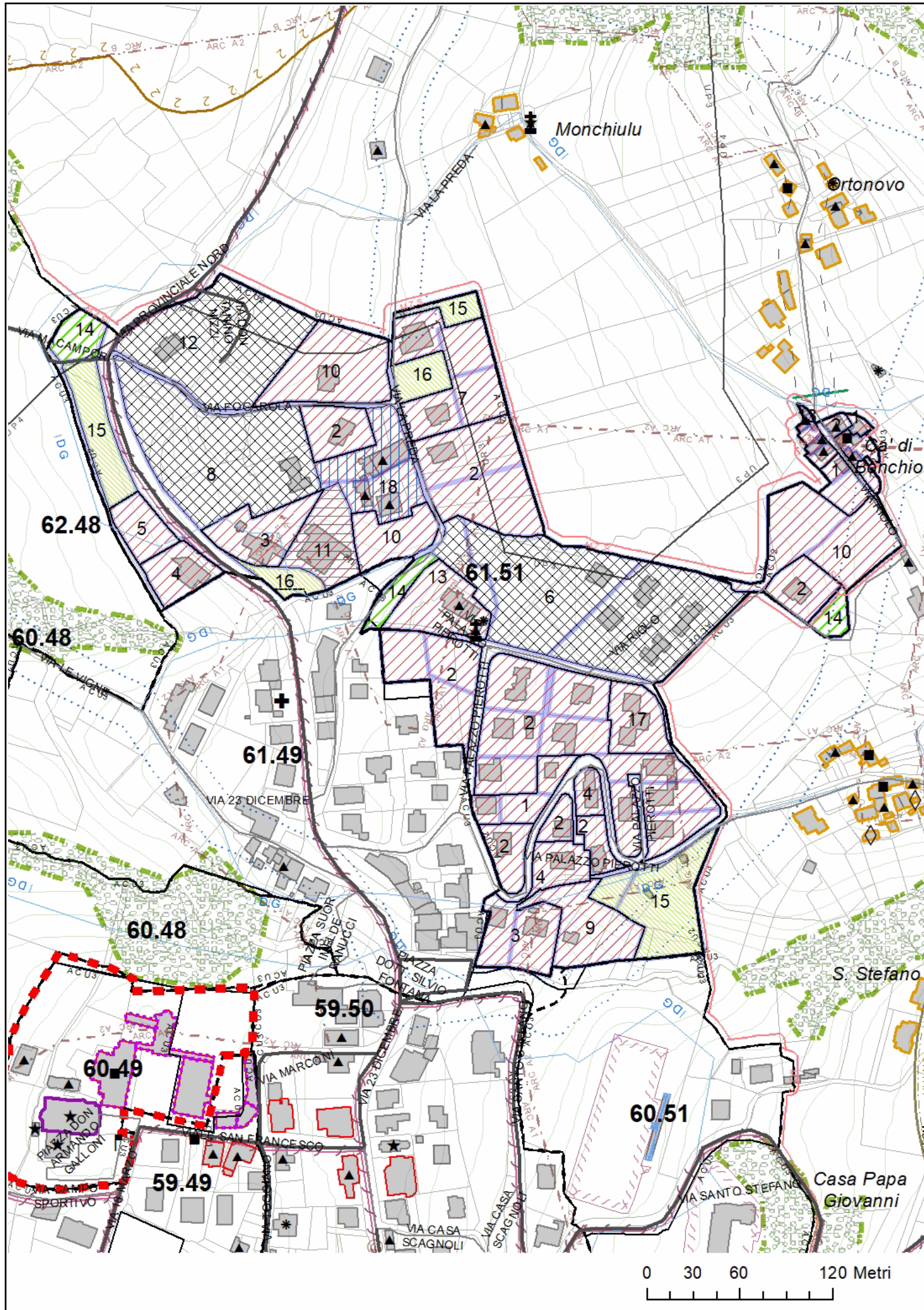
AREA	DESTINAZIONI	ABITAZIONI	ALTEZZA	SUPERFICIE SERVIZI (mq)	DISCIPLINA
1	A0	1	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
2	A0	2	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
3	A0	2	3 pft	0	Prescrizioni specifiche
4	A0	3	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
5	A0	3	2 pft	0	Permesso di costruire convenzionato
6		-	-	2.000	Piano particolareggiato vigente
DISPOSIZIONI AREA 6: Piano particolareggiato approvato con delibera n.59 del 28/10/1994. Variante al piano particolareggiato del 09/06/1995.					
7	A0	4	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
8		-	-	1.800	Piano particolareggiato vigente
DISPOSIZIONI AREA 8: Piano particolareggiato approvato con delibera n.75 del 25/11/1996. Variante al piano particolareggiato n.21 del 30/04/1999.					
9	A0	4	3 pft	0	Prescrizioni specifiche
10	A0	5	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
11	A0/C01	8	3 pft	0	Prescrizioni specifiche
12		-	-	700	Piano particolareggiato vigente
DISPOSIZIONI AREA 12: Piano particolareggiato approvato con delibera n.77 del 22/11/1996.					
13	A0	conforme	conforme	0	Disciplina confermativa

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE AREE ELEMENTARI DELL'AMBITO 61.51

AREA	DESTINAZIONI	ABITAZIONI	ALTEZZA	SUPERFICIE SERVIZI (mq)	DISCIPLINA
14	G05	-	-	0	Prescrizioni specifiche
15	G04	-	-	5.700	Normativa diffusa
16	G06	-	-	1.563	Normativa diffusa
17	A0	13	3 pft	0	Prescrizioni specifiche
18	A0/C02/C06	conforme	conforme	0	Disciplina confermativa

DISPOSIZIONI AREA 18:

Nell'area è presente un centro aziendale per il quale non si applica la disciplina generale dei centri aziendali ma quella confermativa.



DOT 60.51

PALAGANO

Superficie territoriale (mq): 38.100

LO STATO ATTUALE

L'ambito è composto da spazi destinati a parco pubblico attrezzato, da impianti sportivi e da poche unità residenziali.

GLI OBIETTIVI

Si mantengono le caratteristiche funzionali attuali.

I REQUISITI

L'ASSETTO FUNZIONALE

Le funzioni ammesse sono essenzialmente sportivo-ricreative, attrezzature e spazi collettivi e la riconferma delle aree residenziali ricomprese nell'ambito.

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Il RUE disciplina le trasformazioni specifiche dell'ambito.

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

I POC dovranno provvedere nell'ambito del monitoraggio a coordinare l'adeguamento delle infrastrutture all'attuazione dei maggiori carichi ammessi.

Rete fognaria: la completa attuazione del carico urbanistico ammesso nell'ambito è subordinata al collegamento della rete al depuratore esistente.

Rete idrica: la completa attuazione del carico urbanistico ammesso nell'ambito è subordinata al potenziamento della rete di adduzione.

Rete di adduzione del gas metano: servito dalla rete esistente

Rete distribuzione energia elettrica: l'ambito è raggiunto dalla linea di distribuzione di media tensione.

Accessibilità viabilistica: è garantita dagli assi stradali esistenti

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

Non se ne individuano.

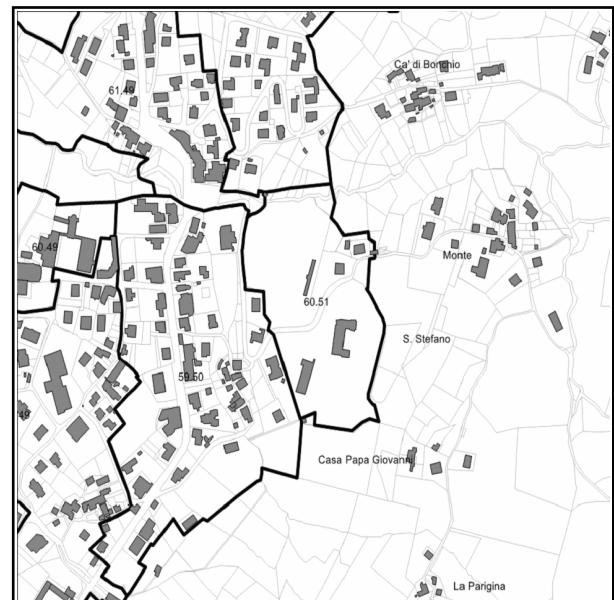
Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano le dotazioni territoriali in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	6	6
superficie utile per attività produttive (mq)	0,00	0,00

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
17.000,00	15.000,00



DOT 60.51

PALAGANO

Superficie territoriale (mq): 38.100

DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'AMBITO ELEMENTARE

Sicurezza sismica: l'ambito comprende zone stabili suscettibili di amplificazioni locali.

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE AREE ELEMENTARI DELL'AMBITO 60.51

AREA	DESTINAZIONI	ABITAZIONI	ALTEZZA	SUPERFICIE SERVIZI (mq)	DISCIPLINA
1	A0	4	3 pft	0	Prescrizioni specifiche
2	B05/G01/G04	-	3 pft	17.696	Normativa diffusa
3	A0	2	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
4	G04	-	-	622	Normativa diffusa
5	C04/D06/G01	-	-	15.583	Normativa diffusa

ASP_C_C

58.47

PALAGANO

Superficie territoriale (mq):

65.600

LO STATO ATTUALE

L'ambito è a destinazione produttiva. Il tessuto edilizio dell'ambito è composto da edifici produttivi di piccole-medie dimensioni ed è distribuito da un unico asse stradale, via Artigianale.

L'accesso all'area industriale avviene da via Cà di Vinchio.

GLI OBIETTIVI

Mantenere le caratteristiche funzionali esistenti.

Migliorare l'impatto paesaggistico degli edifici produttivi con elementi di mitigazione, come alberature ad alto fusto.

Lungo via Cà di Vinchio l'ambito prevede alcune aree residenziali, per edifici uni-bifamigliari, per le quali in caso di attuazione dovranno essere effettuati ulteriori approfondimenti geologici.

I REQUISITI

L'ASSETTO FUNZIONALE

Nell'ambito sono ammesse principalmente funzioni produttive artigianali o industriali. Nella zona sud dell'ambito, su via Cà di Vinchio sono ammesse residenze.

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Il RUE disciplina le trasformazioni specifiche dell'ambito.

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

I POC dovranno provvedere nell'ambito del monitoraggio a coordinare l'adeguamento delle infrastrutture all'attuazione dei maggiori carichi ammessi.

Rete fognaria: è stato recentemente realizzato il collettamento capace di sostenere il carico urbanistico previsto.

Rete idrica: la completa attuazione del carico urbanistico ammesso nell'ambito è subordinata al potenziamento della rete di adduzione.

Rete di adduzione del gas metano: servito dalla rete esistente.

Rete distribuzione energia elettrica: l'ambito è raggiunto dalla linea di distribuzione di media tensione.

Accessibilità viabilistica: è garantita dalla SP 28.

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

In caso di attuazione, i lotti inattuati ricadenti in aree interessate da fenomeni di dissesto dovranno effettuare approfondimenti geologici così come disciplinato da RUE.

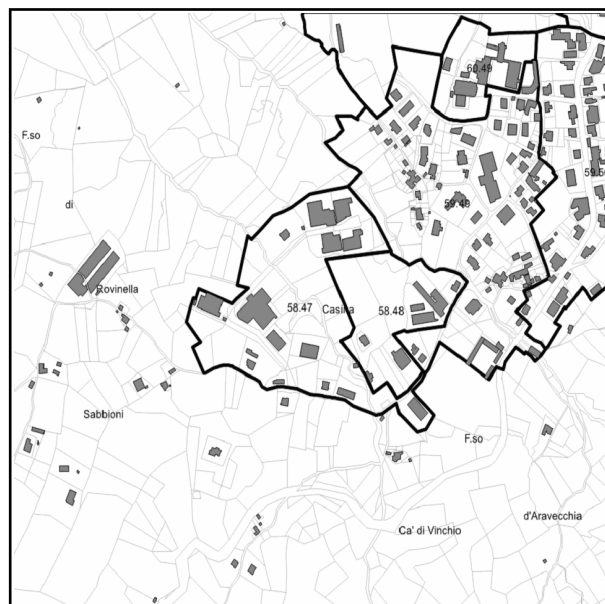
Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano le dotazioni territoriali in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	6	20
superficie utile per attività produttive (mq)	8.900,00	40.000,00

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
11.500,00	0,00

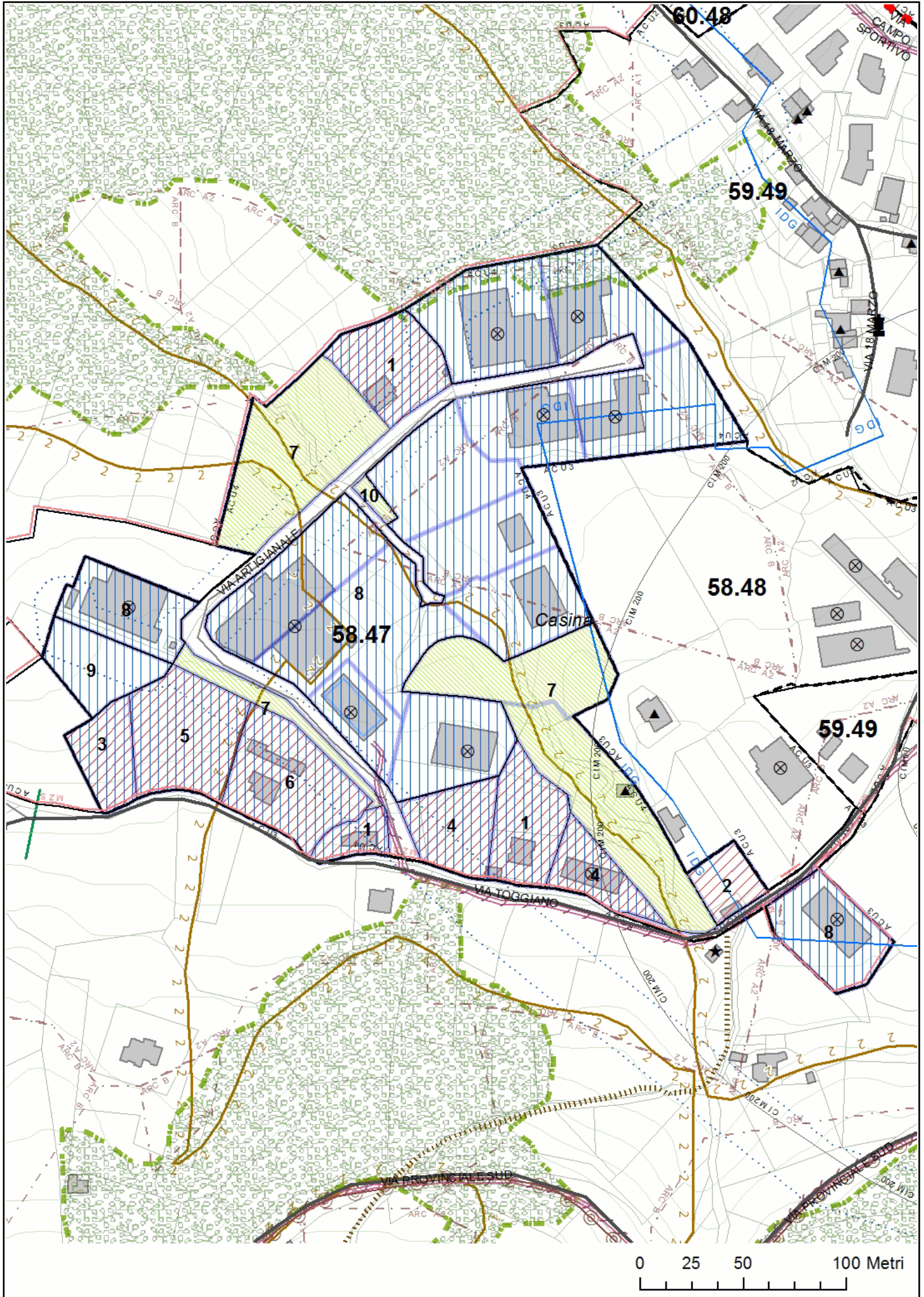


DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'AMBITO ELEMENTARE

Sicurezza sismica: l'ambito comprende zone stabili suscettibili di amplificazioni locali e zone suscettibili di instabilità.

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE AREE ELEMENTARI DELL'AMBITO 58.47

AREA	DESTINAZIONI	ABITAZIONI	ALTEZZA	SUPERFICIE SERVIZI (mq)	DISCIPLINA
1	A0/C02/C03/D01	1	2 pft - 8 mt	0	Normativa diffusa
2	A0	2	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
3	A0/C02/C03/D01	2	2 pft - 8 mt	0	Normativa diffusa
DISPOSIZIONI AREA 3: L'attuazione dell'area è subordinata all'esito positivo degli approfondimenti geologici a, b, c, d, e, f, g come disposto dall'art. 40.10.20 delle norme coordinate di PSC e RUE					
4	A0/C02/C03/D01	2	2 pft - 8 mt	0	Normativa diffusa
5	A0/C02/C03/D01	4	2 pft - 8 mt	0	Normativa diffusa
DISPOSIZIONI AREA 5: L'attuazione dell'area è subordinata all'esito positivo degli approfondimenti geologici a, b, c, d, e, f, g come disposto dall'art. 40.10.20 delle norme coordinate di PSC e RUE					
6	A0/C02/C03/D01	4	2 pft - 8 mt	0	Normativa diffusa
7	G04	-	-	11.571	Normativa diffusa
8	C02/C03/D01	-	-	0	Normativa diffusa
9	C02/C03/D01	-	8 mt	0	Normativa diffusa
DISPOSIZIONI AREA 9: L'attuazione dell'area è subordinata all'esito positivo degli approfondimenti geologici a, b, c, d, e, f, g come disposto dall'art. 40.10.20 delle norme coordinate di PSC e RUE					
10	G06	-	-	200	Normativa diffusa



ASP_C_R

58.48

PALAGANO

Superficie territoriale (mq):

28.000

LO STATO ATTUALE

L'ambito comprende un'area ricadente tra l'area industriale di Palagano ed il centro residenziale del capoluogo.
L'area ricade in territorio rurale, non è urbanizzata e trova insediate diverse abitazioni e un allevamento suinicolo di 28 000 metri quadrati di superficie coperta, da delocalizzare.

GLI OBIETTIVI

La bonifica dell'area attraverso la delocalizzazione dell'allevamento insediato.
Poiché l'area di pertinenza dell'impianto zootecnico è interessata da una frana quiescente, allo scopo di promuoverne la delocalizzazione, il PSC consente la conversione a residenza a parità di volume edificato che la relazione geologica valuta compatibile con la sua ubicazione su frana quiescente.
L'ambito prevede pertanto la realizzazione di un insediamento residenziale di bassa densità, con buona dotazione di aree a verde e fasce di mitigazione nel margine dell'ambito con l'ambito industriale-artigianale contiguo.

I REQUISITI**L'ASSETTO FUNZIONALE**

Le destinazioni d'uso sono residenza e funzioni terziarie di servizio alla residenza.

L'ASSETTO INSEDIATIVO

L'assetto insediativo dell'ambito deve essere definito con progetto unitario, da attuarsi con PUA convenzionato.

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

Rete fognaria: la trasformazione è possibile collegando la rete di progetto al depuratore esistente.

Rete idrica: la trasformazione implica il potenziamento della rete idrica esistente.

Rete di adduzione del gas metano: allacciabile alla rete esistente. In sede di progettazione preliminare dovrà essere effettuata una verifica del livello di adduzione delle reti gas con la società erogatrice dei servizi, al fine di individuare e programmare gli interventi atti a risolvere eventuali criticità'.

Rete distribuzione energia elettrica: l'ambito è raggiunto dalla linea di distribuzione di media tensione.

Accessibilità viabilistica: è garantita da via Cà di Vinchio.

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

Le valutazioni geologiche preliminari hanno accertato la possibilità di trasformazione dell'ambito.

Con riferimento agli aspetti idrogeologici e sismici: la formazione del POC dovrà verificare la natura litologica del terreno di fondazione, in relazione soprattutto alla stima dei cedimenti, compresi quelli differenziali che si potrebbero verificare nell'ipotesi (probabile) di sottosuolo non omogeneo in corrispondenza del piano di fondazione. E' anche consigliabile l'identificazione dell'eventuale presenza di strati argillosi o limo-argillosi suscettibili di effetti di rigonfiamento/essicazione, che potrebbero manifestare, nel tempo, danni strutturali agli edifici. La presenza di una coltre detritica superficiale (fino a 9 m di spessore) costituita da deposito di frana quiescente, rende necessaria una verifica volta a dimostrare la non influenza negativa della trasformazione sulle condizioni di stabilità del versante e di rischio per la pubblica incolumità, da cui derivare prescrizioni attuative ed eventuali limitazioni alla potenzialità ammessa dal PSC. A tal fine dovrà essere prodotta una relazione geologica e geotecnica ai sensi del D.M. 14/01/2008 e relativa Circolare esplicativa 2 febbraio 2009 n. 617 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che soddisfi quanto richiesto dai punti (a-g) delle prescrizioni (capitolo nr. 3 della relazione geologica, geotecnica e sismica).

La categoria di suolo S2 individuata tramite indagine MASW rende necessario il calcolo dell'accelerazione sismica massima al suolo (PGA) attraverso una analisi di risposta sismica locale.

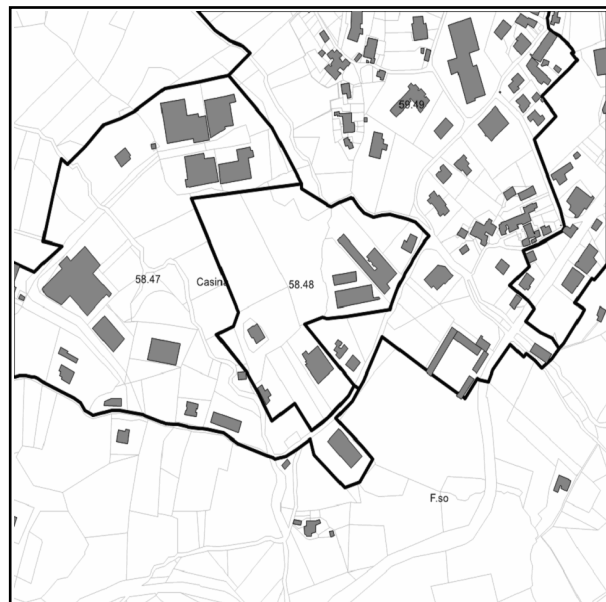
Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano le dotazioni territoriali in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	4	33
superficie utile per attività produttive (mq)	0,00	0,00

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
2.500,00	0,00



DOT 59.43

MOLINO DI TOGGIANO

Superficie territoriale (mq): 150.300

LO STATO ATTUALE

L'ambito ospita una area per la pratica sportiva per moto e auto cross.
E' localizzato su un terrazzo alluvionale del torrente Dragone in posizione isolata rispetto a centri abitati e sul margine orientale del territorio comunale.
L'area che comprende la dotazione è composta anche dall'ambito 59.42 ricadente nel territorio comunale di Montefiorino.

GLI OBIETTIVI

Si mantengono le caratteristiche funzionali attuali.
Si auspica la realizzazione di un progetto unitario degli ambiti che compongono la dotazione (59.42 territorio Montefiorino, 59.43 territorio Palagano) che riduca l'impatto ambientale e acustico delle funzioni ospitate.

I REQUISITI

L'ASSETTO FUNZIONALE

Le funzioni ammesse sono sportivo-ricreative, attrezzature e spazi collettivi.

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Il RUE disciplina le trasformazioni specifiche dell'ambito.

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

L'ambito non presenta criticità dal punto di vista infrastrutturale.
 Accessibilità viabilistica alle attrezzature sportive è garantita da via Toggiano.

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

L'impatto sul paesaggio e sull'ambiente, in particolare per quanto riguarda gli aspetti acustici, saranno da attenuare per mezzo di idonei elementi progettuali o grazie ad adeguate fasce di mitigazione.

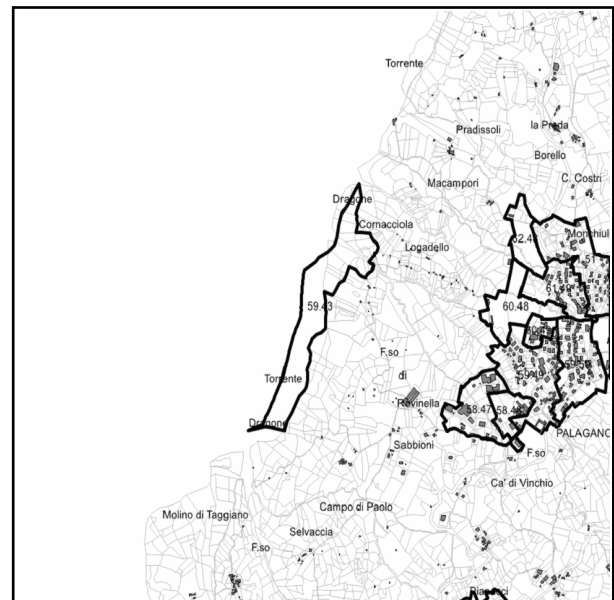
Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano la dotazione territoriale in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	0	0
superficie utile per attività produttive (mq)	0,00	0,00

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
0,00	150.000,00



DOT 59.43

MOLINO DI TOGGIANO

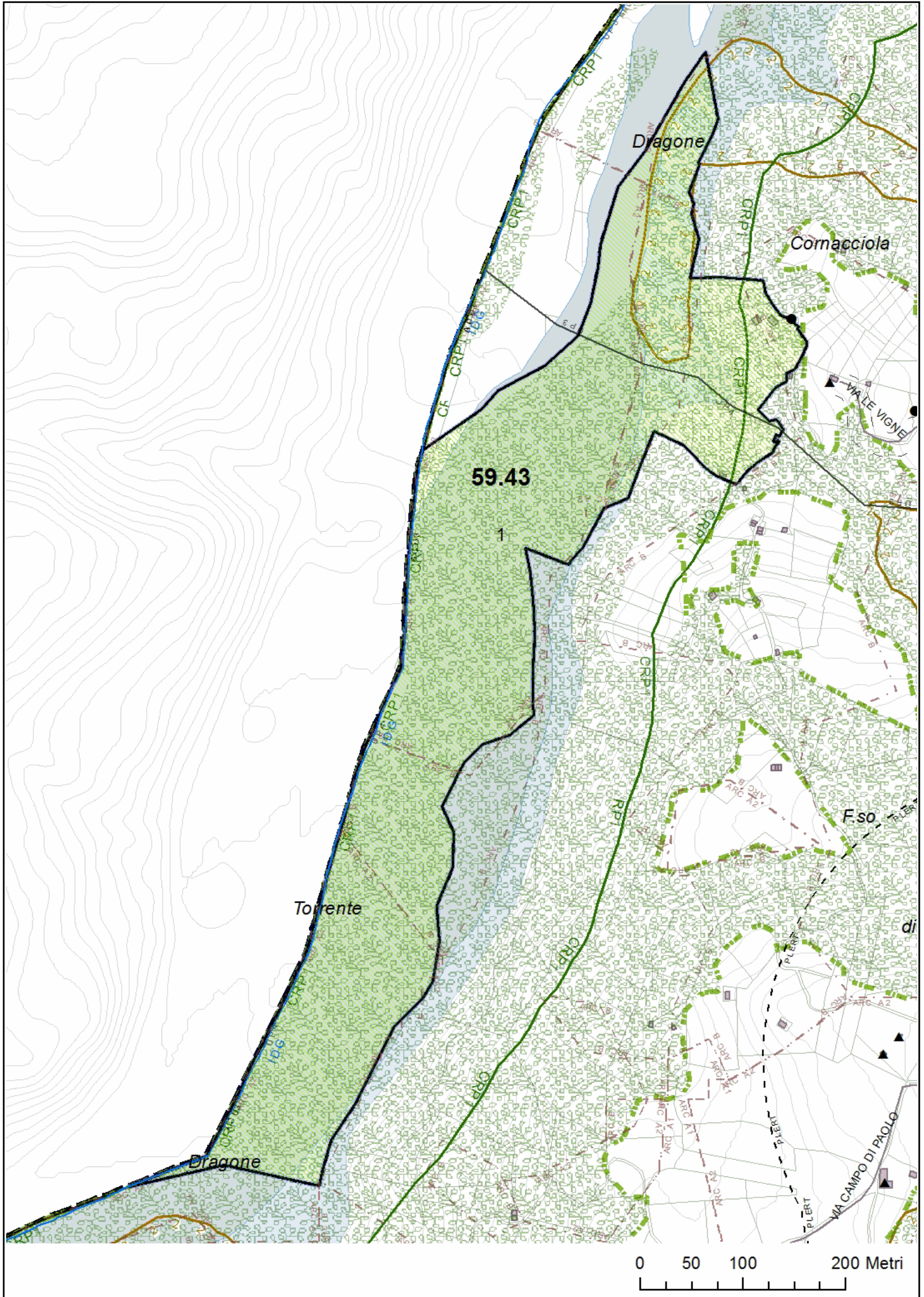
Superficie territoriale (mq): 150.300

DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'AMBITO ELEMENTARE

A titolo ricognitivo, nell'ambito devono essere rispettati i requisiti disposti dal decreto 304/2001 " Regolamento recante disciplina delle emissioni sonore prodotte nello svolgimento delle attivita' motoristiche".

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE AREE ELEMENTARI DELL'AMBITO 59.43

AREA	DESTINAZIONI	ABITAZIONI	ALTEZZA	SUPERFICIE SERVIZI (mq)	DISCIPLINA
1	C04/D06/G01	-	-	150.000	Prescrizioni specifiche



ASP_C_C

54.48

PRAMORETO

Superficie territoriale (mq): 36.300

LO STATO ATTUALE

Ambito produttivo di considerevole dimensione, ubicato sulla Strada Provinciale 28. Ricadente in territorio rurale risulta completamente attuato sebbene gli edifici insediati siano parzialmente utilizzati.

Comprende edifici prefabbricati di diverse dimensioni tra cui il maggiore ospita una ceramica.

Parte dell'area non coperta è utilizzata come deposito a cielo aperto.

GLI OBIETTIVI

Si mantengono le caratteristiche funzionali attuali.

Saranno da realizzarsi sui margini con il territorio rurale opportune cortine arboree con funzione di mitigazione paesaggistica dell'insediamento esistente, nonché opportune alberature del lato sul fronte strada per aumentare la qualità dell'arredo per questo tratto stradale.

I REQUISITI**L'ASSETTO FUNZIONALE**

Le funzioni ammesse sono esclusivamente produttive.

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Il RUE disciplina le trasformazioni specifiche dell'ambito.

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

Le trasformazioni sono subordinate alla verifica della capacità delle reti infrastrutturali di sostenere tali trasformazioni. La verifica dovrà essere effettuata in accordo con gli enti gestori delle infrastrutture.

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

Non se ne individuano.

Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano la dotazione territoriale in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	4	4
superficie utile per attività produttive (mq)	10.400,00	10.900,00

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
0,00	0,00



ASP_C_C

54.48

PRAMORETO

Superficie territoriale (mq):

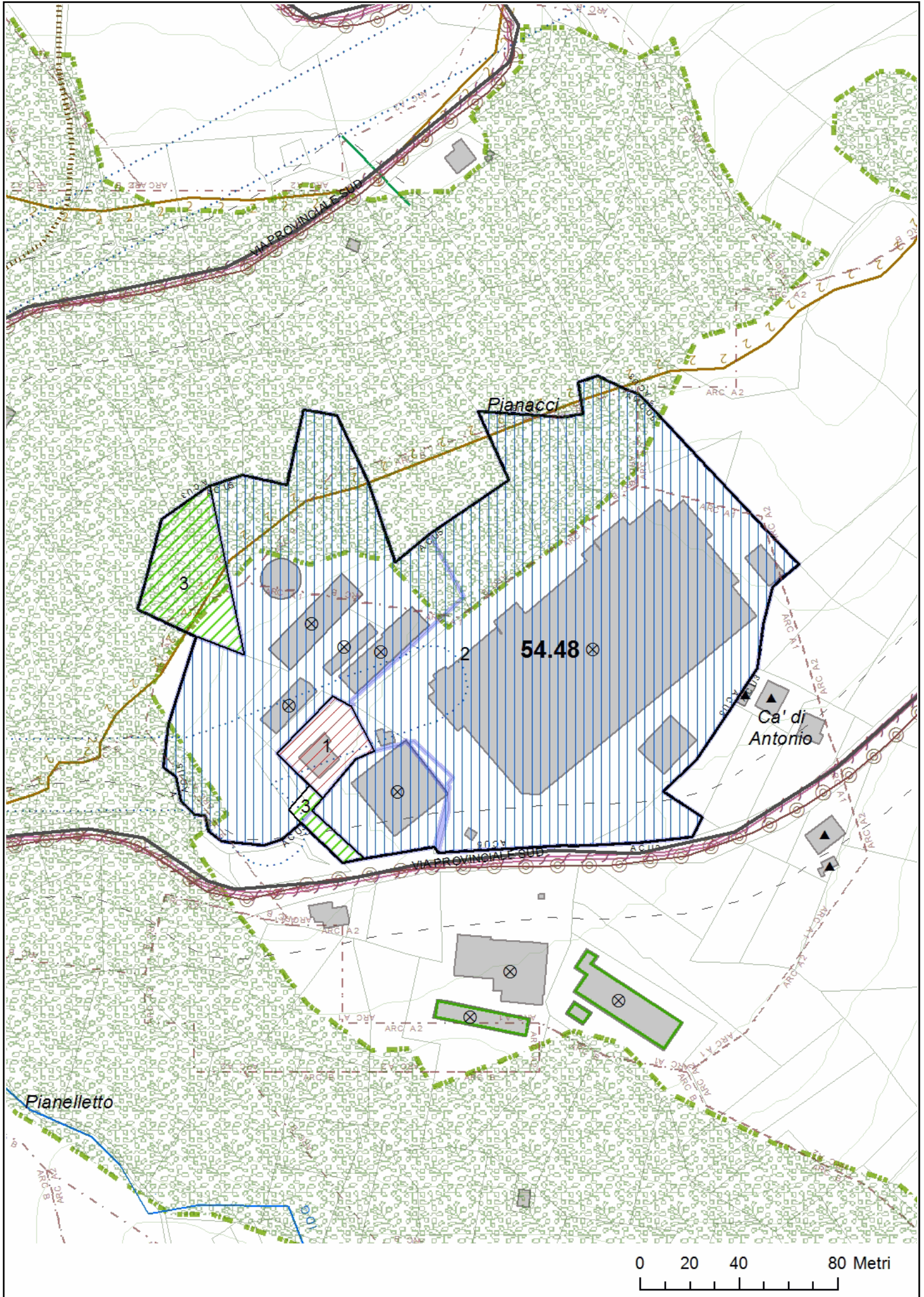
36.300

DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'AMBITO ELEMENTARE

--

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE AREE ELEMENTARI DELL'AMBITO 54.48

AREA	DESTINAZIONI	ABITAZIONI	ALTEZZA	SUPERFICIE SERVIZI (mq)	DISCIPLINA
1	A0	2	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
2	D01/G08	-		0	Normativa diffusa
3	G05	-	-	0	Prescrizioni specifiche



DOT 46.49

LAGONE ACCUMULO ACQUEDOTTO

Superficie territoriale (mq): 33.500

LO STATO ATTUALE

L'ambito ricomprende l'invaso ad uso acquedottistico dell'Acquedotto del Dragone.

GLI OBIETTIVI

Si mantengono le caratteristiche funzionali attuali.

I REQUISITI

L'ASSETTO FUNZIONALE

Vengono confermate le funzioni attuali di dotazione ecologica.

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Il RUE disciplina le trasformazioni specifiche dell'ambito.

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

L'ambito non presenta criticità da un punto di vista infrastrutturale.

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

Non se ne individuano.

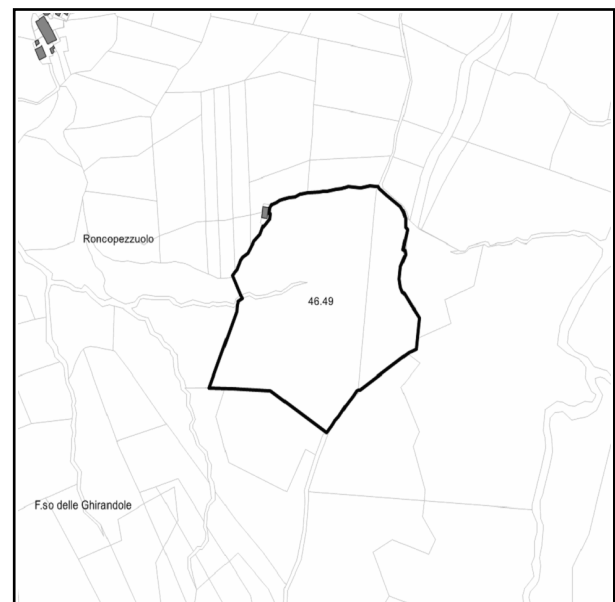
Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano la dotazione territoriale in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	0	0
superficie utile per attività produttive (mq)	0,00	0,00

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
0,00	33.000,00



RUE - DISCIPLINA DEGLI AMBITI ELEMENTARI

DOT 46.49

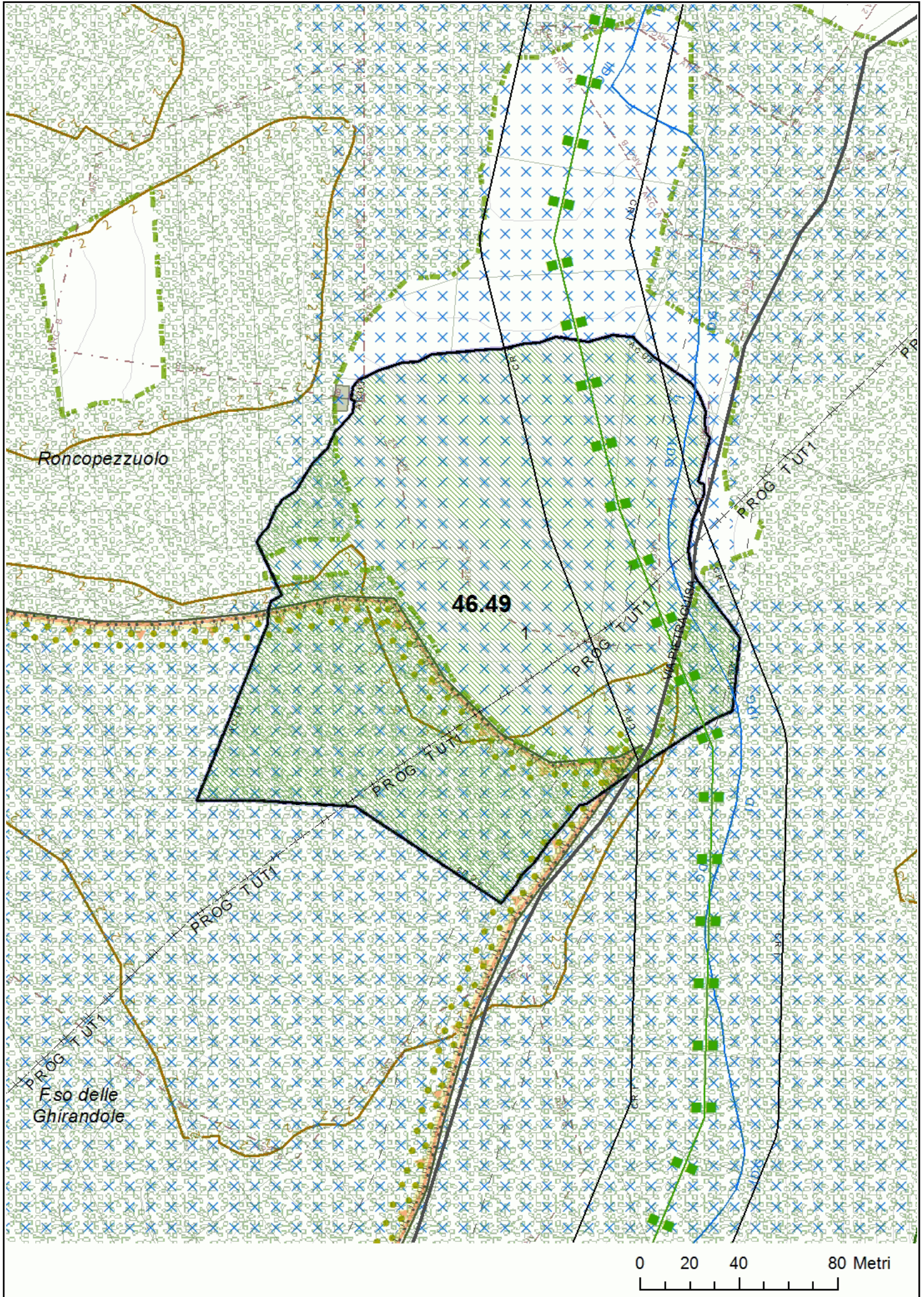
LAGONE ACCUMULO ACQUEDOTTO

Superficie territoriale (mq): 33.500

DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'AMBITO ELEMENTARE

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE AREE ELEMENTARI DELL'AMBITO 46.49

AREA	DESTINAZIONI	ABITAZIONI	ALTEZZA	SUPERFICIE SERVIZI (mq)	DISCIPLINA
1	E09	-	-	33.479	Prescrizioni specifiche



DOT 50.38

SIAM

Superficie territoriale (mq): 6.800

LO STATO ATTUALE

L'ambito ospita una struttura di gestione/estrazione del gas metano.

GLI OBIETTIVI

Si mantengono le caratteristiche funzionali attuali.

I REQUISITI

L'ASSETTO FUNZIONALE

La funzione ammessa è dotazione ecologica.

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Il RUE disciplina le trasformazioni specifiche dell'ambito.

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

L'ambito non presenta criticità da un punto di vista infrastrutturale.

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

Non se ne individuano.

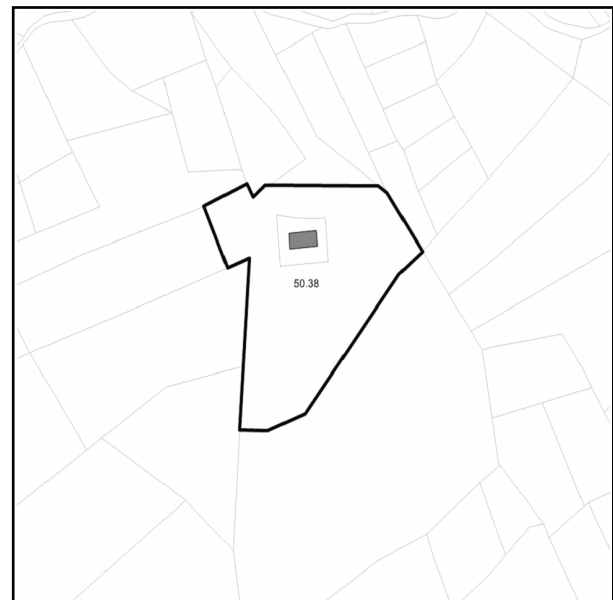
Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano la dotazione territoriale in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	0	0
superficie utile per attività produttive (mq)	0,00	0,00

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
0,00	6.500,00



RUE - DISCIPLINA DEGLI AMBITI ELEMENTARI

DOT 50.38

SIAM

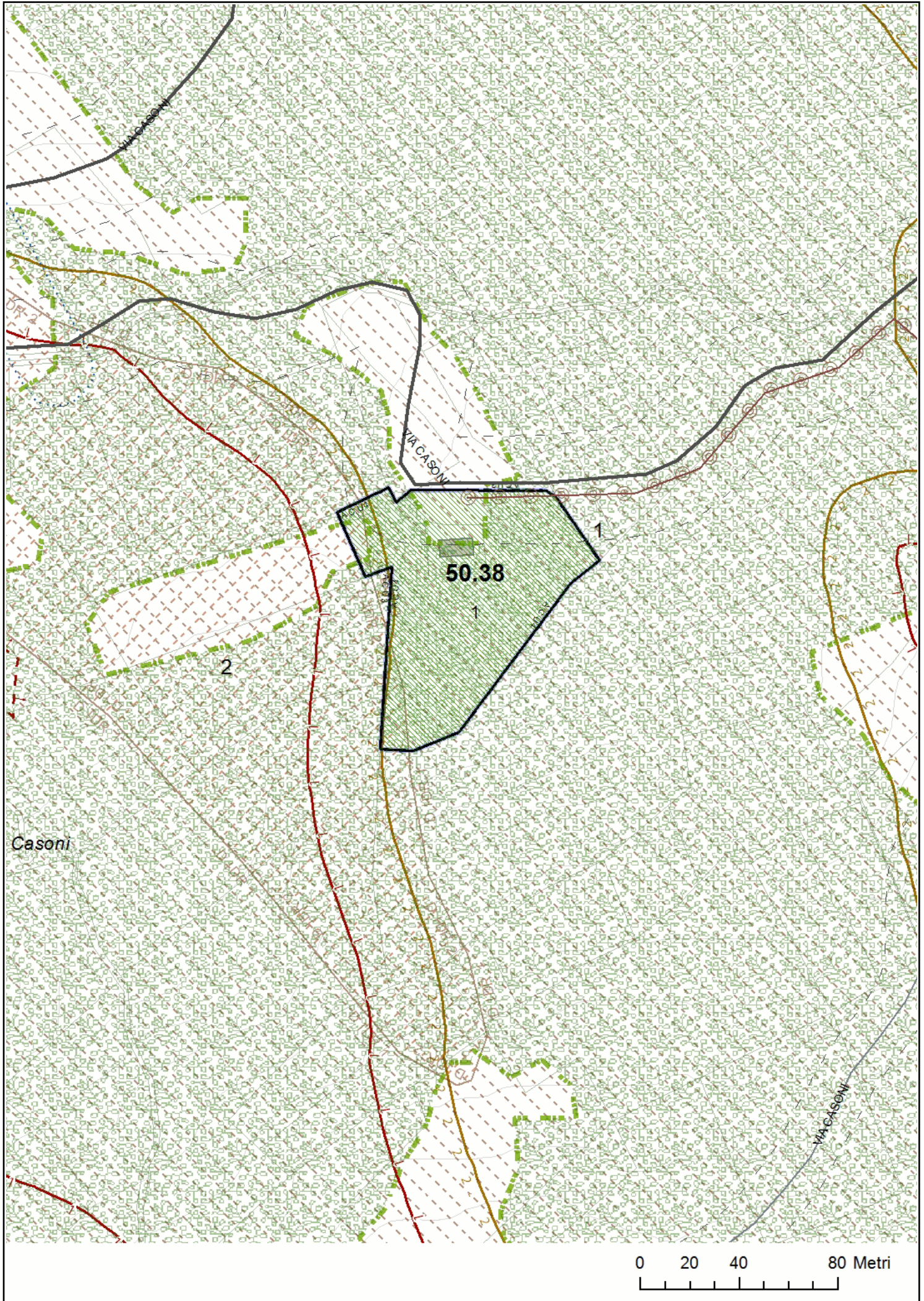
Superficie territoriale (mq):

6.800

DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'AMBITO ELEMENTARE

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE AREE ELEMENTARI DELL'AMBITO 50.38

AREA	DESTINAZIONI	ABITAZIONI	ALTEZZA	SUPERFICIE SERVIZI (mq)	DISCIPLINA
1	E03			6.752	Prescrizioni specifiche



DOT 46.46

LE LAME

Superficie territoriale (mq): 7.800

LO STATO ATTUALE

L'ambito è una dotazione in cui è localizzato un lago privato utilizzato per la pesca sportiva.

GLI OBIETTIVI

Mantenere le caratteristiche attuali dell'ambito.

I REQUISITI

L'ASSETTO FUNZIONALE

Le funzioni ammesse sono per attrezzature generali.

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Il RUE disciplina le trasformazioni specifiche dell'ambito.

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

L'ambito non presenta criticità dal punto di vista infrastrutturale.

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

Nel caso di edificazione di spazi coperti a servizio delle attività insediate, l'impatto sul paesaggio di questi nuovi edifici sarà da attenuare per mezzo di idonei elementi progettuali o grazie ad adeguate fasce di mitigazione.

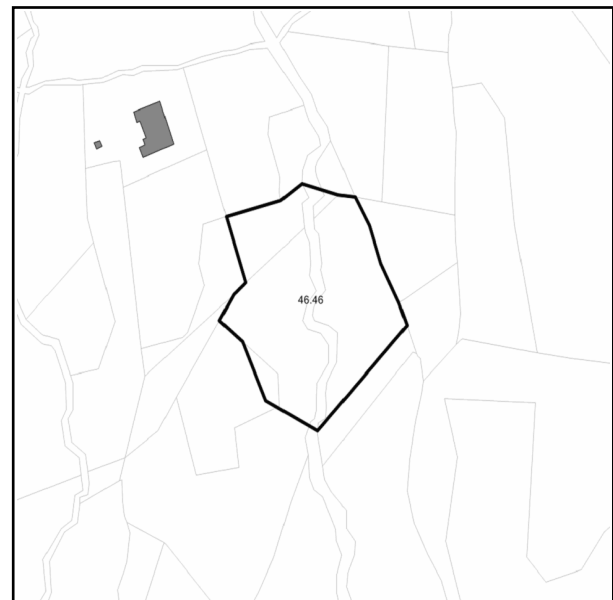
Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano la dotazione territoriale in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	0	0
superficie utile per attività produttive (mq)	0,00	0,00

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
0,00	7.500,00



RUE - DISCIPLINA DEGLI AMBITI ELEMENTARI

DOT 46.46

LE LAME

Superficie territoriale (mq):

7.800

DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'AMBITO ELEMENTARE

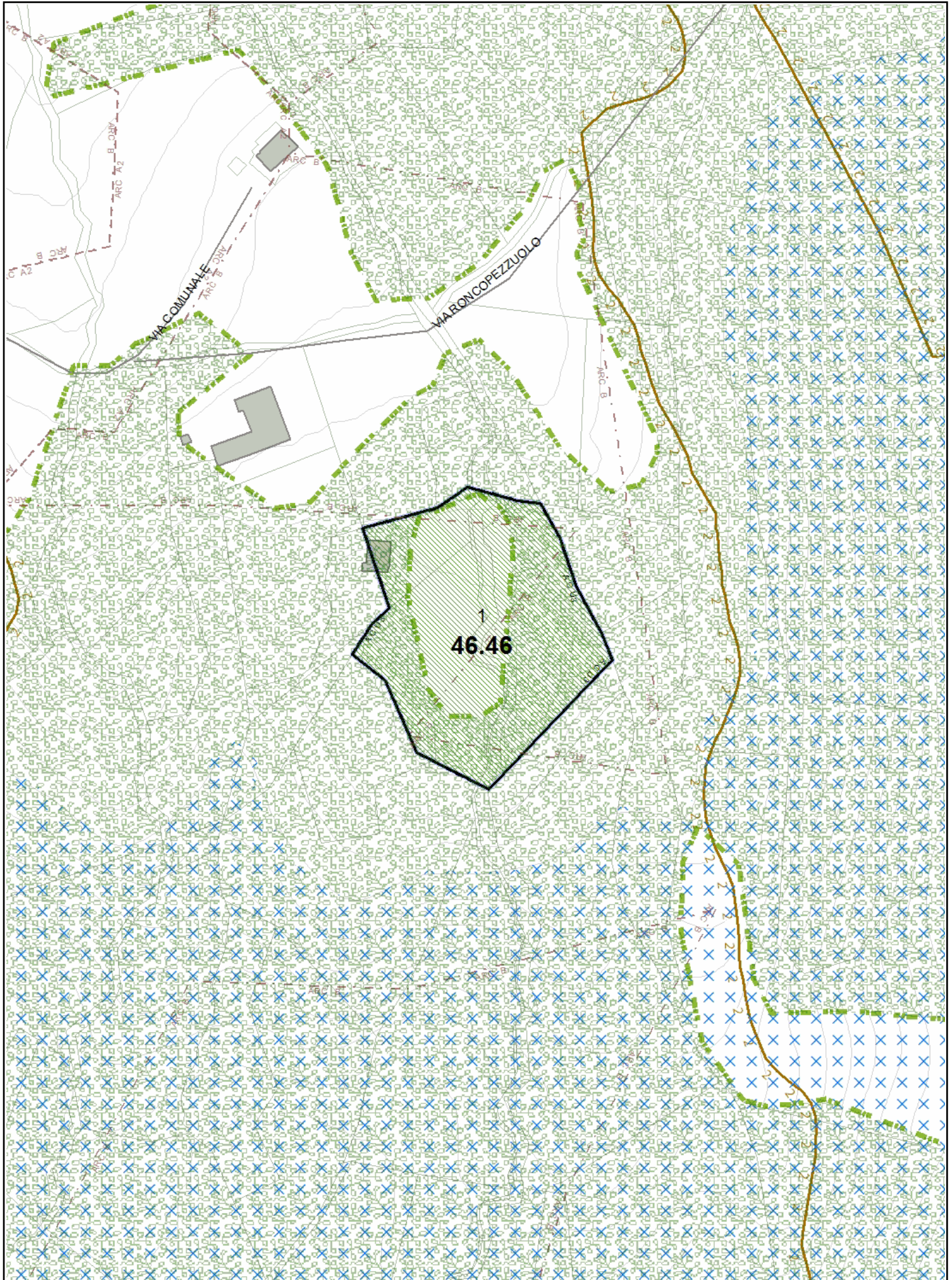
-

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE AREE ELEMENTARI DELL'AMBITO 46.46

AREA	DESTINAZIONI	ABITAZIONI	ALTEZZA	SUPERFICIE SERVIZI (mq)	DISCIPLINA
1	C04/D06/G20	-	- pft - - mt	7.803	Prescrizioni specifiche

DISPOSIZIONI AREA 1:

La capacità edificatoria assegnabile all'area per edifici di servizio è di 100 metri quadrati di superficie coperta per un'altezza massima di due piani.



0 20 40 80 Metri

ACS 38.37

BOCCASSUOLO

Superficie territoriale (mq): 19.500

LO STATO ATTUALE

Nell'ambito storico è ancora possibile riconoscere l'originaria struttura di corti rustiche lastricate disposte lungo il pendio, collegate da percorsi selciati che costituiscono uno dei caratteri specifici del borgo; sono presenti edifici di interesse tipologico e storico-architettonico, tra cui la chiesa di S. Apollinare (ricostruita nella seconda metà dell'Ottocento in luogo diverso da quello originario) e l'oratorio di S. Rocco (costruito nel 1853). I fabbricati, pur se parzialmente ristrutturati, conservano elementi di interesse. E' localizzato in adiacenza all'ambito 39.39, che assieme agli ambiti 40.39 e 40.40 costituisce il nucleo di Boccassuolo.

GLI OBIETTIVI

Recuperare e valorizzare gli edifici di interesse auspicandone un pieno utilizzo. Mantenere le caratteristiche attuali, sia dal punto di vista morfologico che funzionale, consentendo limitati aumenti di capacità insediativa, soprattutto per soddisfare le future esigenze abitative delle famiglie residenti. Aumentare la qualità paesaggistica dell'insediamento, salvaguardando conformazione e caratteristiche della trama viaria originaria.

I REQUISITI**L'ASSETTO FUNZIONALE**

Nell'ambito sono ammesse funzioni residenziali o funzioni ad esse compatibili.

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Il RUE disciplina le trasformazioni specifiche dell'ambito.
L'ambito è disciplinato inoltre dalle norme riferibili all'"Atlante delle aree a rischio idrogeologico elevato e molto elevato".

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

I POC dovranno provvedere nell'ambito del monitoraggio a coordinare l'adeguamento delle infrastrutture all'attuazione dei maggiori carichi ammessi.

Rete fognaria: la completa attuazione del carico urbanistico ammesso nell'ambito è subordinata al collegamento della rete alla Imhoff esistente e alla realizzazione di un nuovo impianto di trattamento, ai sensi del cap.7, tab.2, D.G.R. n°1053/2003.

Rete idrica: l'ambito è servito dalla rete acquedottistica e non evidenzia criticità.

Rete di adduzione del gas metano: servito dalla rete esistente

Rete distribuzione energia elettrica: l'ambito è raggiunto dalla linea di distribuzione di media tensione.

Accessibilità viabilistica: è garantita dalla strada comunale La Ferrara

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

Il POC dovrà individuare e indicare l'area per la localizzazione del nuovo depuratore comune agli ambiti del nucleo consolidato di Boccassuolo.

Sicurezza sismica: l'ambito comprende zone stabili e zone suscettibili di instabilità.

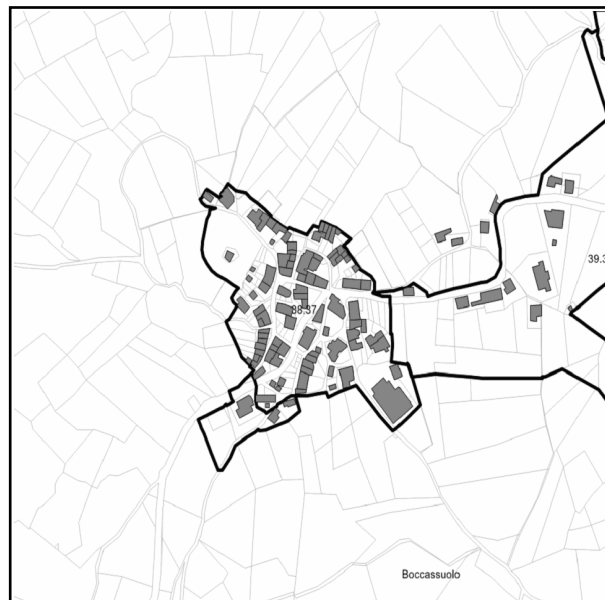
Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano le dotazioni territoriali in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	90	111
superficie utile per attività produttive (mq)	0,00	1.000,00

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
3.500,00	0,00



DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'AMBITO ELEMENTARE

--

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE AREE ELEMENTARI DELL'AMBITO 38.37

AREA	DESTINAZIONI	ABITAZIONI	ALTEZZA	SUPERFICIE SERVIZI (mq)	DISCIPLINA
1	A0/C01/C02	1	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
2	A0	1	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
3	A0	2	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
5	A0	6	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
6	A0	6	3 pft	0	Prescrizioni specifiche
7	A0	conforme	conforme	0	Disciplina confermativa
8	E07	conforme	conforme	1.914	Disciplina confermativa
9	A0/C02	conforme	conforme	0	Disciplina confermativa
10	A0/C02/C06	1	2 pft - 8 mt	0	Prescrizioni specifiche
11	G05	-	-	0	Prescrizioni specifiche
12	G04	conforme	conforme	2.088	Disciplina confermativa

AUC 39.39

BOCCASSUOLO

Superficie territoriale (mq): 42.700

LO STATO ATTUALE

L'ambito elementare è localizzato lungo la strada comunale La Ferrara presso il territorio urbanizzato di Bocassuolo. Tutto l'ambito ricade in zona ad alto rischio idrogeologico. Il tessuto edilizio è piuttosto rado e disomogeneo in cui il tipo edilizio prevalente è l'abitazione uni-bifamigliare. Molte aree risultano inattuate e non saranno riconfermate a causa delle particolari condizioni di elevato rischio di dissesto idrogeologico. L'ambito infatti comprende una frana attiva e due aree con fenomeni differenti di dissesto idrogeologico: una parte ricade in un'area potenzialmente interessata dal manifestarsi di fenomeni di instabilità coinvolgenti settori più ampi di quelli attualmente riconosciuti o in cui l'intensità dei fenomeni è modesta in rapporto ai danni potenziali sui beni. L'altra parte ricade in un'area instabile o che presenta un'elevata probabilità di coinvolgimento, in tempi brevi, direttamente dal fenomeno e dall'evoluzione dello stesso.

Nell'ambito sono pertanto presenti ampie aree destinate a verde residenziale e a prato sebbene la funzione prevalente sia la residenza.

GLI OBIETTIVI

Le trasformazioni previste consentono un leggero incremento della densità abitativa dell'ambito da attribuirsi in sede di RUE, con l'obiettivo di saturare la capacità insediativa e soddisfare future esigenze abitative delle famiglie residenti. Le aree non attuate sono destinabili a solo verde residenziale a causa della condizione idrogeologica dell'ambito.

I REQUISITI**L'ASSETTO FUNZIONALE**

La funzione prevalente è residenziale, ammettendo l'insediamento nell'ambito delle funzioni a questa compatibili.

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Il RUE disciplina le trasformazioni specifiche dell'ambito.

L'ambito è disciplinato inoltre dalle norme riferibili all'"Atlante delle aree a rischio idrogeologico elevato e molto elevato".

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

I POC dovranno provvedere nell'ambito del monitoraggio a coordinare l'adeguamento delle infrastrutture all'attuazione dei maggiori carichi ammessi.

Rete fognaria: la completa attuazione del carico urbanistico ammesso nell'ambito è subordinata al collegamento della rete alla Imhoff esistente e alla realizzazione di un nuovo impianto di trattamento, ai sensi del cap.7, tab.2, D.G.R. n°1053/2003.

Rete idrica: l'ambito è servito dalla rete acquedottistica e non evidenzia criticità.

Rete di adduzione del gas metano: servito dalla rete esistente

Rete distribuzione energia elettrica: l'ambito è raggiunto dalla linea di distribuzione di media tensione.

Accessibilità viabilistica: è garantita dalla strada comunale La Ferrara

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

Il POC dovrà individuare e indicare l'area per la localizzazione del nuovo depuratore comune agli ambiti del nucleo consolidato di Boccassuolo.

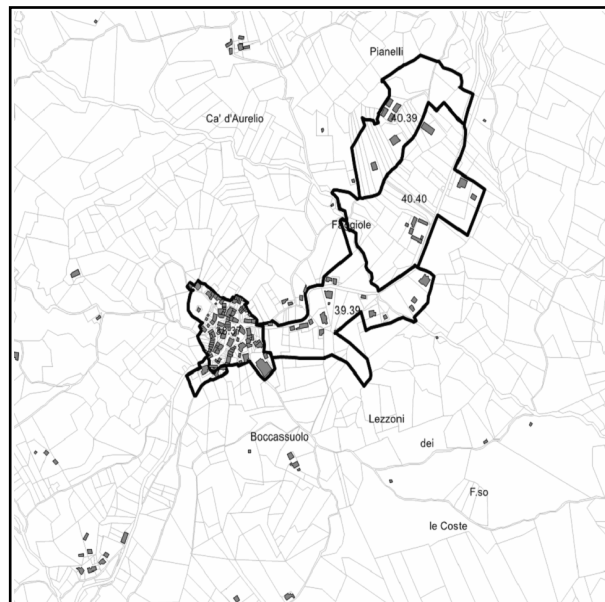
Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano le dotazioni territoriali in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	25	35
superficie utile per attività produttive (mq)	0,00	175,00

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
2.000,00	0,00

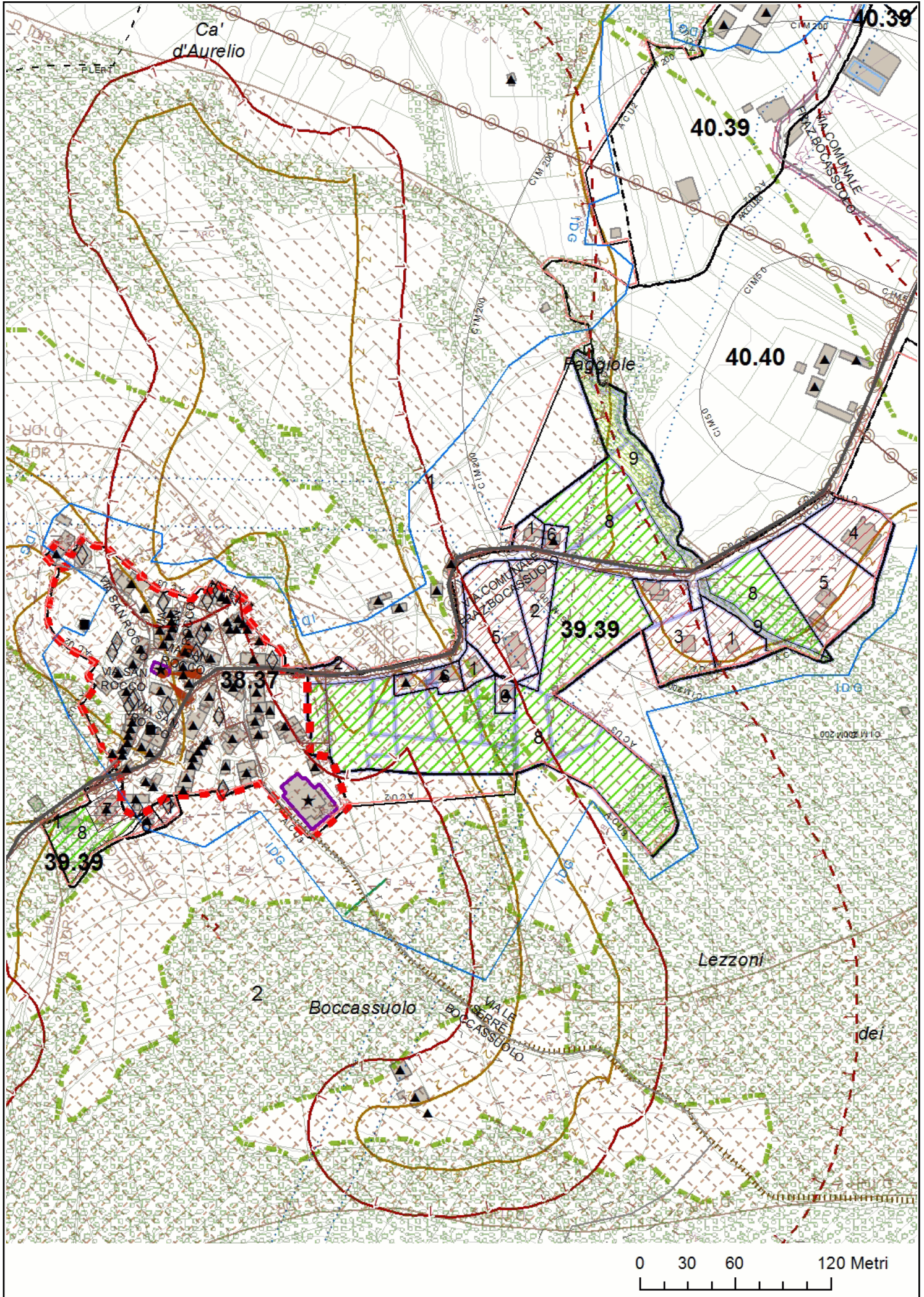


DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'AMBITO ELEMENTARE

Parte dell'ambito ricade in aree paesaggisticamente tutelate secondo l'art.142 del DLgs. 42/2004.
 Parte dell'ambito ricade nella fascia di rispetto dall'area cimiteriale.
 Sicurezza sismica: l'ambito comprende zone suscettibili di instabilità.

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE AREE ELEMENTARI DELL'AMBITO 39.39

AREA	DESTINAZIONI	ABITAZIONI	ALTEZZA	SUPERFICIE SERVIZI (mq)	DISCIPLINA
1	A0	1	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
2	A0	2	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
3	A0	2	3 pft	0	Prescrizioni specifiche
4	A0	3	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
5	A0	4	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
6	A0	conforme	conforme	0	Disciplina confermativa
7	A0/C01/C02	conforme	conforme pft	0	Prescrizioni specifiche
8	G05	-	-	0	Prescrizioni specifiche
9	G04			2.860	Normativa diffusa



DOT 40.40

BOCCASSUOLO

Superficie territoriale (mq): 53.600

LO STATO ATTUALE

L'ambito è composto da spazi destinati a parco pubblico attrezzato, cimitero, impianti sportivi e da poche unità residenziali.

GLI OBIETTIVI

Si mantengono le caratteristiche funzionali attuali.

Si auspica la realizzazione di un progetto unitario dell'ambito col quale migliorare gli elementi di arredo urbano, di utilizzo degli spazi pubblici, di nuovi percorsi ciclopedonali di collegamento con Boccassuolo.

I REQUISITI

L'ASSETTO FUNZIONALE

Le funzioni ammesse sono essenzialmente sportivo-ricreative, attrezzature e spazi collettivi e la riconferma delle aree residenziali ricomprese nell'ambito.

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Il RUE disciplina le trasformazioni specifiche dell'ambito.

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

I POC dovranno provvedere nell'ambito del monitoraggio a coordinare l'adeguamento delle infrastrutture all'attuazione dei maggiori carichi ammessi.

Rete fognaria: la completa attuazione del carico urbanistico ammesso nell'ambito è subordinata al collegamento della rete alla Imhoff esistente e alla realizzazione di un nuovo impianto di trattamento, ai sensi del cap.7, tab.2, D.G.R. n°1053/2003.

Rete idrica: l'ambito è servito dalla rete acquedottistica e non evidenzia criticità.

Rete di adduzione del gas metano: servito dalla rete esistente

Rete distribuzione energia elettrica: l'ambito è raggiunto dalla linea di distribuzione di media tensione.

Accessibilità viabilistica: è garantita dalla strada comunale La Ferrara

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

Il POC dovrà individuare e indicare l'area per la localizzazione del nuovo depuratore comune agli ambiti del nucleo consolidato di Boccassuolo.

L'ambito comprende un'area di emergenza indicata nello studio di condizione limite per l'emergenza.

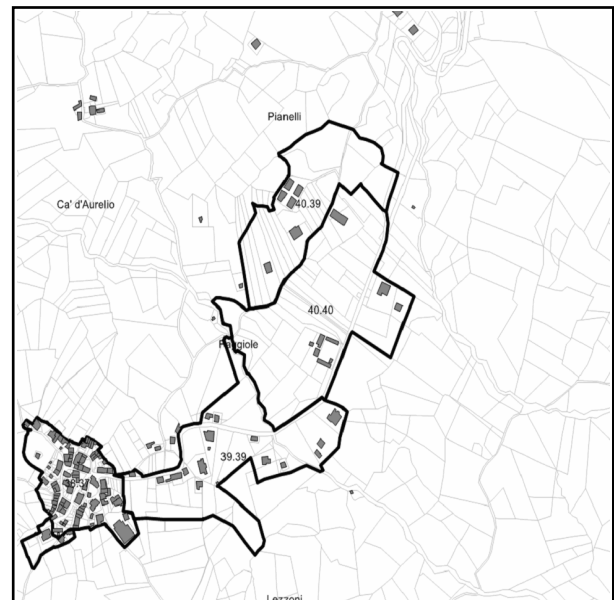
Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano le dotazioni territoriali in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	4	5
superficie utile per attività produttive (mq)	0,00	0,00

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
19.000,00	4.000,00



DOT 40.40

BOCCASSUOLO

Superficie territoriale (mq):

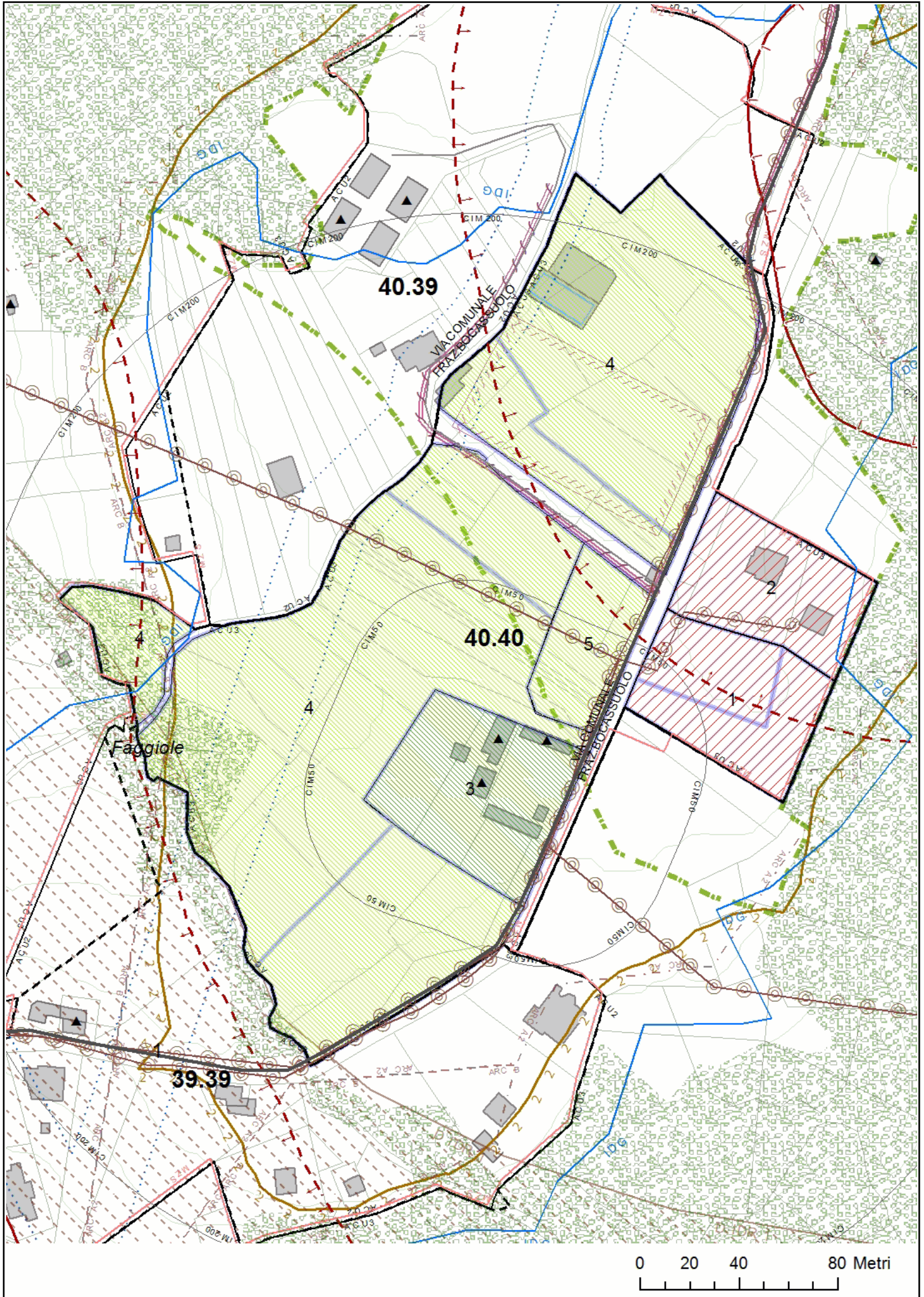
53.600

DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'AMBITO ELEMENTARE

Parte dell'ambito ricade in aree paesaggisticamente tutelate secondo l'art.142 del DLgs. 42/2004.
 Sicurezza sismica: l'ambito comprende zone stabili suscettibili di amplificazioni locali e zone suscettibili di instabilità.

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE AREE ELEMENTARI DELL'AMBITO 40.40

AREA	DESTINAZIONI	ABITAZIONI	ALTEZZA	SUPERFICIE SERVIZI (mq)	DISCIPLINA
1	A0	1	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
2	A0	3	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
3	E08	-	conforme pft	4.500	Normativa diffusa
DISPOSIZIONI AREA 3:					
Le nuove costruzioni, anche quando consistano in ampliamenti, devono rapportarsi con rispetto all'assetto planovolumetrico e qualitativo del complesso cimiteriale, nonché alla presenza di costruzioni di interesse storico-architettonico o di pregio storico-culturale e testimoniale con le relative aree di pertinenza.					
4	C04/D06/G01/G04/G05	-	-	36.751	Normativa diffusa
DISPOSIZIONI AREA 4:					
Parte dell'area riveste il ruolo di Area di Emergenza					
5	G06	-	-	2.242	Normativa diffusa



AUC 40.39

BOCCASSUOLO

Superficie territoriale (mq): 30.600

LO STATO ATTUALE

L'ambito elementare è localizzato nella parte nord del territorio urbanizzato di Boccassuolo.
L'ambito è scarsamente attuato, con ampie aree destinate a verde residenziale e a prato. La funzione prevalente è residenziale.
Parte dell'ambito ricade in aree paesaggisticamente tutelate secondo l'art.142 del DLgs. 42/2004.

GLI OBIETTIVI

L'ambito è stato individuato come area a potenziale attrattività turistica. Si ritiene importante pertanto mantenere la qualità paesaggistica che ora lo caratterizza. L'insediamento dovrà avere una densità abitativa bassa e dovrà porre molta attenzione alla qualità degli spazi pubblici.

I REQUISITI**L'ASSETTO FUNZIONALE**

La funzione prevalente è residenziale.

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Il RUE disciplina le trasformazioni specifiche dell'ambito.

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

I POC dovranno provvedere nell'ambito del monitoraggio a coordinare l'adeguamento delle infrastrutture all'attuazione dei maggiori carichi ammessi.

Rete fognaria: la completa attuazione del carico urbanistico ammesso nell'ambito è subordinata al collegamento della rete alla Imhoff esistente e alla realizzazione di un nuovo impianto di trattamento, ai sensi del cap.7, tab.2, D.G.R. n°1053/2003.

Rete idrica: l'ambito è servito dalla rete acquedottistica e non evidenzia criticità.

Rete di adduzione del gas metano: ambito servito dalla rete esistente.

Rete distribuzione energia elettrica: l'ambito è raggiunto dalla linea di distribuzione di media tensione.

Accessibilità viabilistica: è garantita dalla via comunale esistente.

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

Il POC dovrà individuare e indicare l'area per la localizzazione del nuovo depuratore comune agli ambiti del nucleo consolidato di Boccassuolo.

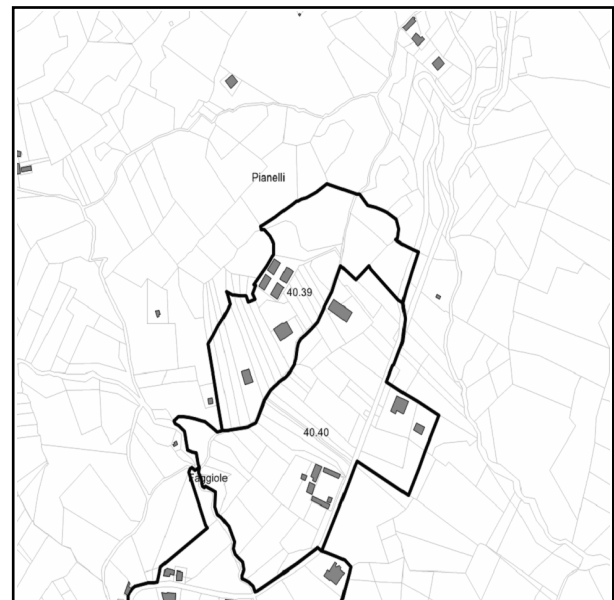
Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano le dotazioni territoriali in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	10	41
superficie utile per attività produttive (mq)	0,00	205,00

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
0,00	0,00



AUC 40.39

BOCCASSUOLO

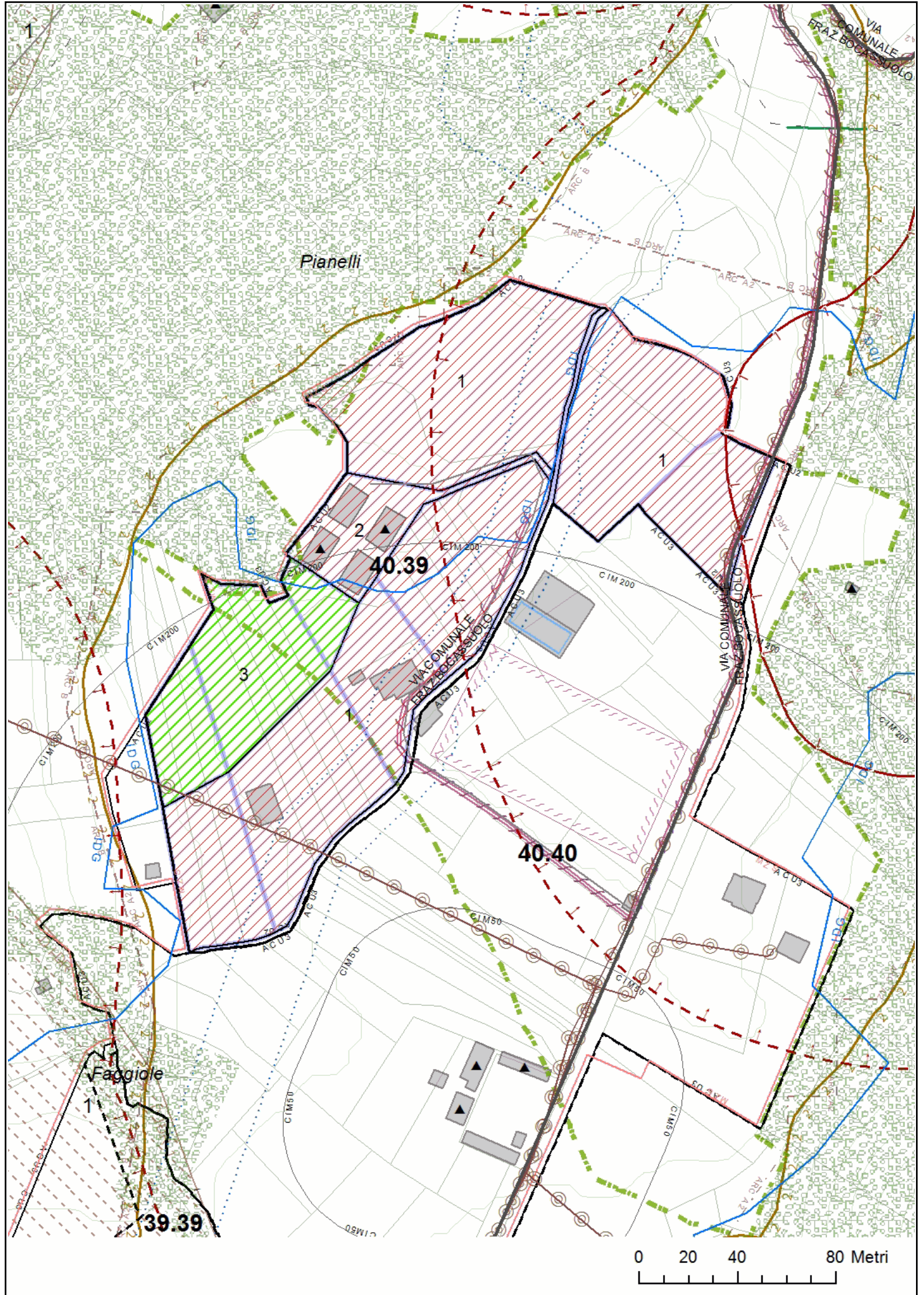
Superficie territoriale (mq): 30.600

DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'AMBITO ELEMENTARE

Sicurezza sismica: l'ambito comprende zone stabili suscettibili di amplificazioni locali.






PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE AREE ELEMENTARI DELL'AMBITO 40.39

AREA	DESTINAZIONI	ABITAZIONI	ALTEZZA	SUPERFICIE SERVIZI (mq)	DISCIPLINA
1	A0	4	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
2	A0	8	2 pft	0	Prescrizioni specifiche
3	G05	-	-	0	Prescrizioni specifiche






LEGENDA - disciplina degli ambiti elementari


















Base cartografica

-  Confine comunale
-  Fabbricati catastali
-  Particelle catastali
-  Isopipse (5 metri)
-  Inizio/fine del centro abitato (art. 70.20.20)




L'assetto del territorio







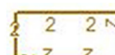










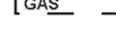
-  Territorio urbanizzato
-  Territorio urbanizzabile
-  Territorio rurale

L'assetto e la qualità degli insediamenti



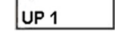
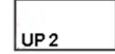
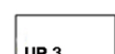

-  Delimitazione di ambito elementare
 -  ACS - Centro storico (Capo 100.10)
 -  Lotti in aree elementari (art. 10.20.130)
 -  Aree con funzioni residenziali (art. 20.10.60)
 -  Aree con funzioni produttive (art. 20.10.60)
 -  Aree con funzioni terziarie (art. 20.10.60)
 -  Aree per attrezzature e spazi collettivi di livello locale (art. 20.10.60)
 -  Aree per attrezzature e spazi collettivi di livello territoriale (art. 20.10.60)
 -  Aree destinate a verde privato (art. 90.10.40)
 -  Aree regolate da PUA (art. 20.10.100)
 -  Funzioni residenziali e spazi e attrezzature collettive
 -  Fabbricato compreso in area di valorizzazione degli elementi antropici (art. 100.40.215)
 -  Fabbricato costitutivo di centro aziendale (Sezione 100.40)
 -  Riqualificazione e integrazione con il contesto (art. 100.10.10)
 -  Distributori di carburante (art.120.20.90)
 -  Isole ecologiche (art. 90.10.30)
 -  Depuratore
- i simboli di questo gruppo possono essere combinati





















La sicurezza e la salute sul territorio

-  Rispetto assoluto delle frane attive (art. 40.10.10)
-  Fascia di attenzione alle frane attive (art. 40.10.15)
-  Perimetro di microzonazione sismica di II livello (art. 40.10.11)









-  Aree a rischio idrogeologico molto elevato di tipo 1 (art. 40.10.30)
-  Aree a rischio idrogeologico molto elevato di tipo 2 (art. 40.10.30)
-  Aree a rischio idrogeologico molto elevato di tipo A (art. 40.10.30)
-  Aree a rischio idrogeologico molto elevato di tipo B (art. 40.10.30)
-  Aree a rischio idrogeologico molto elevato di tipo C (art. 40.10.30)
-  Aree interessate da frane attive (art. 40.10.10)
-  Aree interessate da frane quiescenti (art. 40.10.20)
-  Aree potenzialmente instabili (art. 40.10.20)
-  Area con vincolo per scopi idrogeologici (art. 40.10.40)
-  Zone di divieto per la localizzazione dei nuovi impianti di emittenza radiotelevisiva (art. 40.30.30)
-  Impianto di emittenza (art. 40.30.30)
-  Siti per impianti di emittenza (art. 40.30.20)
-  Riduzione del rischio sismico - CLE: aggregati strutturali (art. 40.10.20)
-  Riduzione del rischio sismico - CLE: edifici strategici (art. 40.10.20)
-  Riduzione del rischio sismico - CLE: unità strutturali (art. 40.10.20)
-  Riduzione del rischio sismico - CLE: infrastrutture accessibilità (art. 40.10.20)
-  Riduzione del rischio sismico - CLE: aree di emergenza (art. 40.10.20)
-  Fascia di attenzione dai gasdotti (art. 70.30.20)









La tutela del paesaggio

-  Costruzioni con impatto sul paesaggio (art. 60.10.150)
-  Patrimonio arboreo protetto (art. 60.10.170)
-  Paesaggio della collina: prima quinta collinare occidentale (art. 60.10.102)
-  Paesaggio della collina: collina interna (art. 60.10.104)
-  Paesaggio dell'alta collina e prima fascia montana (art. 60.10.106)
-  Paesaggio della montagna centrale e della dorsale di crinale appenninico (art. 60.10.108)



	Il sistema dei crinali e sistema collinare (art. 60.10.80)
	Progetti di tutela recupero e valorizzazione: Fascia perfluviale della Secchia (art. 60.30.20)
	Progetti di tutela recupero e valorizzazione - Parco del tartufo (art. 60.30.30)
	Progetti di tutela recupero e valorizzazione - Parco delle ofiolti (art. 60.30.40)
	Progetti di tutela recupero e valorizzazione: Parco del monte Faeto-Sassomorello (art. 60.30.50)
	Progetti di tutela recupero e valorizzazione: Parco del monte Rovinoso (art. 60.30.60)
	Fascia di rispetto ai calanchi (art. 60.10.64)
	Visuali del paesaggio (art. 60.10.110)
	Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua: fasce di espansione inondabili (art. 60.10.40)
	Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua: zone di tutela ordinaria (art. 60.10.40)
	Aree percorse dal fuoco (art. 60.10.190)
	Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (art. 60.10.50)
	Crinale spartiacque principale (art. 60.10.70)
	Crinale spartiacque secondario (art. 60.10.70)
	Viabilità panoramica (art. 60.10.90)
	Il sistema forestale e boschivo (art. 60.10.30)
	Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale (art. 60.20.10)
	Calanchi (art. 60.10.60)
	Parco provinciale della Resistenza Monte Santa Giulia (art. 60.20.30)
	Paesaggio protetto della Collina modenese occidentale (art. 60.20.40)

La protezione dell'ambiente














	La rete ecologica: corridoio ecologico locale (art. 30.10.30)
	Zone di tutela naturalistica: aree di compatibilità antropica (art. 30.10.10)
	Zone di tutela naturalistica: aree di maggior valenza naturalistica (art. 30.10.10)
	Beni geologici (art. 30.10.60)
	Sorgente di interesse e zona tutela assoluta delle captazioni (art. 30.20.10)
	Sorgente captata ad uso idropotabile e zona di tutela assoluta delle captazioni (art. 30.20.10)
	Zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola (art. 30.20.40)
	Zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola assimilate (art. 30.20.40)

	Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio collinare montano (art. 30.20.30)
	Zone di tutela dall'inquinamento luminoso (art. 30.10.40)
	Rete Natura 2000: Zone di protezione speciale (art. 30.10.40)
	Rete Natura 2000: Siti di importanza comunitaria (art. 30.10.40)
	La rete ecologica: corridoio ecologico primario (art. 30.10.30)
	La rete ecologica: corridoio ecologico secondario (art. 30.10.30)
	Nodo ecologico (art. 30.10.30)
	Zona di rispetto delle sorgenti idropotabili (art. 30.20.20)





Beni paesaggistici





	Aree di notevole interesse pubblico (art. 60.20.20)
	Aree tutelate per legge (art. 60.20.25)

La tutela del patrimonio culturale e archeologico


	Monumento commemorativo del territorio (art. 50.20.50)
	Maestà (art. 50.20.50)
	Costruzioni di interesse storico-architettonico soggette a restauro scientifico (art. 50.20.30)
	Costruzioni di interesse storico-architettonico soggette a restauro e risanamento conservativo (art. 50.20.30)
	Costruzioni di pregio storico-culturale e testimoniale soggette a ristrutturazione edilizia conservativa (art. 50.20.32)
	Costruzioni di pregio strutturalmente compromesse (art. 50.20.32)
	Costruzioni di pregio storico-culturale e testimoniale soggette a ripristino tipologico (art. 50.20.32)
	Potenzialità archeologica: zona A1 (art. 50.10.60)
	Potenzialità archeologica: zona A2 (art. 50.10.60)
	Potenzialità archeologica: zona B (art. 50.10.60)
	Viabilità storica (art. 50.20.10)
	Beni culturali (art. 50.20.20)
	Siti archeologici: aree di concentrazione di materiali archeologici o di segnalazione rinvenimenti (art. 50.10.40)

Rispetti






	Fascia di attenzione agli elettrodotti ad alta tensione (art. 40.30.20)
	Fascia di attenzione agli elettrodotti ad media tensione (art. 40.30.20)
	Perimetri di attenzione ai siti per impianti di emittenza (art. 40.30.20)
	Perimetro di rispetto ai cimiteri 50 metri (art. 40.30.60)

	Perimetro di rispetto ai cimiteri 200 metri (art. 40.30.60)
	Fascia di rispetto alle vie di comunicazione (art. 70.20.20)
	Fascia di rispetto dei depuratori (art. 40.30.50)
	Fascia di rispetto dei crinali (art. 60.10.70)








Le attività estrattive

	Aree soggette al Piano delle attività estrattive (art. 30.30.10)
---	--

La classificazione acustica del territorio

	Classe acustica 1 (art. 120.40.10)
	Classe acustica 2 (art. 120.40.10)
	Classe acustica 3 (art. 120.40.10)
	Classe acustica 4 (art. 120.40.10)
	Classe acustica 5 (art. 120.40.10)

L'infrastrutturazione del territorio

	Viabilità esistente principale (classe C) (art. 70.20.20)
	Tratti di viabilità esistente minore (classe F comunale) (art. 70.20.20)
	Tratti di viabilità esistente minore (classe F vicinale) (art. 70.20.20)
	Corridoi per nuove infrastrutture della mobilità (art. 70.20.30)
	Nuova viabilità principale (art. 70.20.20)
	Sentieri (art. 70.20.50)
	Nuovi sentieri (art. 70.20.50)